



COMUNE DI TURI
(Città Metropolitana di Bari)

**PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
E DELLA PERFORMANCE
TRIENNIO 2023-2025**

[Approvato con D.G.C. N. 151 del 29.09.2023]

INDICE

- **PREMESSA**
- **PARTE I – IL COMUNE DI TURI SI PRESENTA**
- **PARTE II - DALLA STRATEGIA ALL’OPERATIVITA’**
- **PARTE III – OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA E REPORT DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

- **Allegato A)**
SCHEDE *OBIETTIVI GESTIONALI-OPERATIVI DI PERFORMANCE ASSEGNATI AI CENTRI DI COSTO*
- **Allegato B)**
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
- **Allegato C)**
REPORT DI VALUTAZIONE

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2023-2025

PREMESSA

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalle "*Linee programmatiche di mandato*", che sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione e costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato.

Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dal Decreto Legislativo n.118/2011, è stato introdotto il Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta uno dei principali strumenti d'innovazione introdotto nel sistema di programmazione degli enti locali. Esso è il documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il DUP è organizzato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), che contiene gli obiettivi strategici che l'Amministrazione Comunale intende raggiungere durante il suo mandato, e la Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, che costituisce una prima trasformazione della strategia dal piano dispositivo al piano operativo e che trova poi una più dettagliata definizione nella programmazione gestionale, costituita dal PEG, dal Piano degli Obiettivi e dal Piano della Performance.

Il DUP riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Quindi, sulla base del DUP e del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano dettagliato di Obiettivi e della Performance.

Le linee programmatiche di mandato sono declinate nel DUP in indirizzi strategici e obiettivi strategici, tenuto conto che tali obiettivi così come individuati nello stesso documento possono aver subito dall'inizio del mandato modifiche/integrazioni in ragione delle esigenze del territorio.

Gli indirizzi strategici definiscono i macro ambiti di intervento posti alla base dell'iniziativa dell'amministrazione.

Gli obiettivi strategici sono i concreti impegni che l'amministrazione si assume in adempimento agli indirizzi prescelti. Nella stesura del DUP, gli obiettivi strategici stabiliti sono, a loro volta, declinati in obiettivi operativi concreti e sono affidati ai Settori individuati nell'organigramma dell'Ente e contabilmente indicate nei programmi in cui sono suddivise le missioni individuate nel Bilancio di Previsione dell'Ente.

Il PEG è il documento di programmazione, approvato dalla Giunta, suddiviso in una parte descrittiva ed una contabile, che autorizza la gestione per *budget* del Bilancio di Previsione e assegna obiettivi e risorse ai Responsabili di Settore.

L'articolo 169, comma 1, del TUEL stabilisce che, entro venti giorni dall'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta delibera il PEG in cui individua gli obiettivi della gestione e affida gli stessi ai responsabili dei servizi unitamente alle dotazioni necessarie.

Il Piano esecutivo di gestione (PEG) è lo strumento fondamentale di raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, espresse dagli organi di governo dell'Ente Locale (Consiglio e Giunta), e le funzioni di gestione che spettano ai dirigenti o ai responsabili dei Settori/Service. Esso consente di tradurre gli obiettivi del DUP e del bilancio in attività di gestione da parte delle strutture organizzative sulla base delle direttive della Giunta impartite ai responsabili dei servizi.

Il PEG è deliberato in coerenza con il Bilancio di Previsione e con il Documento Unico di Programmazione.

L'adozione del P.E.G. porta a conclusione il percorso di pianificazione operativa avviato dall'Organo Esecutivo dell'Ente, collegando alla individuazione degli obiettivi gestionali di Settore (delineati nel Piano degli obiettivi e oggetto di ulteriore specificazione e arricchimento nel P.E.G.) il *budget* (risorse umane, finanziarie e strumentali) necessario al perseguimento degli stessi.

Gli obiettivi assegnati ai diversi Centri di responsabilità che compongono l'Apparato burocratico dell'Ente sono diretta emanazione degli obiettivi strategici che, secondo la logica del D.Lgs. n. 150/2009, l'Amministrazione Comunale ritiene dover raggiungere in un arco temporale spalmato su più annualità, di norma su un triennio.

Le amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere, un documento di programmazione e comunicazione, denominato *Piano della Performance*, introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (cd. Riforma Brunetta), da adottare in coerenza con i contenuti del bilancio nel quale sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

In particolare, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, il *Piano della Performance*, è un documento programmatico triennale, definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo (che nel Comune è la Giunta Comunale) in collaborazione con i vertici dell'amministrazione che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici dell'Ente.

Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il Piano della Performance, quale documento programmatico triennale, rappresenta in modo schematico ed integrato il collegamento tra le Linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione (DUP, Bilancio di Previsione, PTPCT, PEG e PDO), in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dell'ente, individuando quindi nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale.

In particolare, il *Piano della Performance* deve reinterpretare in chiave di performance gli obiettivi strategici, operativi ed esecutivi, i primi contenuti nella sezione strategica del DUP, i secondi nella sezione operativa del DUP e i terzi nel Piano Esecutivo di Gestione. Questa reinterpretazione è necessaria per sviluppare correttamente i misuratori e i target appropriati anche in relazione alla dimensione temporale propria di ciascuno degli elementi di articolazione. Questa correlazione consente anche di riutilizzare il legame con l'articolazione di bilancio laddove come è noto, le "missioni" sono correlate agli obiettivi strategici e i "programmi" agli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione.

La *Performance* è il contributo che ciascun soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui o singolo individuo) apporta attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi strategici e operativi dell'amministrazione.

Gli obiettivi strategici costituiscono il traguardo che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare i propri programmi. Essi pertanto fanno riferimento ai programmi pluriennali (richiedenti una pianificazione di medio/lungo termine) di maggior rilievo previsti nel DUP e sono assegnati con il Piano Esecutivo di Gestione e degli Obiettivi e della *Performance* ai soggetti titolari di posizioni organizzative, come obiettivi specifici individuali o congiuntamente, come obiettivi trasversali.

Gli obiettivi operativi-gestionali sono obiettivi dei singoli esercizi (breve periodo) riguardanti l'ordinaria attività dell'Amministrazione, volta al raggiungimento degli obiettivi strategici.

La *Performance* si articola in:

- *Performance organizzativa* che è il risultato che consegue l'organizzazione con le sue diverse unità organizzative;
- *Performance individuale* che è il contributo dato da ciascun dipendente in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi.

Il Piano della *Performance* è parte integrante del ciclo della gestione della *Performance* previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009, costituito dalle fasi di definizione e assegnazione degli obiettivi, monitoraggio, misurazione e valutazione della *Performance* e rendicontazione dei risultati.

Sia il *Ciclo della Performance* che il *Piano della Performance* richiamano gli strumenti di programmazione già in uso presso gli enti locali:

- il Programma di mandato, che contiene le linee programmatiche, ossia le linee fondamentali che guideranno l'amministrazione comunale nella programmazione e gestione del mandato amministrativo, gli obiettivi di miglioramento che si intendono raggiungere, attraverso progetti/obiettivi operativi e azioni, rappresenta il momento iniziale del processo di pianificazione strategica;
- il Documento Unico di Programmazione, che traduce le linee programmatiche in progetti/obiettivi operativi e azioni, su un arco temporale triennale;
- il PEG che assegna le risorse e gli obiettivi gestionali operativi-esecutivi ai singoli Centri di costo;
- il Piano degli obiettivi e della Performance, che assegna e individua per ogni centro di responsabilità (Settore) gli obiettivi strategici e operativi-specifici, questi ultimi, in collegamento con le risorse assegnate nel Peg e i valori attesi di risultato.

Il Piano degli obiettivi, di cui all'art. 108 del Decreto Legislativo n. 267/2000, è lo strumento di programmazione e controllo che consente la pianificazione delle risorse e rende possibile la verifica di quanto realizzato, al termine del periodo considerato o a stadi intermedi, rendendo note le cause determinanti gli scostamenti dalla previsione e l'eventuale responsabilità organizzativa. L'esplicitazione degli obiettivi che si intendono perseguire, l'individuazione delle azioni necessarie, delle correlate risorse e la loro attribuzione ai centri di responsabilità gestionale rappresenta l'elemento di base su cui si sviluppa il sistema di valutazione dei risultati. La finalità è quella di rendere espliciti e "condivisi" i presupposti per la valutazione dei risultati, i confronti con gli obiettivi inizialmente individuati e assegnati, la misurazione degli eventuali scostamenti riscontrati con relativa individuazione delle cause e delle eventuali responsabilità organizzative. La predisposizione effettiva di un Piano degli Obiettivi deve rappresentare un insieme coordinato di scelte destinate a incidere strutturalmente in una logica di medio lungo periodo sul ruolo e sui percorsi evolutivi dell'Ente, garantendone un efficace posizionamento rispetto all'ambiente di riferimento all'interno del quale lo stesso si trova e si troverà ad operare. Tale piano, che deriva da un processo di negoziazione multipla, cui partecipano attivamente il Sindaco, gli Assessori, i Responsabili di Settore, il Segretario Generale e l'Organismo Indipendente di Valutazione, sulla base degli indirizzi strategici definiti dagli organi politici, individua le azioni concrete da attuare nell'esercizio, stabilendo le risorse da impiegare e definendo ruoli e compiti dei diversi livelli di responsabilità gestionale.

Il Piano degli obiettivi e della Performance è un documento di programmazione annuale e triennale, che definisce gli obiettivi di ciascun Settore/servizio comunale. In esso sono indicati gli obiettivi di *performance*, sia organizzativa che individuale, sia generale che specifica, che l'ente intende raggiungere, in coerenza con i propri documenti programmatici, nel corso del triennio, con una articolazione e specificazione annuale.

L'identificazione tra il ciclo della performance e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio ha acquistato importanza con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017, che impone di ragionare in modo cooperativo e dialogante, impostato sul confronto per innescare circuiti di sviluppo e di progresso.

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come novellato dal D.Lgs. 74 del 25 maggio 2017, ha introdotto novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale e fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti.

Il processo integrativo è indispensabile per quantificare le risorse strumentali al raggiungimento degli obiettivi operativi contenuti nei vari documenti della programmazione finanziaria (DUP, Bilancio di Previsione, PEG).

Si evidenzia che l'integrazione tra i due cicli della programmazione deve essere intesa come attività di gruppi di lavoro congiunti che interessa più discipline, in grado di unire e rendere validi gli atti di programmazione appartenenti ai relativi cicli di pianificazione.

Il Comune di Turi sviluppa il proprio ciclo di gestione della performance in coerenza con i contenuti e con il Ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, procedendo preliminarmente alla definizione e assegnazione degli obiettivi e delle risorse collegate, nonché all'adozione degli opportuni ed eventuali interventi correttivi in fase di monitoraggio.

Il Ciclo di gestione della performance si conclude con la rendicontazione dei risultati, previa attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale e previo utilizzo dei sistemi premianti.

Il “*Ciclo di gestione della performance*” è il processo attraverso il quale si definiscono gli obiettivi, i piani di attività ad essi funzionali e si provvede alla misurazione, alla valutazione e alla rendicontazione dei risultati alla fine del ciclo.

Il Ciclo di gestione della performance ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.lgs. 150/09 si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra obiettivi e risorse (umane e finanziarie);
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati della valutazione

Sia il ciclo della *performance* che il Piano della *performance* richiamano strumenti di programmazione e valutazione propri degli enti locali: dalle Linee programmatiche di governo discendono le priorità strategiche dell'amministrazione comunale, il DUP, ovvero il Documento di pianificazione di medio periodo che esplicita gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal Bilancio di Previsione triennale.

Con il Piano esecutivo di gestione – art. 169 del D.Lgs. 267/2000 – e con il Piano Dettagliato degli Obiettivi – artt. 108 e 197 del D.Lgs. 267/2000 – sono, da una parte, assegnate le risorse e gli obiettivi operativi/gestionali ai Responsabili di Settore e, dall'altra, sono individuati su base annua gli obiettivi operativi specifici con relativi indicatori di risultato e target (risultato atteso) per misurarne il raggiungimento attraverso il Sistema di valutazione dei dipendenti e dei Responsabili di Settore (titolari di incarichi di E.Q.). Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati gli adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di *tutela della trasparenza e dell'integrità* e di *lotta alla corruzione e all'illegalità*. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Infatti, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (Legge 190/2012) e di trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.) disegnano un collegamento sinergico tra il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e tra quest'ultimo e la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita in via generale nel Piano della Performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli Enti Locali (art. 10 D.Lgs. n. 33/2013).

In linea con quanto previsto dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2022), il presente Piano è posto in stretta correlazione con i contenuti del vigente Programma di Prevenzione e Trasparenza approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023 quale Sottosezione di programmazione 2.3 “*Rischi corruttivi e*

trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 e gli adempimenti in esso descritti costituiscono obiettivi per i Responsabili di P.O.

A proposito delle misure di prevenzione della corruzione previste nella Sottosezione di programmazione 2.3 “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, si evidenzia che tra le misure ulteriori/specifiche, ritenendo “*aree ad elevato rischio*” le procedure di gara espletate per l’attuazione degli interventi finanziati con fondi PNRR/PNC, è stata prevista quale principale misura per la gestione di tali rischi un sistema di dichiarazioni che dovranno essere rese dal personale della S.A. (dipendenti dell’ufficio e RUP), dai soggetti esterni coinvolti (es: professionisti tecnici, componenti Commissione di gara etc...) e dai partecipanti alla procedura di gara, in ordine all’insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse, *antipantouflage o revolving doors*, utilizzando apposita modulistica fornita dal RPCT in allegato ad apposita Circolare/Direttiva n. 1 del 16.02.2023, prot. n. 3923.

Tra i contenuti del Programma Triennale della Trasparenza - Parte Terza del Programma di Prevenzione e Trasparenza - approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023 quale Sottosezione di programmazione 2.3 “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del PIAO 2023-2025 - sono stati previsti gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte della Giunta, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Il legislatore, infatti, ha rafforzato poi la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPC rispetto agli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell’amministrazione (PEG, DUP) nonché con il Piano della Performance. Ciò al fine di assicurare la coerenza e l’effettiva sostenibilità degli obiettivi posti.

Per quanto attiene il Piano delle Performance, essendo lo stesso approvato successivamente all’approvazione del presente PTPCT, deve essere assicurata la presenza di appositi obiettivi assegnati alla struttura comunale per la realizzazione della piena trasparenza e accessibilità dei dati e documenti in possesso dell’Ente.

La Trasparenza dell’attività amministrativa è un obiettivo trasversale fondamentale dell’Amministrazione Comunale e deve essere perseguito dalla totalità degli uffici e dei Responsabili di Settore.

I Responsabili di Settore sono tra gli attori principali di questo processo e pertanto sono chiamati a mettere in atto ogni misura organizzativa per favorire la pubblicazione delle informazioni e degli atti di rispettiva competenza in loro possesso, nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge.

Gli obiettivi strategici che l’Amministrazione Comunale si propone di raggiungere in materia di trasparenza nel corso del triennio 2023-2025, così come previsto nella Parte Terza dedicata alla Trasparenza Art. 14. - 14.1 -, sono i seguenti:

- raggiungimento di un più alto livello qualitativo di trasparenza (con particolare riferimento alla completezza, all’aggiornamento e alla omogeneità dei dati oggetto di pubblicazione);
- inserimento nelle sotto-sezioni di “*Amministrazione Trasparente*” di ulteriori contenuti riconducibili all’argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza;
- al fine di consentire una modalità di accesso standardizzata ed immediata ad informazioni aggiornate ed organizzate sullo stato di attuazione degli interventi del PNRR finanziati con fondi PNRR e PNC di competenza del Comune di Turi, attivazione sul Sito Istituzionale dell’Ente di una apposita sezione dedicata denominata “Attuazione misure PNRR”, a cura dell’Ufficio competente all’attuazione dei progetti finanziati con fondi PNRR, nel caso di specie l’Ufficio LL.PP. nella persona del Responsabile di Settore incaricato, obiettivo assegnato dall’A.C. anche con D.G.C. n. 32 del 02.03.2023 ad oggetto “*Disciplina della Governance locale per l’attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti*”(1);
- riorganizzazione della sotto-sezione di 1° livello “Bandi di gara e contratti”, giusta richiesta, depositata agli atti, inoltrata a mezzo mail dal Segretario Generale, RPCT, in data 16.03.2023, alla Società esterna incaricata di aggiornare le sotto sezioni di “*Amministrazione Trasparente*”, al fine di apportare le modifiche/integrazioni necessarie per recepire le novità introdotte dall’ANAC in occasione dell’approvazione del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2022 con Delibera n. 7 del 7 gennaio 2023, in ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai contratti pubblici di cui all’Allegato n. 9 allo stesso PNA, recante l’ *Elenco completo degli Obblighi di Pubblicazione della Sezione “Amministrazione Trasparente” Sotto Sezione 1° Livello - Bandi di Gara e Contratti sostitutivo degli Obblighi elencati per la Sottosezione “Bandi di Gara e Contratti” dell’allegato 1) alla Delibera ANAC*

1310/2016, anche con riferimento agli interventi finanziati con le risorse PNRR, fermo restando gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti in materia di contratti pubblici dalla L. n. 190/2012 (art. 1, comma 32), dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. (art. 37, comma 1, lett. b)) e dal Codice dei Contratti Pubblici (art. 29, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.).

- considerare il Sito web istituzionale il mezzo primario di comunicazione attraverso il quale l'amministrazione rende noto il suo operato e instaura rapporti diretti con i cittadini, pubblicizzando e consentendo l'accesso ai propri servizi;
- implementazione della Informatizzazione dei processi;
- monitoraggio dell'attuazione del Programma della Trasparenza;
- iniziative di coinvolgimento dei cittadini e degli *stakeholders* (procedure aperte di consultazione, questionari...)
- formazione interna *ad hoc* in materia di trasparenza per tutto il personale

Tali obiettivi potranno essere aggiornati annualmente, tenendo anche conto delle indicazioni contenute nel controllo svolto dall'OIV sull'attuazione del Programma e degli esiti delle indagini di "*customer satisfaction*".

(1) Al fine di garantire un maggior livello di trasparenza e conoscibilità alle procedure di attuazione dei progetti finanziati da fondi del PNRR di cui il Comune di Turi è soggetto attuatore, il Segretario Generale dell'Ente nelle funzioni anche di RPCT, il 24 febbraio 2023, ha emanato la Circolare n. 3, prot. n. 4891, ad oggetto "Obblighi di Trasparenza e Informazione/pubblicità per Interventi/Progetti PNRR. - Circolare -", con la quale ha esortato il Responsabile del Settore LLPP. a individuare nell'immediato all'interno del Sito istituzionale del Comune una sezione denominata "*Attuazione Misure PNRR*" articolata secondo le misure di competenza dell'amministrazione, ad ognuna delle quali riservare una specifica sottosezione i cui elementi identificativi dovranno essere: la denominazione dell'Intervento PNRR – Missione - Componente – Investimento-Sub-Investimento - finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU – CUP e CIG all'interno della quale inserire e organizzare le informazioni, i dati e documenti in modo chiaro e facilmente accessibile e fruibile al cittadino, con aggiornamento tempestivo delle informazioni fornite in ciascuna sottosezione (preferibilmente con il link ipertestuale al documento), ciò nel rispetto dei principi comunitari volti a garantire un'adeguata visibilità alla comunità interessata dai progetti e dagli interventi in merito ai risultati degli investimenti e ai finanziamenti dell'Unione europea.

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", il cosiddetto "*Decreto Reclutamento*" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha come obiettivo quello di "*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*".

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. n. 150/2009 e della Legge n. 190/2012.

In base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, sono stati emanati il D.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81, recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" e il D.M. del 30 giugno 2022 n. 132, avente ad oggetto il "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*" che hanno definito la disciplina del P.I.A.O., prevedendo per le amministrazioni di ridotte dimensioni con meno di 50 dipendenti la redazione di un PIAO in forma semplificata da elaborare secondo un modello tipo

adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con lo stesso D.M. n. 132/2022.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa tra i quali il Piano della Performance con inserimento nella sottosezione di programmazione “PERFORMANCE” (2.2). Per i Comuni con meno di 50 dipendenti (come il Comune di Turi), per i quali il legislatore ha previsto la possibilità di adottare il PIAO in forma semplificata, così come previsto nella Guida alla compilazione del Piano, di cui all’Allegato al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, non è obbligatorio inserire la sottosezione di programmazione “PERFORMANCE” (2.2) nel PIAO.

Infatti, il Comune di Turi (con un numero di dipendenti inferiore a cinquanta) ha ritenuto di non inserire all’interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 semplificato approvato con D.G.C. N. 91 del 30.06.2023 il Piano della Performance.

Tra gli obiettivi di Performance assegnati ai Centri di Costo nel presente Piano dettagliato degli obiettivi e della Performance rientrano anche quelli legati alla realizzazione degli interventi/progetti finanziati con fondi PNRR.

PROGETTI/INTERVENTI PNRR DI CUI E’ SOGGETTO ATTUATORE IL COMUNE DI TURI

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 “Next Generation EU” (NGEU), un pacchetto - di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19;
- la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), avente una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro dei 750 mld totali di NGEU;
- il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento sulle quali i PNRR si devono focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni;
- al fine di accedere ai fondi di NGEU, ciascuno Stato membro deve predisporre un Recovery and Resilience Plan per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026;
- il Piano italiano, denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio;
- il PNRR si articola in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
- le 6 missioni sono rispettivamente:
 - Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
 - Missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica;
 - Missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 - Missione 4 - istruzione e ricerca;
 - Missione 5 - inclusione e coesione;
 - Missione 6 - salute;

La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi (riforme e investimenti) nei quali il PNRR si articola, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano nazionale. Anche l'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avviene (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.

La realizzazione del Piano avviene mediante il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi che

rappresentano le tappe intermedie e finali degli Investimenti e delle Riforme.

I Soggetti attuatori sono soggetti pubblici o privati responsabili dell'attuazione degli interventi/progetti finanziati dal PNRR (coincidono con i soggetti titolari del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”.

Il Comune di Turi quale soggetto attuatore è destinatario di finanziamenti PNRR per i seguenti interventi/progetti:

N.O.	DESCRIZIONE PROGETTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA D'INTERVENTO	IMPORTO
1.	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA IN VIA GINESTRA - OPERE E LAVORI	D.M. 2 dicembre 2021, n. 343 – Avviso pubblico 2 dicembre 2021, prot. n. 48047	F55E22000080006	M4	C1	1.1	€ 2.220.000,00
2.	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA MENSA SCOLASTICA RESTA-DE DONATO GIANNINI *VIA TENVITANTONIO NOTARNICOLA	Avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021. Avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021.	F55E22000540006	M4	C1	1.2	€ 410.000,00
3.	MECCANIZZAZIONE RACCOLTA DEI RIFIUTI (gestito da ARO BA/5)	DECRETO DIPARTIMENTALE N. 128 DEL 30/03/2023	in attesa di definizione decreto di finanziamento e di comunicazione ARO BA/5	M2	C1	1.1 Linea A	€ 945.000,00

PROGETTI

nell'ambito della Missione M1-C1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” del PNRR

N.O.	DESCRIZIONE PROGETTO	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA D'INTERVENTO	IMPORTO
1.	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	Decreto n. 85 - 4/2022 - PNRR - 2023	F51C22001530006	M1	C1	1.2	€ 121.992,00
2.	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	Decreto n. 152 - 1/2022 - PNRR	F51F22004490006	M1	C1	1.3.1	€ 20.344,00
3.	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	Decreto n. 135 – 1/2022-PNRR	F51F22003690006	M1	C1	1.4.1	€ 155.234,00
4.	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	Decreto n. 23 – 5/2022-PNRR	F51F22002830006	M1	C1	1.4.3	€ 42.850,00

5.	ADOZIONE APP IO	Decreto n. 129 - 1 / 2022 - PNRR	F51F22004450006	M1	C1	1.4.3	€ 6.517,00
6.	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	Decreto n. 25 - 5 / 2022 - PNRR	F51F22002840006	M1	C1	1.4.4	€ 14.000,00
7.	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)- COMUNI	Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR	F51F22003250006	M1	C1	1.4.5	€ 32.589,00
PROGETTI NON NATIVI PNRR							
N.O.	DESCRIZIONE PROGETTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA D'INTERVENTO	IMPORTO
1.	FONDO PROGETTAZIONE MIN INTERNO SCUOLA DELL'INFANZIA IN VIA GINESTRA	art1, co.58, 27/12/2019, n. 160.DECRETO 16/06/2022 DECRETO 28/10/2022 SCORRIMENTO GRADUATORIA	F56F22000090001	M4	C1	1.1	€ 165.533,00
2.	FONDO PROGETTAZIONE MIN INTERNOSCUOLA SECONDARIA DI 1° IN VIA MOLA MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	art1, co.58, 27/12/2019, n. 160.DECRETO 16/06/2022 DECRETO 28/10/2022 SCORRIMENTO GRADUATORIA	F56F22000010001	M4	C1	3.3	€ 463.377,00
3.	PUI 1: TURI GREEN: STRATEGIA DI VERDE DIFFUSO	D.D. 000111 DEL 29/12/2022 APPROVAZIONE GRADUATORIA AVVISO n. 48038 del 2 dicembre 2021	F54C22000000006	M5	C2	2.2	€ 470.000,00
4.	PUI 2: RIGENERAZIONE URBANA DEL NUCLEO ANTICO E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI IDENTITARI DEL COMUNE DI TURI	PIANI INTEGRATI CITTA' METROPOLITANA DI BARI EX DL 152/2021 CONV. IN L. 233/2021	F57B22000050006	M5	C2	2.2	€ 1.400.000,00
5.	"PINQUA " RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI DEL CENTRO STORICO, DEL FORNO COMUNALE, DELLA VIABILITÀ E DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "	PIANI INTEGRATI CITTA' METROPOLITANA DI BARI EX DL 152/2021 CONV. IN L. 233/2021	F54C21000000001	M5	C2	2.3	€ 700.000,00

6.	SVILUPPO TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE ANTINCENDIO E MESSA A NORMA SCUOLA CALCUTTA	L. 160/2019 art. 1 co.29 ANNUALITA' 2020 (PICCOLE OPERE)	F55H20000010001	M2	C4	2.2	€ 90.000,00
7.	SVILUPPO TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE SU VIA SAMMICHELE	L. 160/2019 art. 1 co. 29 annualità 2021 (PICCOLE OPERE)	F55F21001400001	M2	C4	2.2	€ 180.000,00
8.	SVILUPPO TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE VIA COZZOLONGO	L. 160/2019 art. 1co. 29 Annualità 2022 (PICCOLE OPERE)	F57H22002120005	M2	C4	2.2	€ 89.231,71
9.	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE LOTTO 1 - COMANDO STAZIONE DEI CARABINIERI	L. 160/2019 art. 1 co. 29 annualità 2023 (PICCOLE OPERE)	F53E23000080006	M2	C4	2.2	€ 90.000,00
10.	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE LOTTO 2 - SALA CONSILIARE	L. 160/2019 art. 1 co. 29 annualità 2024 (PICCOLE OPERE)	F53E23000090006	M2	C4	2.2	€ 90.000,00
11.	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA) MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	L. 145/2018 art. 1 co. 139 annualità 2023 (MEDIE OPERE) DECRETO DEL 19/05/2023 IN G.U. 21/07/2023	F58H22000650001	M2	C4	2.2	€ 2.500.000,00

Da quanto detto consegue che il Piano degli Obiettivi e della Performance raccoglie in sé, accanto agli obiettivi operativi/gestionali annuali, anche misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed i relativi obiettivi (strategici di settore e intersettoriali), in coerenza con i contenuti del PEG che si presenta come documento che non ha solo contenuti finanziari, ma indirizza l'azione degli uffici, attraverso la definizione degli obiettivi e l'individuazione degli strumenti e delle dotazioni organiche utilizzate per la realizzazione degli obiettivi.

Il Piano degli Obiettivi e della Performance, diventa, dunque, lo strumento per:

- fornire ai Responsabili dei centri di costo (Responsabili di Settore) dell'Ente le linee guida sulle quali impostare la propria attività gestionale per il perseguimento degli obiettivi strategici da conseguire e le risorse rese disponibili e consentire una lettura agile e trasparente dei principali dati di programmazione;
- rendere partecipe la cittadinanza degli obiettivi che il Comune si è proposto di raggiungere, garantendo massima trasparenza ed ampia diffusione;
- definire dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, valutazione e rendicontazione delle performance.

Nel Comune di Turi le Linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2019/2024 sono state presentate con l'insediamento dell'attuale Amministrazione Comunale avvenuto nell'anno 2019 e recepite, ogni anno, all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2023/2025 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29.05.2023.

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 31/05/2023.

Il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023/2025 è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale N. 83 del 09.06.2023.

L'Ente è tenuto ad adottare un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (organizzativa e individuale), volto a valutare il rendimento dell'amministrazione nel suo complesso e nell'ambito dei Settori nonché a misurare le prestazioni lavorative e le competenze organizzative del personale.

Attraverso il SMVP si misura e si valuta la Performance con riferimento alla Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del Comune di Turi vigente (a decorrere dall'anno 2023) è stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 89 del 14.06.2023, in conformità alle modificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 74/2017 recepite dal Regolamento di disciplina della Performance approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 88 del 14.06.2023. Il SMVP disciplina la valutazione della Performance individuale e organizzativa dell'Ente con riferimento alle prestazioni di tutto il personale dipendente titolare e non titolare di incarichi di E.Q. (Elevata Qualificazione - nuova definizione introdotta dal nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16.11.2022 in sostituzione di "Titolari di Posizione Organizzativa" -).

La valutazione della Performance è affidata:

- a) all'OIV, cui compete la valutazione della performance della struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la valutazione annuale dei Titolari di incarico di EQ e del Segretario Generale (in questo ultimo caso con validazione del Sindaco);
- b) al Sindaco, cui compete la validazione della valutazione del Segretario Generale in base a criteri stabiliti nel presente documento unitamente alla Scheda;
- c) alla Giunta Comunale cui compete la presa d'atto della proposta di valutazione dei Titolari di incarico di EQ formulata dall'OIV;
- d) ai Titolari di incarico di EQ, cui compete la valutazione del personale assegnato alla propria Unità organizzativa/servizio, il cui esito è validato dall'OIV in termini di rispetto del presente Sistema di valutazione;
- e) ai cittadini o agli altri utenti finali, in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, i quali partecipano alla valutazione della performance organizzativa.

Il *Ciclo della Performance* si conclude con la *Relazione sulla Performance* che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e le risorse a disposizione. Essa è approvata dalla Giunta Comunale e validata dall'OIV. La Relazione può essere unificata al Rendiconto della gestione di cui all'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Piano della Performance e la Relazione della Performance sono pubblicati sul Sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione di "*Amministrazione trasparente*" dedicata alla *Performance*.

Il presente Piano si compone della su esposta Premessa e di tre Sezioni: Parte I[^], Parte II[^] e Parte III[^].

La Parte prima contiene i dati essenziali riguardanti il contesto esterno (per dare un'idea dell'identità, delle peculiarità del territorio e della popolazione) e il contesto interno (ossia la fotografia della organizzazione politico-amministrativa e burocratica dell'Ente).

La Parte seconda contiene una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione.

Nella Parte terza sono illustrati gli obiettivi di performance assegnati dall'Amministrazione Comunale a ciascun Centro di Responsabilità coincidente con i 6 (sei) Settori in cui si articola la struttura organizzativa del Comune di Turi ed è contenuta la Performance organizzativa e i Report di valutazione.

PARTE I – IL COMUNE DI TURI SI PRESENTA

1. Identità

Il Comune di Turi è un ente territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune deriva le proprie funzioni direttamente dall'art. 117 della Costituzione. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria nell'ambito del proprio statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite da leggi dello Stato e della Regione secondo il principio di sussidiarietà; concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalle autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Il Comune, in base a quanto stabilito dal Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (approvato con il Decreto Legislativo n. 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Lo Statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune, inoltre, sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

2. Contesto esterno

2.1. - Contesto territoriale

Turi è un Comune situato nella Regione Puglia, della Città Metropolitana di Bari, con una popolazione di 12.928 abitanti (dati Istat pop. residente al 31.12.2021). Si estende su una superficie di 71,40 km². Ha una densità abitativa di 183,19 ab./km² (densità intermedia). L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina interna. Il centro abitato di Turi si trova ad un'altitudine di 250 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 322 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 179 metri s.l.m.. Confina con i Comuni di Gioia del Colle, Sammichele di Bari, Casamassima, Conversano, Putignano e Rutigliano.

Il territorio è di natura carsica/calcareo e per questo ricco di doline, inghiottitoi, pozzi, grotte e un'ampia idrografia sotterranea da cui si alimentano numerosi pozzi. La parte settentrionale è prevalentemente pianeggiante, mentre la porzione restante (più dell'80% del territorio) si presenta collinare, con rilievi che superano i 300 m s.l.m. I più significativi sono Monte Ferraro (280 m), Monte Carbone (322 m) e Monte Zingaro (290 m). La casa comunale è posta a 251 m, mentre il punto più alto del centro cittadino è rappresentato dal palazzo marchese, posto a 262 m.

Il centro abitato varia da un'altitudine minima di 230 m a una massima di 266 m. Proprio per questa caratteristica del territorio turese, è presente anche una lama, la lama Giotta, che ha origine presso la Via per Conversano. Questa, durante i giorni di pioggia, si riempie d'acqua che viene trasportata fino alla pianura sottostante, se è poca, oppure sino alla foce nel quartiere di Torre a Mare, se la quantità d'acqua è maggiore.

Nonostante la presenza di alcuni boschi (Bosco Musacco, Bosco di Procida e Bosco di Monte Ferraro), la gran parte del territorio - circa 65 km² - è utilizzata a fini agricoli.

2.2. - Economia

L'economia turese è imperniata sull'agricoltura e in particolare sulla cerasicoltura. Turi infatti è *leader* nella produzione della qualità Ciliegia Ferrovia, una varietà particolarmente apprezzata all'estero per il suo ottimo

sapore e per le sue doti di "durezza" che la rendono esportabile anche a lunga distanza. Il secondo fine settimana di giugno si celebra "La Sagra della Ciliegia Ferrovia" una manifestazione volta a promuovere e a valorizzare "L'oro rosso di Turi", con stand, mostre e manifestazioni culturali.

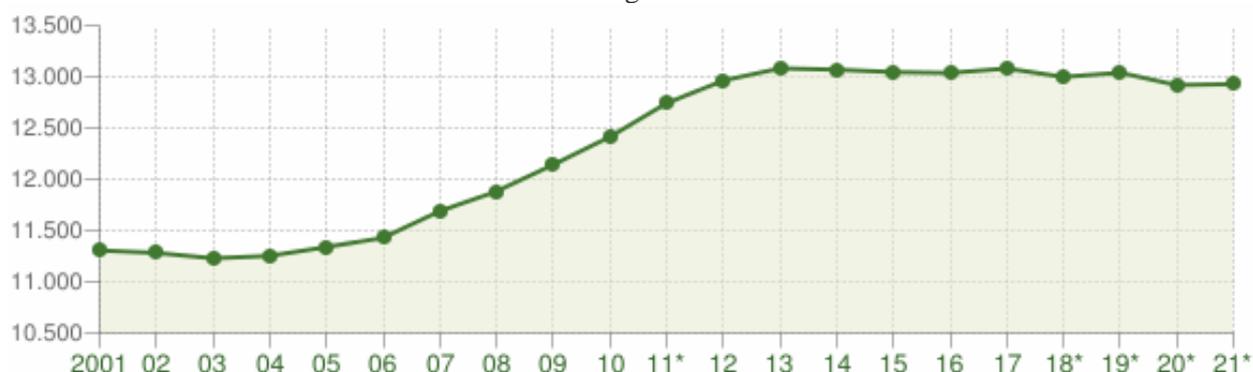
Altre coltivazioni molto diffuse sono quelle del mandorlo, del percoco, dell'olivo e della vite sia per l'uva da tavola sia per la produzione di vino primitivo. Minori, ma comunque consistenti, sono le coltivazioni di albicocco, susino, cotogno e anche kiwi, fico e fico d'India.

L'enogastronomia riflette la vocazione agricola del territorio: le ricette tipiche sono i *trònere*, braciole condite con pomodori, peperoncino e cipolla, e la *faldacchèa*, dolce a base di mandorle, insaporito con cannella, limone e marmellata di ciliegie o amarene.

2.3. - Risultanze della Popolazione

Il grafico che segue rappresenta l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Turi dal 2001 al 2021.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TURI (BA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	11.306	-	-	-	-
2002	31 dicembre	11.282	-24	-0,21%	-	-
2003	31 dicembre	11.230	-52	-0,46%	4.131	2,70
2004	31 dicembre	11.253	+23	+0,20%	4.271	2,61
2005	31 dicembre	11.339	+86	+0,76%	4.325	2,61
2006	31 dicembre	11.428	+89	+0,78%	4.371	2,60
2007	31 dicembre	11.688	+260	+2,28%	4.501	2,58
2008	31 dicembre	11.881	+193	+1,65%	4.661	2,54
2009	31 dicembre	12.141	+260	+2,19%	4.806	2,52

2010	31 dicembre	12.413	+272	+2,24%	4.967	2,49
2011⁽¹⁾	8 ottobre	12.583	+170	+1,37%	5.037	2,49
2011⁽²⁾	9 ottobre	12.748	+165	+1,31%	-	-
2011⁽³⁾	31 dicembre	12.740	+327	+2,63%	5.050	2,51
2012	31 dicembre	12.963	+223	+1,75%	5.158	2,48
2013	31 dicembre	13.082	+119	+0,92%	5.223	2,48
2014	31 dicembre	13.070	-12	-0,09%	5.234	2,48
2015	31 dicembre	13.046	-24	-0,18%	5.237	2,48
2016	31 dicembre	13.038	-8	-0,06%	5.222	2,48
2017	31 dicembre	13.080	+42	+0,32%	5.243	2,48
2018*	31 dicembre	12.999	-81	-0,62%	5.250,22	2,46
2019*	31 dicembre	13.039	+40	+0,31%	5.330,07	2,43
2020*	31 dicembre	12.919	-120	-0,92%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	12.928	+9	+0,07%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

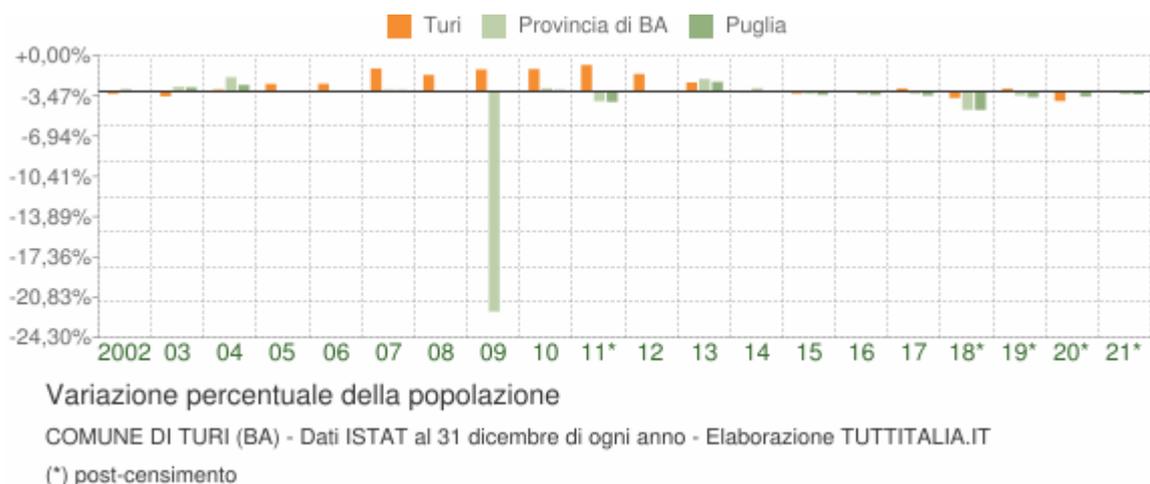
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Turi al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 12.748 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 12.583. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 165 unità (+1,31%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

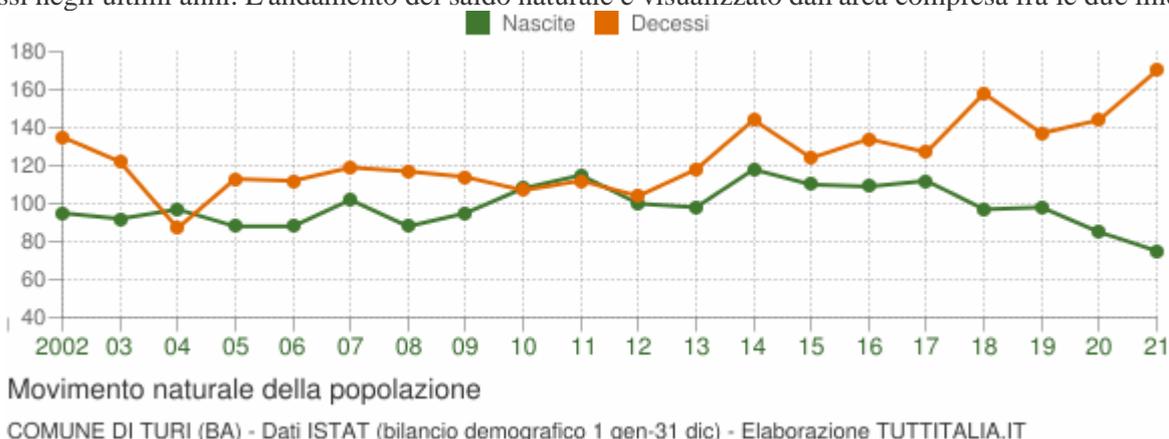
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Turi espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Città metropolitana di Bari e della regione Puglia.



Movimento naturale della popolazione

The natural movement of the population in a year is determined by the difference between births and deaths and is also called natural balance. The two lines in the graph below report the trend of births and deaths in recent years. The trend of the natural balance is visualized by the area between the two lines.



The following table reports the details of births and deaths from 2002 to 2021. It also reports the rows with the ISTAT data collected before and after the 2011 population census.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	95	-	135	-	-40
2003	1 gennaio-31 dicembre	92	-3	122	-13	-30
2004	1 gennaio-31 dicembre	97	+5	87	-35	+10
2005	1 gennaio-31 dicembre	88	-9	113	+26	-25
2006	1 gennaio-31 dicembre	88	0	112	-1	-24
2007	1 gennaio-31 dicembre	102	+14	119	+7	-17
2008	1 gennaio-31 dicembre	88	-14	117	-2	-29

2009	1 gennaio-31 dicembre	95	+7	114	-3	-19
2010	1 gennaio-31 dicembre	108	+13	107	-7	+1
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	82	-26	82	-25	0
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	33	-49	30	-52	+3
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	115	+7	112	+5	+3
2012	1 gennaio-31 dicembre	100	-15	104	-8	-4
2013	1 gennaio-31 dicembre	98	-2	118	+14	-20
2014	1 gennaio-31 dicembre	118	+20	144	+26	-26
2015	1 gennaio-31 dicembre	110	-8	124	-20	-14
2016	1 gennaio-31 dicembre	109	-1	134	+10	-25
2017	1 gennaio-31 dicembre	112	+3	127	-7	-15
2018*	1 gennaio-31 dicembre	97	-15	158	+31	-61
2019*	1 gennaio-31 dicembre	98	+1	137	-21	-39
2020*	1 gennaio-31 dicembre	85	-13	144	+7	-59
2021*	1 gennaio-31 dicembre	75	-10	170	+26	-95

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

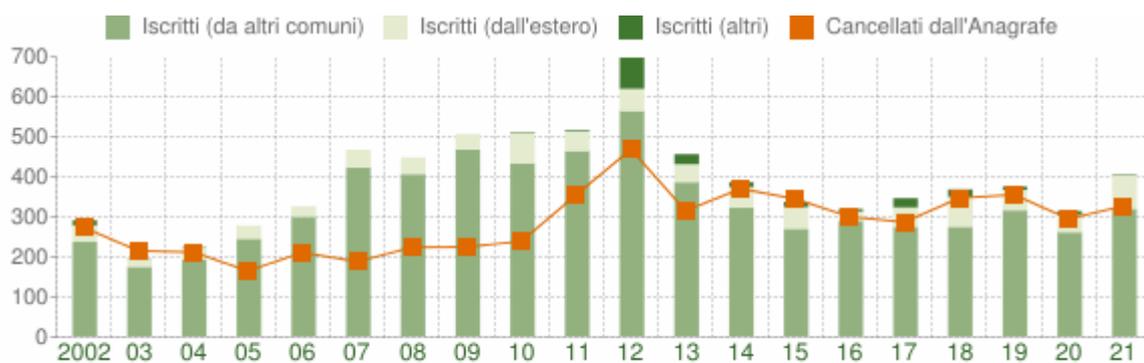
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Turi negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI TURI (BA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Sono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

<i>Anno</i> <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	235	41	13	146	54	73	-13	+16
2003	173	19	1	188	27	0	-8	-22
2004	192	32	1	198	14	0	+18	+13
2005	243	33	0	141	17	7	+16	+111
2006	298	26	0	192	15	4	+11	+113
2007	421	44	0	172	13	3	+31	+277
2008	404	42	0	205	15	4	+27	+222
2009	466	38	0	197	14	14	+24	+279
2010	431	77	2	213	19	7	+58	+271
2011 (1)	346	37	0	185	10	18	+27	+170
2011 (2)	116	12	3	55	3	84	+9	-11
2011 (3)	462	49	3	240	13	102	+36	+159
2012	562	55	78	245	11	212	+44	+227

2013	384	45	25	262	26	27	+19	+139
2014	320	52	12	309	21	40	+31	+14
2015	268	54	13	257	52	36	+2	-10
2016	288	23	6	236	38	26	-15	+17
2017	273	48	23	229	24	34	+24	+57
2018*	273	74	19	270	47	30	+27	+19
2019*	314	51	8	294	39	22	+12	+18
2020*	259	44	9	226	33	36	+11	+17
2021*	318	84	2	280	19	28	+65	+77

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

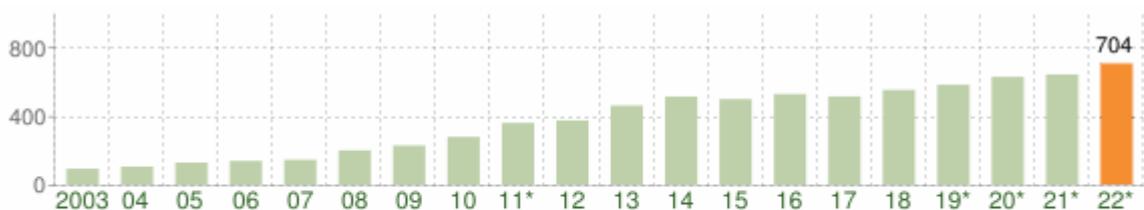
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Cittadini stranieri Turi 2022

Popolazione straniera residente a Turi al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

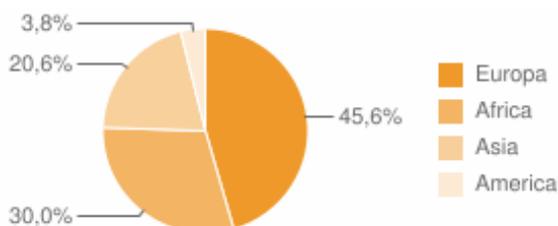


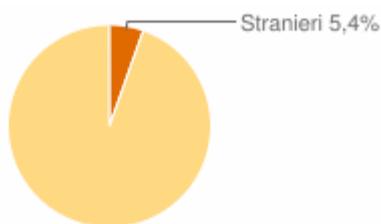
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI TURI (BA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

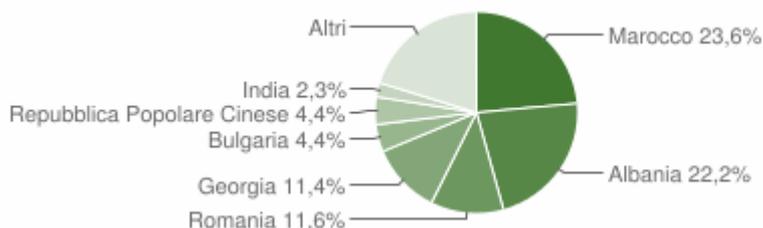
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Turi al 1° gennaio 2022 sono 704 e rappresentano il 5,4% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 23,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (22,2%) e dalla Romania (11,6%).



3. Contesto Interno e Struttura organizzativa del Comune

3.1. – Ordinamento Politico-Istituzionale

Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta e il Sindaco (art. 36 T.U.O.EE.LL.).

Il Sindaco

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune, rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta e il Consiglio Comunale (nei Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti se lo Statuto non prevede diversamente) e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Salvo quanto previsto dall'art. 107 del T.U.E.L. esercita le funzioni che gli sono attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune.

Il Sindaco esercita, altresì, le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.

Il Sindaco del Comune di Turi in carica, dott.ssa Resta Ippolita, è stata eletta a maggio 2019.

La Giunta Comunale

La Giunta Comunale è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Responsabili dei Settori. La Giunta Comunale del Comune di Turi è composta dal Sindaco e da 5 (cinque) Assessori.

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE		
CARICA	NOMINATIVO	DELEGA
Sindaco	Resta Ippolita	<i>ad interim</i> in materia di Urbanistica e Attività Culturali

Vicesindaco-Assessore	Dell'Aera Stefano	in materia di Lavori pubblici – Decoro urbano – Agricoltura – Servizi Cimiteriali
Assessore	Topputi Fabio Francesco	in materia di Programmazione e Organizzazione di Eventi - Marketing Territoriale – Commercio e Politiche del Lavoro
Assessore	Gigantelli Graziano	in materia di Bilancio – Tributi – Fondi Europei - Polizia Locale e Sicurezza Urbana
Assessore	Coppi Maurizio	in materia di Personale – Contenzioso – Edilizia Residenziale Pubblica - Suap - Politiche ambientali
Assessore	Bianco Immacolata	in materia di Politiche sociali – Tutela degli animali da affezione

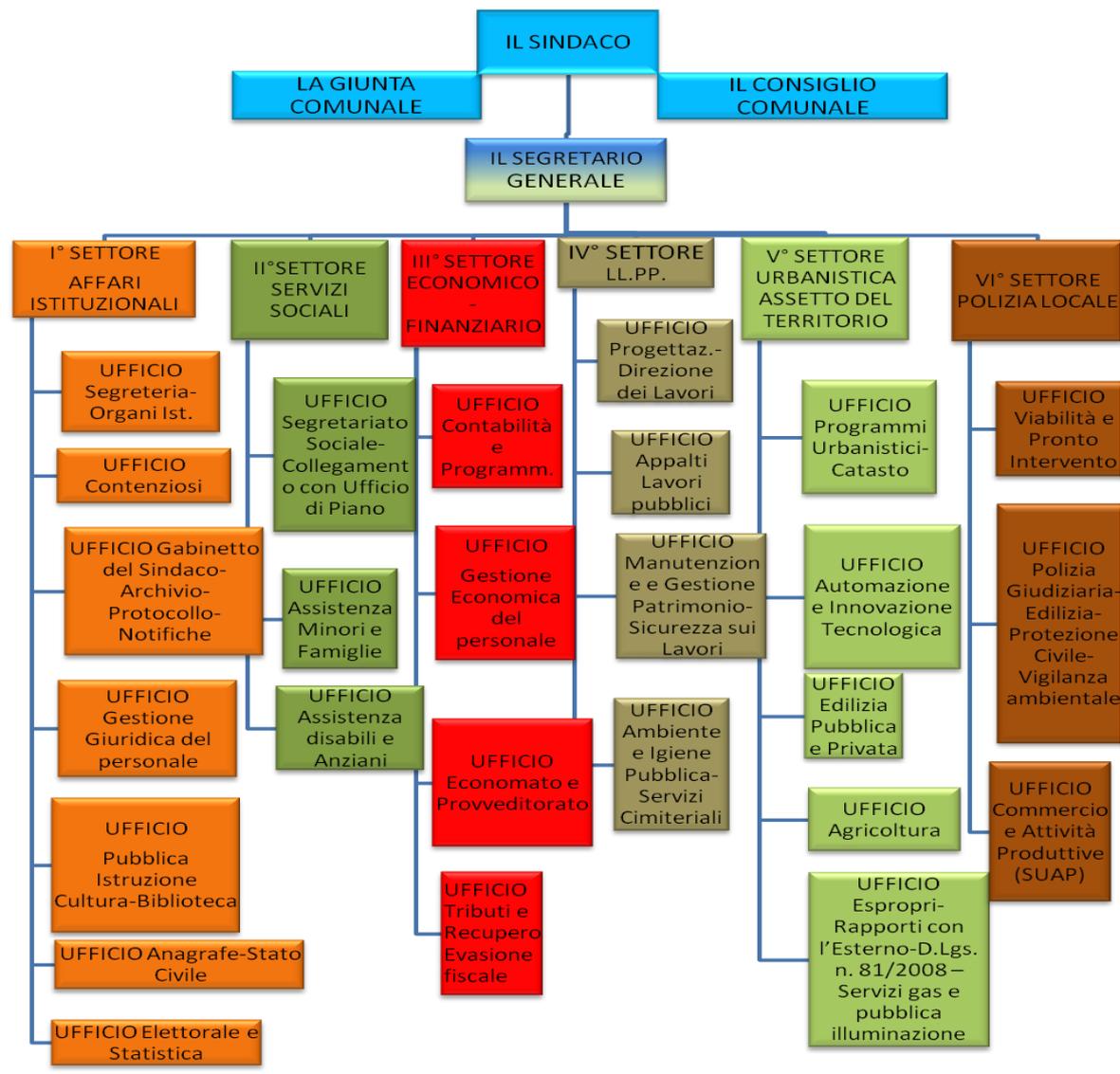
Il Consiglio Comunale

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico- amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco che lo presiede e da 16 (sedici) Consiglieri eletti a maggio 2019.

COMPONENTI CONSIGLIO COMUNALE		
CARICA	NOMINATIVO	GRUPPO CONSILIARE
1. Sindaco/Presidente del Consiglio	Resta Ippolita	Turinasce
2. Vice Presidente del Consiglio Consigliere Comunale	Topputi Fabio Francesco	Turinasce
3. Consigliere Comunale	Gigantelli Graziano	Turinasce
4. Consigliere Comunale	Dell'Aera Stefano	Turinasce
5. Consigliere Comunale	Coppi Maurizio	Turinasce
6. Consigliere Comunale	Girolamo Leonardo	Turinasce
7. Consigliere Comunale	Di Bari Tiziana	Turinasce
8. Consigliere Comunale	Netti Lanfranco	Turinasce
9. Consigliere Comunale	Bianco Immacolata	Turinasce
10. Consigliere Comunale	Palmisano Angelo	Patto per Turi
11. Consigliere Comunale	Spinelli Sergio	Patto per Turi
12. Consigliere Comunale	Zaccheo Giovanna Elisabetta	Gruppo Misto
13. Consigliere Comunale	De Carolis Teresa	Gruppo Misto
14. Consigliere Comunale	Resta Onofrio	Gruppo Misto
15. Consigliere Comunale	De Florio Teresita	Gruppo Misto
16. Consigliere Comunale	Tundo Paolo	Gruppo Misto
17. Consigliere Comunale	Susca Pasqualina	Gruppo Misto

Organigramma funzionale del Comune di Turi



3.2. - La Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, è ripartita in Settori e ciascun Settore è articolato in uffici.

Al vertice di ciascun Settore è posto un Responsabile inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, titolare di E.Q. ai sensi del combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11, 12 e 13 del CCNL del personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, con decorrenza dal 1° aprile 2023, il personale dipendente in servizio alla medesima data è stato inquadrato nel nuovo sistema di classificazione ossia in AREE, con effetto automatico, secondo la Tabella B di Trasposizione (Tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione) allegata al suddetto CCNL, come riportato nella Determinazione del Settore Affari Istituzionali n. 329 del 21.03.2023, ad oggetto "CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022. Successivamente con D.G.C. n. 76 del 19.05.2023 sono stati approvati i nuovi profili professionali dell'Ente, ai sensi dell'art. 12, commi 5 e 6 del CCNL del 16.11.2022.

La struttura organizzativa dell'Ente è attualmente costituita da 6 (sei) Settori così come di seguito riportati:

- 1° SETTORE – Affari Istituzionali
- 2° SETTORE – Servizi Sociali
- 3° SETTORE – Economico-Finanziario
- 4° SETTORE – Lavori Pubblici
- 5° SETTORE – Urbanistica – Assetto del Territorio
- 6° SETTORE – Polizia Locale e Suap

Ciascun Settore è organizzato in Uffici e assorbe una pluralità di competenze come individuate, per ultimo con D.G.C. n. 31 del 11.03.2015, anche, ma non solo, in base al criterio dell'omogeneità funzionale, riportate nel seguente prospetto:

1° SETTORE AA.II.	2° SETTORE SS.SS.	3° SETTORE Econ.-Fin.	4° SETTORE LL.PP.	5° SETTORE Urbanistica e Assetto del Territorio	6° SETTORE Polizia Locale e SUAP
UFFICIO Segreteria-Organismi Ist.	UFFICIO Segretariato Sociale-Collegamento con Ufficio di Piano	UFFICIO Contabilità e Programm.	UFFICIO Progettaz.- Direzione dei Lavori	UFFICIO Programmi Urbanistici-Catasto	UFFICIO Viabilità e Pronto Intervento
UFFICIO Contenziosi	UFFICIO Assistenza Minori e Famiglie	UFFICIO Gestione Economica del personale	UFFICIO Appalti Lavori pubblici	UFFICIO Automazione e Innovazione Tecnologica	UFFICIO Polizia Giudiziaria-Edilizia-Protezione Civile-Vigilanza ambientale
UFFICIO Gabinetto del Sindaco-Archivio-Protocollo-Notifiche	UFFICIO Assistenza disabili e Anziani	UFFICIO Economato e Provveditorato	UFFICIO Manutenzione e Gestione Patrimonio-Sicurezza sui Lavori	UFFICIO Edilizia Pubblica e Privata	UFFICIO Commercio e Attività Produttive (SUAP)
UFFICIO Gestione Giuridica del personale		UFFICIO Tributi e Recupero Evasione fiscale	UFFICIO Ambiente e Igiene Pubblica-Servizi Cimiteriali	UFFICIO Agricoltura	
UFFICIO Pubblica Istruzione Cultura-Biblioteca				UFFICIO Espropri-Rapporti con l'Esterno-D.Lgs. n. 81/2008 – Servizi gas e pubblica illuminazione	
UFFICIO Anagrafe-Stato Civile					
UFFICIO Elettorale e Statistica					

Il Settore riconduce ad unità una serie di attività anche eterogenee fra di loro: l'elemento unificante è l'unicità della figura cui è attribuita la responsabilità e la direzione dell'articolazione organizzativa.

A ciascun Settore corrisponde un Funzionario con incarico di Elevata Qualificazione, intesa come posizione di responsabilità e direzione dell'unità operativa di riferimento.

Questo Ente è privo di personale di qualifica dirigenziale. Pertanto, in conformità agli artt. 17 e ss. del C.C.N.L. del personale del Comparto Funzioni Locali del triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, i Responsabili delle strutture apicali secondo l'ordinamento organizzativo dell'Ente, sono titolari delle Elevate Qualificazioni disciplinate dal suddetto CCNL del Comparto Funzioni locali.

L'incarico di E.Q. (ossia delle funzioni dirigenziali di cui all'art. 107, commi 2 e 3 del T.U.O.EE.LL.) per ciascuno dei Settori presenti nell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 109, comma 2, e dell'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000, è conferito con *Decreto del Sindaco*.

Il contesto interno comprende l'Amministrazione nel suo complesso, quindi anche il Segretario Generale (al momento nel ruolo anche di RPCT) e gli organi istituzionali dell'Ente: il Consiglio Comunale con i singoli componenti (in numero di 17 compreso il Sindaco), la Giunta Comunale con i singoli Assessori (in numero di 5) e il Sindaco.

Alla data del 31.12.2022 la Struttura Organizzativa dell'Ente era quella riportata nella Sezione 3. – *Organizzazione e Capitale umano – Sottosezione di Programmazione 3.1 - Struttura Organizzativa* del PIAO 2023/2025 approvato con D.G.C. N. 91 del 30.06.2023 alla quale si fa espresso rinvio.

Alla data del 01.09.2023 nel Comune di Turi, oltre al Segretario Generale titolare della Sede di Segreteria dal 13/01/2020, prestano servizio n. 33 dipendenti compresi i Responsabili di Settore, di cui n. 30 a tempo indeterminato (di cui n. 28 *full time* e n. 2 *part time*) e n. 3 unità a tempo determinato (di cui n. 2 unità con incarico ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e n. 1 unità adibita alla rendicontazione dei progetti P.N.R.R.) così come riassunto nelle seguenti tabelle:

1° SETTORE - AFFARI ISTITUZIONALI				
RESPONSABILE Titolare di E.Q.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Profilo Professionale	Area	Tipo di rapporto
Dott.ssa TAMPOIA Graziana		Funzionario Amministrativo e Vice Segretario	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	<i>Full time</i>
N. 8 DIPENDENTI ASSEGNATI	Bello Roberta	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Capone Vincenzo	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Girolamo Palma	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Montemurro Maria Caterina	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Part time (30 ore settimanali)</i>
	Pascali Chiara Giuseppina	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Russo Teresa	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Vernich Valentina	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Romita Mario	Operatore dei servizi ausiliari	OPERATORI	<i>Full time</i>

2° SETTORE - SERVIZI SOCIALI				
RESPONSABILE ad interim Segretario Generale	NOMINATIVI DIPENDENTI	Profilo Professionale	Area	Tipo di rapporto
Dott.ssa CALABRESE Maria Lucia				
N. 4 DIPENDENTI ASSEGNATI	Pizzutilo Vincenza	Funzionario- Assistente Sociale	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	<i>Full time</i>
	Attolico Valentina	Funzionario- Assistente Sociale	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	<i>Full time</i>
	Colantuono Clementina	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Montaruli Salvatore	Operatore dei servizi ausiliari	OPERATORI	<i>Full time</i>

3° SETTORE - ECONOMICO-FINANZIARIO				
RESPONSABILE Titolare di E.Q.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Profilo Professionale	Area	Tipo di rapporto
Dott. FILIPPETTI Francesco *		Funzionario Contabile	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	<i>Part time (30 ore settimanali)</i>
N. 3 DIPENDENTI ASSEGNATI	Pellegrino Maria Grazia	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Mazzotta Marcella	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Siniscalchi Laura	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>

* Fino alla data del 31 agosto 2023 ha svolto le funzioni di Responsabile di Settore la Dott.ssa Calisi Domenica, Funzionario Contabile – Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione –, dimessasi a decorrere dal 01.09.2023.

4° SETTORE - LAVORI PUBBLICI/AMBIENTE				
RESPONSABILE Titolare di E.Q.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Profilo Professionale	Area	Tipo di rapporto
Arch. PALAZZO Flaviano		Funzionario Tecnico	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	<i>Full time</i>
N. 4 DIPENDENTI	Di Bonaventura Giuseppe	Funzionario Tecnico	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	<i>Full time</i>

ASSEGNATI	Zaza Giuseppe	Funzionario Tecnico	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFCAZIONE	<i>Full time e a tempo determinato per PNRR</i>
	Bolognese Valentina	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Spada Antonio	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>

5° SETTORE - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE Titolare di P.O.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Profilo Professionale	Area	Tipo di rapporto
Arch. DEL ROSSO Giambattista		Funzionario Tecnico	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFCAZIONE	<i>Full time a tempo determinato fino a fine mandato del Sindaco (incarico ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)</i>
N. 2 DIPENDENTI ASSEGNATI	Intini Angela	Funzionario Tecnico	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFCAZIONE	<i>Full time</i>
	Acunzo Annapia	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>

6° SETTORE - POLIZIA LOCALE E SUAP

RESPONSABILE Titolare di P.O.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Profilo Professionale	Area	Tipo di rapporto
Dott. LEONE Nicola		Funzionario di Vigilanza	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFCAZIONE	<i>Full time a tempo determinato fino a fine mandato del Sindaco (incarico ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)</i>
N. 7 DIPENDENTI ASSEGNATI	Campanile Fabio	Istruttore Tecnico	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Capocelli Tommaso	Istruttore di Vigilanza	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Ciavarella Vito	Istruttore di Vigilanza	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>

	Di Mola Pamela	Istruttore di Vigilanza	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Giuliano Vito Rocco	Istruttore di Vigilanza	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Netti Antonino	Istruttore di Vigilanza	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>
	Pedone Margherita	Istruttore di Vigilanza	ISTRUTTORI	<i>Full time</i>

Pertanto, la dotazione organica alla data del 01.09.2023 risulta essere la seguente:

SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	PROFILI PROF.LI	TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	N. 9	n. 1 Funzionario Amministrativo n. 1 Funzionario Contabile (<i>part-time</i> al 83%) n. 4 Funzionari Tecnici (di cui n. 1 con contratto a t.d. ex art. 110 Tuel) n. 1 Funzionario di Vigilanza (con contratto a t.d. ex art. 110 Tuel) n. 2 Funzionari Assistenti Sociali	N. 9
AREA DEGLI ISTRUTTORI	N. 21	n. 14 Istruttori Amministrativi (di cui n. 1 <i>part-time</i> al 83%) n. 1 Istruttore Tecnico n. 6 Istruttori di Vigilanza	N. 21
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	N. 0	Collaboratore servizi generali- Messo notificatore	N. 0
AREA DEGLI OPERATORI	N. 2	n. 2 Operatori dei servizi ausiliari	N. 2
	TOTALE N. 32		N. 32
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	N. 1	Funzionario Tecnico a tempo determinato per P.N.R.R.	+ 1
	TOTALE N. 33 (32+1)		TOTALE N. 33 (32+1)

PARTE II - DALLA STRATEGIA ALL'OPERATIVITA'

2.1 - Gli Indirizzi e gli Obiettivi Strategici

Il Programma di Mandato per il periodo 2019-2024, presentato al Consiglio comunale il 01/10/2019 e approvato dallo stesso organo istituzionale con Deliberazione n. 40, costituisce il punto di partenza del processo di pianificazione strategica. Esso contiene, infatti, le linee essenziali che guideranno il Comune nel processo di programmazione e gestione del mandato amministrativo; inoltre, individua le opportunità, i punti di forza, gli obiettivi di miglioramento, i risultati che si vogliono raggiungere nel corso del mandato, attraverso le azioni ed i progetti.

Le linee programmatiche di mandato sono declinate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) in indirizzi strategici e obiettivi strategici con aggiornamenti annuali o periodici, tenuto conto che tali obiettivi così come individuati nel DUP possono aver subito dall'inizio del mandato modifiche/integrazioni in ragione delle esigenze del territorio.

Gli indirizzi strategici definiscono i macro ambiti di intervento posti alla base dell'iniziativa dell'amministrazione.

Gli obiettivi strategici sono i concreti impegni che l'amministrazione si assume in adempimento agli indirizzi prescelti.

Nella stesura del DUP, gli obiettivi strategici stabiliti sono, a loro volta, declinati in obiettivi operativi concreti e sono affidati alle aree (uffici) individuate nell'organigramma dell'ente e contabilmente indicate nei programmi in cui sono suddivise le missioni individuate nel bilancio di previsione dell'Ente.

La Sezione Strategica (SeS) del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella Sezione Strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Turi, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, con Deliberazione di C.C. n. 40 del 01/10/2019 ha approvato il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 10 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Il Comune di Turi nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, partendo dagli indirizzi generali di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2019-2024, ha individuato i gli indirizzi/Obiettivi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Le Linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019-2024 attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente.

Il Programma di governo del mandato amministrativo quinquennio 2019-2024 è articolato secondo le seguenti macro-aree tematiche (o aree strategiche o indirizzi strategici), strutturate a loro volta in specifiche linee di intervento (o azioni strategiche o obiettivi strategici) e in obiettivi operativi:

Indirizzo Strategico n. 1: DECORO URBANO, LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Turi necessita di azioni più incisive per far sì che il decoro urbano diventi elemento caratterizzante e non episodico, in periferia come al centro. E' indispensabile rendere la città un contenitore esteticamente attraente per favorire il commercio, attrarre il turismo, rinforzare il senso di appartenenza e identità e la civile convivenza. Naturalmente tutto questo sarà possibile solo grazie alla partecipazione dei cittadini che dovranno sentirsi parte attiva di tale visione della città.

Obiettivo strategico 1.1

Garantire, nel corso del mandato, idonei standard di qualità dei servizi di illuminazione, pulizia degli spazi pubblici, verde pubblico, manutenzione di strade, marciapiedi;

<p>Obiettivo strategico 1.2 Monitorare e presidiare le segnalazioni da parte dei cittadini delle criticità rilevate sul territorio e delle situazioni di degrado. Gli interventi urbanistici, quelli relativi ai lavori pubblici generalmente intesi saranno attuati con un'attenta pianificazione e progettazione, sempre orientata alla razionalizzazione dell'attuale tessuto urbanistico, al superamento delle numerose criticità esistenti, ovvero al miglioramento della qualità della vita della comunità turese.</p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di intercettazione di finanziamenti sovracomunali, anche attraverso la costituzione di un'apposita cabina di regia, finalizzata alla realizzazione dei numerosi interventi indispensabili per la riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale del territorio turese. - Interventi strutturali sull'area cimiteriale. - Interventi sull'impianto di pubblica illuminazione, che garantiscano la sicurezza e l'efficienza degli impianti stessi e la sostenibilità economica degli interventi, anche tramite il ricorso al partenariato pubblico e privato (<i>"project financing"</i>). - Attuazione degli interventi necessari a portare a termine le procedure di ulteriori assegnazioni delle abitazioni dell'edilizia residenziale pubblica. - Monitoraggio del regolare funzionamento dei sistemi di erogazione e produzione energetica negli edifici pubblici (impianti di riscaldamento, sistemi di produzione di energia rinnovabile) ed attivazione di sistemi di risparmio energetico, finalizzata all'eliminazione degli sprechi. - Promozione e sviluppo della "cultura" della mobilità alternativa a quella motorizzata e sostenibile, in particolare di quella pedonale e ciclistica, anche prevedendo l'ottimizzazione della viabilità, incentivi all'acquisto di biciclette, la realizzazione di piste ciclabili e di nuove rastrelliere e l'eventuale installazione di colonnine per la ricarica rapida degli autoveicoli elettrici. - Rifacimento del manto stradale e ripristino e miglioramento della segnaletica stradale nelle vie urbane, extra-urbane e rurali, nonché delle aree di transito e di stazionamento dei pedoni, secondo una pianificazione razionale che risponda nel più breve tempo possibile a quella che attualmente rappresenta una reale emergenza urbanistica. - Recupero della fruibilità del verde pubblico e promozione di eventi culturali e didattici nelle aree verdi del paese, prevedendo anche la loro "adozione", cura e sponsorizzazione da parte dei privati. - Promozione di concorsi di idee finalizzati all'individuazione ed alla riqualificazione di aree urbane del nostro paese, volti alla realizzazione – anche tramite il coinvolgimento dei privati, delle associazioni e dei commercianti – di aree-gioco "a misura di bambino", attrezzate, sicure, accessibili ed inclusive, differenziate a seconda delle diverse fasce d'età ed armoniche con il tessuto urbanistico esistente. - Promozione e sviluppo della "cultura" della inclusione sociale in ordine in particolare alla fruizione del tessuto urbano e del patrimonio immobiliare pubblico con riferimento alle prospettive strategiche proposte dal P.E.B.A. nonché perseguibili con appositi programmi rigenerazione urbana e/o delle periferie. - Promozione di attività ricognitive volte a verificare la rispondenza del modello di sviluppo urbanistico e territoriale tracciato dal vigente strumento urbanistico generale (PUG) alle dinamiche territoriali in atto, con riguardo a prospettive riqualificative e rigenerative a norma delle disposizioni regionali di merito. - Avvio di un percorso di condivisione pubblico, qualificato ed istituzionale finalizzato alla redazione di Piano Integrato del Decoro urbano assorbente anche tematiche occupazionali di suolo pubblico e cartellonistica pubblicitaria.
<p>Indirizzo Strategico n. 2: ATTIVITÀ PRODUTTIVE E MARKETING TERRITORIALE</p> <p>In una fase storica così particolare dal punto di vista socio-economico come quella attuale, l'attrattività di un territorio rappresenta un importante volano per lo sviluppo dell'economia locale e, di conseguenza, costituisce il principale impulso alla creazione di nuove attività produttive, generando benessere e nuova occupazione.</p>
<p>Obiettivo strategico 2.1 Avvio di una seria e premiante strategia di marketing territoriale, finalizzata alla strutturazione in "rete" dell'offerta turistico-ricettiva</p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione e promozione di percorsi esperienziali agro-turistici ed enogastronomici; - Protocolli di intesa con paesi limitrofi a vocazione turistica; - Pianificazione annuale degli eventi, attraverso il coinvolgimento delle associazioni, degli imprenditori del settore, degli operatori turistici e della comunità turese emigrata all'estero. - Sviluppo di app dedicate e posizionamento di "Info Point" e quadri informativi su storia, edifici storici, itinerari,

<p>eventi programmati, orari uffici, trasporto pubblico ed attività ricettive presenti sul territorio turese, anche con il contributo delle attività commerciali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno ed incentivazione – anche con l'introduzione di specifiche agevolazioni fiscali – dell'imprenditoria giovanile locale nel settore commerciale, agroalimentare, artigianale e turistico, finalizzato allo sviluppo economico territoriale ed alla creazione di nuove opportunità occupazionali. - Istituzione di uno sportello informativo e di orientamento sulle opportunità di finanziamento, lavoro e studio offerti da bandi e avvisi regionali e comunitari. Lo sportello, rivolto ai cittadini, alle associazioni ed agli operatori economici locali, rappresenterà uno strumento di diffusione delle politiche comunitarie, di promozione della cultura dell'integrazione europea e di impulso allo sviluppo socio/economico del territorio.
<p>Indirizzo strategico n. 3: AGRICOLTURA E AMBIENTE</p> <p>L'agricoltura nella nostra realtà cittadina riveste un ruolo strategico sia in ordine di economia locale che di tradizioni e per tale motivazione deve necessariamente essere valorizzata e supportata da azioni incisive, che si devono inevitabilmente intersecare con il rispetto dell'ambiente, la sicurezza ed il controllo del territorio.</p>
<p>Obiettivo strategico 3.1</p> <p>L'agricoltura deve necessariamente essere valorizzata e supportata da azioni incisive, che si devono inevitabilmente intersecare con il rispetto dell'ambiente, la sicurezza ed il controllo del territorio.</p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione di interventi rivolti alla messa in sicurezza delle vie rurali asfaltate e dei tratturi sterrati. - Adozione di misure di controllo e tutela delle aree rurali, a salvaguardia della flora e della fauna ivi presenti, anche con il supporto di associazioni di agricoltori. - Definizione di convenzioni ed agevolazioni per lo smaltimento dei rifiuti agricoli, al fine di semplificare gli adempimenti burocratici a carico dei produttori, favorire la cooperazione e contenere i costi di gestione, prevenendo inoltre modalità di smaltimento inidonee. - Realizzazione di uno sportello dedicato al settore agricolo in grado di offrire, in collaborazione con figure professionali qualificate, consulenza e supporto tecnico e burocratico agli operatori del settore. Lo sportello sarà orientato alla creazione di una consapevolezza in merito ai principali cambiamenti normativi e/o tecnologici che tempo per tempo interverranno nell'ambito agricolo. - Istituzione di percorsi formativi dedicati all'innovazione ed al miglioramento delle tecniche di produzione ed alla diffusione delle buone pratiche agricole (misure di prevenzione della <i>Xylella Fastidiosa</i> e delle diverse emergenze fitosanitarie, patentini per l'utilizzo di prodotti fitosanitari, sicurezza sul lavoro, smaltimento dei rifiuti ecc.). - Istituzione di forme di percorso partecipativo e didattico, sul raccordo culturale e scientifico tra gli operatori del settore agricolo locale (viticivino in particolare) ed il Centro per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) di Turi. - Avvio di concrete iniziative di prevenzione e contrasto all'abbandono di rifiuti, con particolare attenzione allo smaltimento dell'amianto anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. - In concorso con le società private accreditate a livello regionale e nazionale, promozione dell'installazione di "punti ecologici", ubicati in aree strategiche del paese, che consentano al cittadino di conferire i rifiuti differenziati ottenendo una premialità. - Monitoraggio del contratto in essere relativo al servizio di igiene urbana, adottando - in concorso con l'ARO - i provvedimenti necessari al passaggio dal meccanismo della tassa a quello della tariffazione puntuale e gli accorgimenti validi a migliorarne le prestazioni.
<p>Indirizzo strategico n. 4 - POLITICHE SOCIALI</p> <p>Riteniamo che un'attenta amministrazione debba rivolgere il suo sguardo a tutti i cittadini, soprattutto in un contesto sociale nel quale sempre più spesso i giovani abbandonano il nostro territorio in cerca di nuovi stimoli ed opportunità di lavoro, lasciando molto spesso soli i propri genitori anziani. Siamo di fronte ad una importante trasformazione sociale che impone un ripensamento dei modelli di aiuto alle fragilità diffuse.</p>
<p>Obiettivo strategico 4.1</p> <p>Rivolgere il suo sguardo a tutti i cittadini</p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare una più stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano per ottimizzare il percorso di presa in carico degli "utenti deboli" e il loro progressivo reinserimento nel mondo del lavoro, avvalendosi degli strumenti nazionali, regionali e di convenzioni con le realtà imprenditoriali locali e del comprensorio. - Promuovere e valorizzare il ruolo del centro d'ascolto della Caritas zonale e di tutte le associazioni di volontariato, strutturando una "rete integrata" che permetta di intercettare e contrastare situazioni di disagio. - Assunzione di un ruolo incisivo nel sostegno alle disabilità ed agli anziani, anche attraverso l'avvio di servizi dedicati (corsi, colonie estive, percorsi termali ecc.) e di campagne ed eventi rivolti all'intera cittadinanza e finalizzati al tema dell'inclusione sociale.

<ul style="list-style-type: none"> - Avvio di progetti volti alla formazione ed al potenziamento delle competenze professionali della popolazione turese più giovane, con particolare attenzione alle persone con disabilità, ai soggetti socialmente più deboli ed alla garanzia delle pari opportunità, in collaborazione con le associazioni di volontariato attive sul territorio. - Valorizzazione dei servizi pomeridiani di accoglienza per adolescenti, con attività di tipo culturale (corsi di informatica, di inglese, lingua e cultura locale) e ricreativo, anche attraverso la riscoperta di piccole attività artigianali che fanno parte della nostra tradizione locale. - Promozione, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di campagne d'informazione sui temi della prevenzione e delle dipendenze di ogni genere (farmaci, alcool, droghe, ludopatie, dipendenza dalla tecnologia), orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili.
<p>Indirizzo strategico n. 5: SCUOLA ED ISTRUZIONE</p> <p>I giovani rappresentano la risorsa più preziosa per una comunità, ed investire nella scuola significa investire direttamente sul loro futuro. La scuola pubblica deve essere una sede privilegiata capace di formare gli uomini e le donne di domani, un luogo aperto a tutti, inclusivo e con la reale occasione di valorizzare le singole diversità e le specifiche potenzialità di ciascun alunno. L'attenzione prioritaria sarà orientata a non lasciar indietro nessuno con occhio attento al fenomeno della dispersione scolastica, particolarmente significativo nel nostro territorio.</p>
<p>Obiettivo strategico 5.1</p> <p>Mettere in atto sia interventi di miglioramento delle strutture scolastiche e dei servizi ad esse connessi, che iniziative a sostegno di percorsi formativi rivolti a studenti e genitori.</p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio di interventi di controllo e di manutenzione dell'edilizia scolastica, al fine di garantire la sicurezza degli edifici, curare il verde e migliorare la logistica ed i collegamenti tra i plessi della scuola primaria e quelli della scuola secondaria (favorendo ad esempio l'utilizzo dei laboratori e della palestra anche nei mesi invernali). - Verifica del regolare funzionamento e manutenzione dei servizi, degli arredi e delle infrastrutture scolastiche (impianti telefonici, servizi igienici, ecc.). - Rafforzamento dei rapporti con gli Istituti scolastici nell'avvio di percorsi volti a contrastare la dispersione scolastica, nell'organizzazione di visite guidate nelle sedi di governo regionale, nazionale ed europeo e nello sviluppo di progetti condivisi con il "Consiglio Comunale dei ragazzi", al fine di promuovere la partecipazione attiva dei più giovani alla vita sociale, politica e culturale del paese. - Programmazione, in stretta collaborazione con gli organi scolastici, di interventi rivolti al sostegno della genitorialità ed all'integrazione, con l'ausilio di professionisti specializzati (psicologi, mediatori familiari, mediatori culturali, assistenti sociali) e di associazioni di categoria e volontariato. - Valutazione delle attuali modalità di fruizione del servizio mensa scolastica e del servizio scuolabus, con l'avvio di misure correttive finalizzate all'efficienza della gestione ed alla qualità dei servizi erogati. - Attuazione del servizio civico "vigile volontario", iniziativa sociale che prevede lo svolgimento - in collaborazione con la polizia locale - di compiti di utilità civica quale la vigilanza sugli attraversamenti pedonali in entrata e uscita dalla scuola primaria.
<p>Indirizzo strategico n. 6: SICUREZZA</p> <p>La garanzia della sicurezza dei cittadini, strettamente connessa alle attività di presidio del territorio, di prevenzione e di contrasto alle attività criminose, rappresenta di fatto un tema sociale di fondamentale importanza ed una delle condizioni primarie per una serena convivenza all'interno della comunità. È compito inderogabile dell'Amministrazione contribuire a migliorare la sicurezza urbana e la vivibilità della città.</p>
<p>Obiettivo strategico 6.1</p> <p>Mettere in atto una convinta strategia di repressione dei fenomeni criminali, abusi e situazioni di degrado</p>
<p>Obiettivo strategico 6.2</p> <p>Impegnarsi in un'attenta analisi del territorio, dei disagi presenti e dei fattori di rischio, in modo da eliminare in nuce i possibili atteggiamenti lesivi del buon vivere comune e promuovere la coesione sociale. Ciò coinvolgendo le diverse articolazioni della cittadinanza, ma anche interloquendo con il singolo cittadino, nel rispetto e con l'osservanza degli indirizzi e delle competenze istituzionali di ciascuno.</p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <p>in collaborazione con le Forze dell'ordine</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare un "piano di ascolto" di cittadini e associazioni per intercettare necessità e suggerimenti relativi alla vivibilità del paese. Tale obiettivo potrà essere concretizzato sia attraverso il confronto frontale con l'Assessore competente sia attraverso la creazione di un servizio di messaggeria istantanea (WhatsApp, Telegram, Messenger, ecc.) che consenta agli utenti di segnalare in tempo reale situazioni che compromettano sicurezza, legalità e decoro urbano.

- Dialogo diretto e interazione costante con le Forze dell’Ordine, individuando congiuntamente le aree maggiormente esposte a fenomeni di microcriminalità (come spaccio e atti vandalici) ed intensificando i pattugliamenti.
- Coordinamento con la Polizia Locale per la strutturazione di un piano di controlli delle infrazioni al Codice della Strada.
- Migliorare la sicurezza urbana e la vivibilità della città, mediante progetti di analisi e studio sui problemi della sicurezza in sinergia con altri settori del Comune.
- Ciò coinvolgendo le diverse articolazioni della cittadinanza, ma anche interloquendo con il singolo cittadino, nel rispetto e con l’osservanza degli indirizzi e delle competenze istituzionali di ciascuno, sulla base delle indicazioni dell’Amministrazione.
- Monitoraggio del centro storico e delle periferie mediante l’attivazione di iniziative di sicurezza partecipata come il cosiddetto “controllo di vicinato”.
- Il cittadino che vorrà partecipare a tale iniziativa diventerà parte attiva di un sistema che si articola nell’osservazione dell’area intorno alla propria abitazione e nella segnalazione alle Istituzioni e alle Forze dell’Ordine di anomalie significative e situazioni contro il decoro urbano. Il “controllo di vicinato” è composto da gruppi di cittadini; ogni gruppo provvede alla nomina di un coordinatore, al quale spetta il compito di organizzare le attività del gruppo stesso e raccogliere – con metodologie condivise dal Comune (WhatsApp, Mailing List, Facebook) – le informazioni pervenute dagli appartenenti al “gruppo”. Il monitoraggio del vicinato da parte dei residenti stessi diventa uno strumento con cui si rafforza la collaborazione tra cittadini e istituzioni, si implementa lo spirito di solidarietà e il senso di sicurezza reale e percepito.
- Attuare un piano di potenziamento dell’impianto di videosorveglianza comunale, integrata e di ultima generazione, che consenta di istituire presso il Comando della Polizia Locale una cabina di regia in grado di osservare “in diretta” l’intero territorio comunale.
- Potenziare l’illuminazione pubblica, privilegiando le zone di maggior rischio e i parchi pubblici.
- Istituire un tavolo permanente per lo studio del fenomeno migratorio stagionale, con l’obiettivo di elaborare per tempo una strategia di accoglienza funzionale e integrata, costruita dialogando con la Regione Puglia, la Prefettura, i sindaci dei Comuni limitrofi (Conversano, Putignano e Rutigliano), i rappresentanti delle associazioni di categoria e le imprese agricole locali.
- Prevenzione dei bivacchi e dei fenomeni di accattonaggio molesto, segnalando eventuali situazioni di disagio e emarginazione ai Servizi Sociali. Il tutto sviluppato nell’ambito di politiche per le attività di inclusione e coesione sociale.
- Gestione dei grandi eventi sulla scorta della delega conferita dal Sindaco. promuovendo la formazione di un comitato di sicurezza cittadina che, oltre alle Forze dell’Ordine e alla Protezione Civile, includa i rappresentanti delle associazioni culturali e di categoria.
Indirizzo strategico n. 7: TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA
Il livello di civiltà di una comunità si misura anche dal grado di tutela e benessere degli animali con cui si convive e si condivide l’ambiente urbano.
Obiettivo strategico 7.1. Tutela e benessere degli animali con cui si convive e si condivide l’ambiente urbano
- Riqualficazione del canile comunale, volta a garantire le necessarie condizioni di igiene, salute, sicurezza e benessere degli animali ospitati e del personale dedicato all’assistenza, affiancata ad una regolare attività di verifica delle condizioni dei cani ospitati nel canile Cassano.
- Avvio di seri interventi mirati alla lotta al randagismo, al controllo delle nascite ed alla sterilizzazione, con particolare attenzione alle colonie feline.
- Programmazione e promozione – in sinergia con le Associazioni zoofile locali – di campagne di incentivazione e sensibilizzazione all’adozione.
- Programmazione di campagne mirate al “possesso responsabile” degli animali d’affezione, alla microchippatura e alla fruizione delle aree attrezzate per la sgambatura dei cani.
Indirizzo strategico n. 8: CULTURA, ASSOCIAZIONI, SPORT E POLITICHE GIOVANILI
La promozione di attività aggregative, culturali e sportive rappresenta senza dubbio un’importante tema per il benessere di una comunità, in grado di apportare concreti benefici sul piano sociale, educativo e delle sane abitudini di vita. Tale obiettivo necessita di linee di indirizzo programmatico strutturate e dell’adeguamento ai bisogni della collettività delle infrastrutture esistenti.
Obiettivo strategico 8.1 Promozione di attività aggregative, culturali e sportive
Obiettivi operativi:

<ul style="list-style-type: none"> - Avvio di iniziative volte alla cura ed alla rivalutazione del patrimonio culturale, storico-artistico, archivistico ed architettonico turese, mediante l'organizzazione di visite guidate nei principali siti di attrazione ed il coinvolgimento attivo degli Istituti scolastici, da considerare veicolo e parte integrante del riscatto culturale della nostra comunità. - Tutela e valorizzazione dei gruppi bandistici e delle realtà musicali e teatrali locali, che oltre a rappresentare uno dei maggiori patrimoni culturali del nostro paese, costituisce un prezioso strumento di aggregazione, di partecipazione e di promozione del territorio. - Rilancio e sostegno alla realizzazione di eventi dedicati alle persone che hanno dato lustro alla storia e alla cultura di Turi, anche attraverso la realizzazione di incontri con autori e personalità di spicco legati alla cultura locale. • Protocollo di intesa con le associazioni attive sul territorio, finalizzato ad una progettualità condivisa. - Attuazione di tutti gli interventi necessari a ristabilire la completa fruibilità e ad assicurare la regolare manutenzione di tutte le aree dedicate alla pratica sportiva, in particolare il punto sport ubicato in via Casamassima ed il campo sportivo comunale, associata alla programmazione di manifestazioni sportive. - Reinsediamento del "Consiglio Comunale dei ragazzi", organo già previsto dallo Statuto comunale, connotato da specifiche funzioni consultive e propositive sui temi di particolare interesse per il mondo giovanile.
<p>Indirizzo strategico n. 9: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE</p> <p>L'efficienza e la trasparenza di una Pubblica Amministrazione si misura anche dalla capacità degli organi tecnici di esprimere al meglio le proprie professionalità e competenze, dalla qualità e dal livello di accessibilità dei servizi e dal grado di partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente comunale.</p>
<p>Obiettivo strategico 9.1</p> <p>Attuare serie politiche del personale volte all'irrobustimento ed alla razionale organizzazione degli uffici comunali, nonché al potenziamento dei servizi digitali rivolti al cittadino, il tutto in un'ottica di trasparenza, accessibilità e partecipazione.</p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio di un Programma di riorganizzazione, formazione, riqualificazione e potenziamento del personale amministrativo comunale, volto alla valorizzazione meritocratica delle risorse umane in servizio e all'avvio di serie politiche di potenziamento dell'organico, in ossequio alle vigenti norme in materia di assunzione del personale. - Potenziamento del portale web istituzionale in ossequio alle vigenti norme in materia di trasparenza amministrativa, in allineamento a quanto previsto dalle linee strategiche nazionali in materia di "e-government" ed "open data", al fine di valorizzare il patrimonio informativo pubblico e di renderlo disponibile alla consultazione e all'implementazione di una sezione dedicata alle segnalazioni da parte dei cittadini. - Potenziamento dei servizi legati del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale), strumento, di cui il Comune di Turi è dotato, in grado di collegare tra loro informazioni territoriali (cartografia, immobiliare, anagrafe comunale, tributi, urbanistica) che, a loro volta, vengono integrati nei processi informatici gestionali del Comune (controlli sulla toponomastica, utenze, fabbricati e tributi, interrogazioni sull'evoluzione demografica ecc.). - Introduzione dello strumento del "Bilancio sociale", il cui fine è comunicare al cittadino, in modo semplice e chiaro, la destinazione delle risorse di bilancio, la descrizione dei progetti realizzati e la coerenza delle linee programmatiche. Congiuntamente si lavorerà all'introduzione di strumenti di rilevazione della qualità percepita da parte dei cittadini e relativa valutazione civica dei servizi erogati, nell'ottica di una Pubblica Amministrazione trasparente e partecipata.
<p>Indirizzo strategico n. 10: BILANCIO</p> <p>Il Bilancio costituisce lo strumento fondamentale di attuazione delle linee programmatiche e delle correlate progettualità. Al riguardo, l'Amministrazione potrà in essere un'analisi approfondita ed equa delle voci di spesa e di entrata al fine di garantire l'equilibrio e l'erogazione dei servizi fondamentali ai cittadini, nonché una continua attività di monitoraggio ed intercettazione di risorse economiche sovra-comunali per la realizzazione delle progettualità a maggior impatto economico.</p> <p>Le politiche economico-finanziarie saranno condotte in coerenza con i punti di seguito elencati:</p>
<p>Obiettivo strategico 10.1</p> <p>Porre in essere un'analisi approfondita ed equa delle voci di spesa e di entrata al fine di garantire l'equilibrio e l'erogazione dei servizi fondamentali ai cittadini, nonché una continua attività di monitoraggio ed intercettazione di risorse economiche sovra-comunali per la realizzazione delle progettualità a maggior impatto economico.</p>
<p>Obiettivi operativi:</p> <p>Avvio di politiche che mirino al raggiungimento dell'equità fiscale.</p> <p>Aggiornamento delle banche dati dei tributi locali al fine di evitare l'emissione di cartelle di pagamento non dovute e generare risparmio in termini di cassa.</p> <p>Monitoraggio di tutte le partecipazioni dell'Ente e razionalizzazione degli investimenti.</p>

Seria e proattiva attività di intercettazione e reperimento di fondi pubblici regionali, statali e comunitari.
Promozione del partenariato Pubblico-Privato, finalizzato al coinvolgimento di soggetti privati nel finanziamento, nella realizzazione, nella gestione e nella valorizzazione di beni e servizi di pubblica utilità.

La SeO del DUP ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Nel DUP, gli obiettivi strategici stabiliti sono, a loro volta, declinati in obiettivi operativi concreti e sono affidati ai Settori (o Aree operative) individuate nell'organigramma dell'ente e contabilmente indicate nei programmi in cui sono suddivise le missioni individuate nel Bilancio di Previsione dell'Ente.

2.2. – Operatività degli obiettivi di programmazione

Gli obiettivi di programmazione che nella SeO del DUP costituiscono una prima trasformazione della strategia dell'Amministrazione Comunale dal piano dispositivo al piano operativo trova poi una più dettagliata definizione nella programmazione gestionale, costituita dal PEG, dal Piano degli Obiettivi e dal Piano della Performance.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e i Responsabili dei Servizi dell'Ente. Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Il PEG è deliberato dalla Giunta in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione (DUP).

Pertanto, il Piano Esecutivo di Gestione si inserisce nei documenti fondamentali di programmazione quale strumento operativo di breve e medio termine, da redigersi ogni anno sulla base di quanto indicato nel DUP e nel Bilancio di Previsione.

La funzione principale del piano esecutivo di gestione consiste nel permettere la gestione da parte dei funzionari dell'Ente, nella separazione tra funzioni politiche (attribuite al Consiglio e alla Giunta) e le competenze gestionali dei funzionari responsabili dei servizi.

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 23/6/11, n. 118, punto 10.1, specifica che *“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di*

declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'Ente. Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione".

Il PEG facilita la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizza sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati. Inoltre, costituisce un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione.

Ulteriore livello gestionale operativo degli obiettivi è rappresentato dal Piano degli obiettivi di cui all'art. 108 del Decreto Legislativo n. 267/2000 che è lo strumento di programmazione e di controllo che consente la pianificazione delle risorse e rende possibile la verifica di quanto realizzato, al termine del periodo considerato o a stadi intermedi, rendendo note le cause determinanti gli scostamenti dalla previsione e l'eventuale responsabilità organizzativa.

Con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come novellato dal D.Lgs. 74 del 25 maggio 2017, è stata introdotta una importante novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale e fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti attraverso il Piano della Performance.

Il processo integrativo tra programmazione finanziaria e valutazione della performance è indispensabile per quantificare le risorse strumentali al raggiungimento degli obiettivi operativi contenuti nei vari documenti della programmazione finanziaria (DUP, Bilancio di Previsione e PEG).

Con l'introduzione della contabilità armonizzata è stata modificata la struttura del Bilancio di Previsione e quindi del Piano Esecutivo di Gestione.

In particolare, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del Decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- *le missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- *i programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse.

La realizzazione del programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa.

Il Comune di Turi nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, partendo dagli indirizzi generali di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2019-2024 articolate in 10 punti, ha individuato i seguenti indirizzi/Obiettivi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si è sviluppata nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Nel prospetto seguente si riporta l'elenco delle Missioni - con indicazione delle relative descrizioni COFOG e codici di riferimento -, e dei corrispondenti Programmi in cui è articolata la Spesa nel Bilancio comunale (e quindi nel PEG) del Comune di Turi raggruppati per Linea programmatica (indirizzi strategici) di mandato ciascuna delle quali è evidenziata con colore diverso.

MISSIONE 01 <i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO
<i>"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di</i>	

<i>pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</i>				
0101	Programma	01	Organi istituzionali	n. 9 Pubblica amministrazione, Trasparenza e Partecipazione
0102	Programma	02	Segreteria generale	
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	n. 10 Bilancio
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	n. 1 Decoro urbano, lavori pubblici e urbanistica
0106	Programma	06	Ufficio tecnico	
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	n. 9 Pubblica amministrazione, Trasparenza e Partecipazione
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi	
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
0110	Programma	10	Risorse umane	
0111	Programma	11	Altri servizi generali	
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza				
<i>“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”</i>				
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	n. 6 Sicurezza
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio				
<i>“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione e gli interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”</i>				
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica	n. 5 Scuola ed Istruzione
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all’istruzione	
0407	Programma	07	Diritto allo studio	
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
<i>“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e</i>				

<i>culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"</i>				
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	n. 1 Decoro urbano, lavori pubblici e urbanistica
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	n. 8 Cultura, associazioni, sport e politiche giovanili
MISSIONE 06 <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>				
<i>"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."</i>				
0601	Programma	01	Sport e tempo libero	n. 8
0602	Programma	02	Giovani	Cultura, associazioni, sport e politiche giovanili
MISSIONE 07 <i>Turismo</i>				
<i>"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio."</i>				
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	/
MISSIONE 08 <i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>				
<i>"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."</i>				
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	n. 1
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Decoro urbano, lavori pubblici e urbanistica
MISSIONE 09 <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>				
<i>"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi</i>				

<p><i>alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."</i></p>				
0901	Programma	01	Difesa del suolo	n. 3 Agricoltura e Ambiente
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	n. 7 Tutela e controllo popolazione canina e felina
0903	Programma	03	Rifiuti	n. 3 Agricoltura e Ambiente
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato	
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
<p>MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità</p>				
<p><i>"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."</i></p> <p>Le infrastrutture stradali urbane e rurali necessitano di costanti attività manutentive. Per meglio organizzare queste attività e renderle continuative nel tempo l'amministrazione intende dotarsi di uno specifico Accordo quadro pluriennale che permette la semplificazione delle procedure, il contenimento dei costi e la "personalizzazione" degli acquisti, pur mantenendo i benefici delle economie di scala per aggregazione della domanda con una sostanziale contrazione dei tempi burocratici. L'Amministrazione Comunale ha ottenuto un finanziamento per la redazione del PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) e quindi si darà corso nell'anno ad attività di partecipazione finalizzate a redazione di tale strumento, necessario per pianificare e programmare interventi sulle infrastrutture stradali urbane da poter candidare nelle prossime programmazioni regionali, nazionali ed europee. Particolare attenzione sarà rivolta alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade rurali (oltre 100 km nel territorio di Turi), per cui si intende partecipare ad avvisi pubblici specifici per il reperimento di ulteriori risorse finalizzate alla messa in sicurezza e decoro di tali infrastrutture stradali.</p> <p>In tema di viabilità le scelte dell'amministrazione, in collaborazione con il settore della Polizia Locale, mirano ad avviare la riqualificazione integrale della viabilità provvedendo ad una puntuale e mirata manutenzione e/o anche implementazione della "segnaletica stradale verticale ed orizzontale" presente in particolari realtà del territorio</p>				

comunale. E quindi mappando situazioni che necessitano in via prioritaria dei sopra indicati interventi e successivamente intervenendo per sanare poi tutte le eventuali criticità rilevate migliorandone, all'uopo, tutte le funzionalità.				
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	n. 1 Decoro urbano, lavori pubblici e urbanistica
				n. 6 Sicurezza
MISSIONE 11 <i>Soccorso civile</i>				
<i>“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”</i>				
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile	n. 6 Sicurezza
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	
MISSIONE 12 <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
<i>“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche”.</i> <i>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”</i>				
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	n. 4 Politiche sociali
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità	
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani	
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie	
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo	n. 8 Cultura, associazioni, sport e politiche giovanili
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	n. 1 Decoro urbano, lavori pubblici e urbanistica

MISSIONE 14 <i>Sviluppo economico e competitività</i>				
<i>“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.”</i>				
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	n. 2 Attività produttive e marketing territoriale
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione	
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
MISSIONE 16 <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>				
<i>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.</i>				
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	n. 3 Agricoltura e Ambiente
1602	Programma	02	Caccia e pesca	
MISSIONE 20 <i>Fondi e accantonamenti</i>				
<i>“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”</i>				
2001	Programma	01	Fondo di riserva	n. 10 Bilancio
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
2003	Programma	03	Altri fondi	
MISSIONE 50 <i>Debito pubblico</i>				
<i>“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”</i>				
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	n. 10 Bilancio
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
MISSIONE 60 <i>Anticipazioni finanziarie</i>				
<i>“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”</i>				
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	n. 10 Bilancio

MISSIONE 99 <i>Servizi per conto terzi</i>				
“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”				
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	n. 10 Bilancio

Segue il Quadro sinottico degli Obiettivi Strategici di Missione e degli Obiettivi Operativi di Programma del DUP triennio 2023/2025.

Missione	Obiettivo strategico di Missione	Programma	Obiettivo Strategico di programma
MISSIONE 01 <i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<ol style="list-style-type: none"> Garantire la correttezza amministrativa e la buona amministrazione attraverso un potenziamento di tutti i canali di comunicazione con i cittadini. L'Amministrazione pubblica ha doveri di tipo etico e sociale che non giustificano qualsiasi modalità di azione: <ul style="list-style-type: none"> deve essere trasparente: ciò significa che deve rendere conto delle proprie scelte, sempre. Deve spiegare come e perché utilizza il denaro pubblico. Deve assicurare imparzialità, quando assegna appalti o incarichi o ancora quando assume collaboratori, perché le risorse utilizzate sono pubbliche, e quindi devono essere utilizzate consentendo a tutti i cittadini di poter concorrere al loro utilizzo. Prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. con riferimento al triennio 2023/2025 si intende procedere al completamento del percorso di trasformazione digitale dell'Ente, prevedendo determinate azioni nell'ambito del piano regionale e nazionale di e-government e di digitalizzazione della PA, mediante l'introduzione di nuove azioni volte alla semplificazione dei rapporti tra cittadini e Pubblica amministrazione ed allo snellimento della burocrazia. 	01.01. Organi istituzionali	<ol style="list-style-type: none"> Assicurare l'evoluzione, la razionalizzazione e la semplificazione degli strumenti comunali di regolazione amministrativa e massimizzare l'efficacia lavori e delle decisioni degli Organi Istituzionali favorire la partecipazione dei cittadini. Assicurare forme diffuse di controllo sociale in termini propositivi e di partecipazione alle scelte amministrative. Assicurare l'evoluzione, la razionalizzazione e la semplificazione degli strumenti comunali di regolazione amministrativa Limitare il contenzioso Migliorare i sistemi di rilevazione contabile, onde fornire elementi utili ad orientare le scelte politiche e rafforzare le possibilità di controllo sociale. Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione. Redistribuire il prelievo tributario secondo canoni di equità, con partecipazione attiva al perseguimento delle aree di elusione ed evasione. Lotta all'evasione tributaria. Introdurre meccanismi di facility management nella manutenzione degli immobili e del patrimonio comunale Rafforzare il senso etico e favorire la diffusione della cultura della integrità e
		01.02 Segreteria generale	
		01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
		01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
		01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
		01.06 Ufficio tecnico	
		01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	

		<p>01.08 Statistica e sistemi informativi</p>	<p>della trasparenza presso il personale dipendente.</p> <p>12. Valorizzare le risorse umane e migliorarne la produttività, anche mediante il perseguimento del benessere organizzativo.</p> <p>13. Realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, quali l'adeguamento del sito web istituzionale alle più recenti indicazioni AGID e l'attivazione di servizi digitali per il cittadino secondo modelli e sistemi progettuali comuni.</p> <p>14. Estensione dei servizi di pagamento integrati nella piattaforma pagoPA per consentire all'utenza di eseguire pagamenti elettronici.</p> <p>15. Attivazione di tecnologie che permettono l'invio al cittadino di contenuti quali avvisi informativi, promemoria/scadenze, avvisi di pagamento.</p> <p>16. Adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso l'adesione alle piattaforme di identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica)</p> <p>17. Adesione alla Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND) che introduce la possibilità di notifica di atti amministrativi con valore legale verso cittadini e imprese.</p>
<p>MISSIONE 03 <i>Ordine pubblico e sicurezza</i></p>	<p>1. migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini attraverso un'organizzazione moderna ed efficiente.</p> <p>2. nell'ottica della sempre più crescente esigenza di digitalizzare i procedimenti amministrativi, si prevede di realizzare una piattaforma web che consenta al cittadino di presentare istanze per ottenere i titoli autorizzatori di competenza della Polizia Locale, riducendo i tempi e bypassando la presenza fisica presso gli uffici.</p> <p>3. riqualificare la viabilità, provvedendo ad una puntuale e mirata manutenzione e implementazione della "segnaletica stradale verticale ed orizzontale".</p> <p>4. la tutela della sicurezza urbana è un altro obiettivo strategico, con particolare riguardo alle fasce deboli, attraverso servizi mirati nelle aree di maggiore aggregazione sociale specie nel periodo di accoglienza dei lavoratori stagionali.</p> <p>5. si monitoreranno i fenomeni emergenti, come quello della concentrazione di gruppi di giovanissimi volti ad attività che turbano la tranquillità e l'ordine sociale e che spesso sfociano in atti vandalici e deturpamenti del bene pubblico.</p>	<p>03.01 Polizia locale e amministrativa</p>	<p>1. Rafforzare la percezione della sicurezza da parte dei cittadini. Contrastare non solo le condotte criminose ma anche quelle azioni che determinino come conseguenza il degrado urbano, l'inquinamento ambientale, l'abusivismo edilizio e il mancato rispetto delle norme che disciplinano il commercio e altre tipologie di attività economiche.</p>
		<p>01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</p> <p>Risorse umane</p>	

	<p>6. la tutela degli animali da affezione, così come previsto dalla Legge Regionale (la n.2 del 2020), mettendo in campo ogni iniziativa utile a limitare il fenomeno del randagismo, dall'avvio di campagne di sensibilizzazione con il comparto Asl e con le associazioni animaliste alla promozione delle forme di adozione e affidamento degli animali recuperati sul territorio comunale.</p> <p>7. per il decoro urbano ed ambientale lavorando ad individuare soluzioni per arginare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti non solo sul suolo pubblico, ma anche in ambito privato, attraverso sistemi di videosorveglianza e sensibilizzando i proprietari terrieri a porre in essere ogni possibile accorgimento che possa evitare il rischio di sversamento di rifiuti all'interno dei propri suoli.</p>	<p>03.02. Sistema integrato di sicurezza urbana</p>	
<p>MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio</p>	<p>1. Riveste carattere strategico l'adozione del Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica – DPPS, strumento previsto dalla Regione Puglia quale risposta alla necessità di sincronizzare e coordinare gli strumenti di pianificazione in materia di organizzazione della rete scolastica e educativa, edilizia scolastica e diritto allo studio e gli strumenti di programmazione comunale, anche quelli che interessano il sistema scuola e l'edilizia scolastica. L'adozione del DPPS consente, altresì di contemperare gli aspetti inerenti all'organizzazione locale dei servizi educativi e delle scuole, i rapporti con le dinamiche urbane e territoriali (trasporti, mobilità sostenibile, ecc.), le modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici, le dinamiche demografiche, sociali ed educative in atto nel contesto comunale, le criticità inerenti alla sicurezza statica e sismica degli involucri edilizi scolastici. La redazione del DPPS è altresì propedeutica alla presentazione delle istanze di candidatura al Piano Triennale di Edilizia Scolastica e alla presentazione delle istanze nell'ambito del procedimento di formazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica, nonché del Piano per il Diritto allo studio, con particolare riferimento agli interventi per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni.</p> <p>2. Sostenere l'educazione dei ragazzi attraverso un potenziamento dell'offerta formativa e di supporto delle famiglie.</p> <p>3. Riqualficazione e adeguamento degli impianti scolastici (abbattimento barriere architettoniche, progressiva sostituzione degli arredi scolastici).</p> <p>4. mantenimento dei servizi per l'infanzia e scolastici ed adeguamento delle relative modalità di erogazione alla normativa vigente, orientati al benessere dei minori ed attenti ai bisogni delle famiglie, in un'ottica d'integrazione generale;</p> <p>5. avvio di percorsi di prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico, con particolare riferimento all'inclusione dei contesti familiari a rischio ed all'abbattimento delle barriere fisiche e relazionali per una scuola di tutti.</p> <p>6. attuazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di iniziative formative finalizzati</p>	<p>04.01 Istruzione prescolastica</p>	<p>1. Riqualficazione e adeguamento degli impianti scolastici (abbattimento barriere architettoniche, progressiva sostituzione degli arredi scolastici).</p> <p>2. mantenimento dei servizi per l'infanzia e scolastici ed adeguamento delle relative modalità di erogazione alla normativa vigente, orientati al benessere dei minori ed attenti ai bisogni delle famiglie, in un'ottica d'integrazione generale;</p> <p>3. avvio di percorsi di prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico, con particolare riferimento all'inclusione dei contesti familiari a rischio ed all'abbattimento delle barriere fisiche e relazionali per una scuola di tutti.</p>
		<p>04.02 Servizi ausiliari all'istruzione</p>	

	<p>all'arricchimento dei percorsi formativi degli studenti.</p> <p>7. attuazione in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di progetti incentrati sui temi della legalità, della prevenzione e del contrasto alle dipendenze.</p>	<p>04.03 Diritto allo studio</p>	
<p>MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p>	<p>In campo culturale il programma si porrà in una logica di continuità con le attività avviate negli anni pregressi, nell'ottica della promozione e organizzazione di iniziative culturali coerenti con le tradizioni locali, al fine di incrementare il benessere e lo sviluppo della comunità.</p> <p>In tale visione si provvederà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al consolidamento del percorso culturale delle Vie Oronziane già avviato, mediante la creazione di un sito web dedicato, unitamente ai paesi che ne fanno parte; 2. all'attivazione di progetti culturali, in collaborazione con il FAI, per la valorizzazione dei beni storici locali; 3. alla valorizzazione del <i>"Dolce della sposa: la Faldacchea"</i>, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari, attraverso storia e testimonianze, con promozione di corsi di formazione per apprendere questa particolare arte pasticceria e allestimento di un Museo dedicato, nonché utilizzo di materiale divulgativo; 4. alla valorizzazione della figura di Oronzo Pugliese: origine e storia di un grande allenatore, con affissione di una targa commemorativa presso la casa dallo stesso abitata e realizzazione di eventi sportivi; 5. all'istituzione, congiuntamente all'Istituto Comprensivo "Resta- De Donato Giannini" e all'Associazione Musicale "Maria SS. Ausiliatrice" di una Scuola di Musica gratuita per l'attuazione e il funzionamento di una Scuola di Musica e la costituzione di un'orchestra giovanile di fiati; 6. alla promozione di eventi musicali, con particolare attenzione alla musica lirica, in collaborazione con l'Associazione "Chi è di scena!?"; 7. alla realizzazione di eventi finalizzati alla valorizzazione di prodotti tipici locali quali la <i>"ciliegia Ferrovia"</i> e il vino primitivo; 8. alla valorizzazione della tradizionale Festa dedicata al Santo Patrono Oronzo; 9. alle attività di promozione culturale per il periodo estivo; 10. alle attività culturali per le festività natalizie 	<p>05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. proseguire nell'attività di recupero della storia e delle tradizioni locali. 2. incentivare nella comunità e, soprattutto nelle nuove generazioni, la necessità di preservare le tradizioni.
	<p>05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p>		

<p>MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>	<p>1. Lo sport ed il tempo libero, quali dimensioni importanti per la qualità di vita saranno supportati sia con interventi infrastrutturali, sia con modelli gestionali che vedano una forte interazione tra l'amministrazione e l'associazionismo locale. Sarà assicurato sostegno a progetti che siano promotori di educazione allo sport nei quartieri e nelle fasce di popolazione più a rischio, coinvolgendo bambini e indirizzandoli alla pratica sportiva e ludica.</p>	<p>06.01 Sport e tempo libero</p>	<p>Promuovere la partecipazione dei giovani, rendendoli protagonisti di iniziative per la crescita culturale, sociale ed economica</p>
	<p>2. Il cuore della programmazione della delega allo sport e politiche giovanili sarà la riproposizione delle Olimpiadi della Città Metropolitana. La seconda edizione della manifestazione provinciale vedrà il comune di Turi avere un ruolo da protagonista nell'organizzazione e nella partecipazione, con almeno un torneo giocato nel nostro paese.</p> <p>3. Semplificazione e razionalizzazione del regolamento del premio Oronzo Pugliese, creando le condizioni per ridare linfa alla prestigiosa cerimonia e riportarla al livello che merita.</p> <p>4. Potenziamento della gara podistica "Quattro passi nella Storia", promossa dalla DOF con l'obiettivo di affiancare gli organizzatori per mantenere vivo il "sogno" dell'omologazione del record del mondo, in modo da sollecitare la partecipazione di atleti di ancora più alta caratura.</p> <p>5. Organizzazione di un evento estivo che possa raccogliere più sport da svolgersi all'aperto con l'obiettivo di ricreare quei rapporti interpersonali antecovid che solo lo sport riesce a naturare.</p> <p>6. L'obiettivo di promuovere e sostenere il mondo dell'associazionismo liberamente costituito porterà al rafforzamento degli appuntamenti consolidati del calendario cittadino e alla creazione di un nuovo evento da riproporre nel tempo e renderlo partecipato alla stregua di "Bacco per bacco" e "Sagra della ciliegia".</p>	<p>06.02 Giovani</p>	

<p>MISSIONE 08 <i>Aspetto del territorio ed edilizia abitativa</i></p>	<p>1. Il tema delle politiche abitative rappresenta motivo di particolare interesse da parte dell'amministrazione comunale, atteso che la casa è un diritto primario per i cittadini in un contesto socio economico generale che vede consolidarsi l'esigenza alloggiativa delle fasce sociali meno agiate, anche a causa di sempre crescenti aumenti del costo della vita. Per far fronte a tale problematica, socialmente molto sensibile, l'Amministrazione Comunale si pone diversi obiettivi nell'Area delle Politiche Abitative:</p> <p>1. Ricognizione attiva delle unità abitative di proprietà comunale utile alla conoscenza e monitoraggio delle stesse in ordine alla possibilità di pianificare interventi di ristrutturazione e di riqualificazione degli immobili.</p> <p>2.Coordinamento con l'attività del Patrimonio in ordine alla catalogazione e controllo dei contratti in essere, finalizzata alla verifica della situazione dei pagamenti dei canoni di locazione, e recupero delle mensilità insolute.</p> <p>3.Monitoraggio del corretto utilizzo del patrimonio abitativo da parte degli assegnatari in ordine al rapporto tra il numero di persone del nucleo abitativo ed estensione dell'alloggio abitativo al fine di intercettare situazioni di riduzione nel corso del tempo del numero dei componenti del nucleo che così potrebbe risultare ricollocabile diversamente a favore di nuclei più numerosi. Laddove si riscontri la perdita dei requisiti, si procederà con la decadenza dall'alloggio e questo permetterà di mettere nuovamente a disposizione della collettività case occupate senza titolo o senza requisiti prescritti, o di regolarizzare, al contrario, le posizioni sanabili, al fine di favorire un razionale ed equo sfruttamento del patrimonio pubblico.</p> <p>4. Completamento delle aree esterne dei 12 nuovi alloggi ubicati in Via Cisterne.</p> <p>5. Gestione della graduatoria e assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui al bando 1/2020 ex L.R. 10/2014.</p> <p>6.Permane l'impegno della Amministrazione a razionalizzare l'attuazione del PUG, le cui previsioni generali, con particolare riferimento a quelle espansive, non risultano mostrare significativi segni di vitalità e per ciò cogliendo l'opportunità di una radicale ricognizione e valutazione sul suo generale assetto e dimensionamento in occasione dell'adeguamento dello stesso al PPTR. Valorizzare tutte le opportunità di intervento integrato che possano favorire il recupero e la riqualificazione dell'esistente.</p> <p>7.Garantire la corretta gestione e sviluppo del territorio, orientati alla sua idonea conservazione, tutela e valorizzazione storico-culturale, paesaggistica e ambientale, in un'ottica di sviluppo sostenibile, tutti presupposti fondanti per una "governance" democratica ed aderente ai bisogni ed aspirazioni collettive.</p> <p>8. In ordine all'adeguamento del PUG al PPTR:</p> <p>1. Proseguito dell'attività di condivisione pubblica dell'attività ricognitiva e propositiva in materia di Beni paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici che interessano il territorio comunale; integrazione – ove ricorrente - delle tutele paesaggistiche con quelle strutturali del PAI.</p> <p>2. Proseguito dell'attività ricognitiva e di formalizzazione (atti di cessione) delle aree/urbanizzazioni che il Comune di Turi deve acquisire al proprio patrimonio come prescrizione nei PdC rilasciati negli anni 2001-2018.</p> <p>3 Proseguito, in coordinata col settore LLPP della ricognizione strade che necessitano di lavori di urbanizzazione primaria utile a creare un elenco di priorità per il quale il settore Lavori Pubblici predisporrà i relativi progetti di fattibilità tecnica ed economica finalizzati alla realizzazione degli interventi stessi.</p> <p>9. Dotarsi di nuovo regolamento per la disciplina delle localizzazioni degli Impianti di Trasmissione ad alta frequenza .</p> <p>10 Avvio del procedimento pubblico ex LR 3/2009, di adozione e approvazione del Regolamento Edilizio Comunale adeguato al RET e con la redazione e l'approvazione del nuovo Regolamento edilizio. Definizione dei valori delle aree edificabili ai fini IMU, per l'anno 2023.</p> <p>11. Nell'ambito del programma di innovazione tecnologica dell'Ente Amministrazione intende procedere e/o concludere i</p>	<p>08.01 Urbanistica e assetto del territorio</p>	<p>1. Assicurare una corretta e coerente "governance" del territorio che fondi sulle reali necessità ed aspirazioni della Comunità armonizzate con le esigenze di tutela e valorizzazione dei patrimoni tangibili ed intangibili dello stesso.</p> <p>2. Adeguare e coordinare la strumentazione urbanistica in funzione della evoluzione degli scenari di sviluppo socio economico</p> <p>3. Assicurare le necessarie sinergie strategiche nell'ambito dei settori tecnici al fine di una coerente attuazione delle previsioni urbanistiche in relazione al programma delle opere pubbliche, sia esse già previste, in corso e di nuova programmazione .</p> <p>4.Assicurare uno sviluppo armonico ed equilibrato dell'assetto strutturale urbano e territoriale, privilegiando il recupero e la riqualificazione del patrimonio esistente.</p>
---	--	---	--

	<p>seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestione del (SIT) del Comune di Turi, compreso manutenzione ed aggiornamento del Sistema. 13.Gestione dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) telematico, strumento che consente di presentare e gestire telematicamente tutte le pratiche legate all'edilizia residenziale, in modalità integrata con i sistemi telematici in uso ai servizi comunali direttamente interessati. <p>12. intercettare le risorse che verranno messe a disposizione in materia di RIGENERAZIONE URBANA, favorendo processi partecipativi popolari e qualificati in modo da individuare ambiti urbani critici meritevoli di essere oggetto di PIANO INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA. Con tale strumenti si individueranno gli interventi pubblici volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, opere di miglioramento della qualità di vita in città, del decoro urbano ed ambientale, attraverso interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, piazze, giardini e viabilità che tengano particolarmente conto dello sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici e quindi della promozione delle attività culturali, sportive e alla mobilità sostenibile.</p> <p>13. Integrazione dell'assetto strategico e previsionale del PEBA Piano Abbattimento barriere architettonica) di cui cui l'amministrazione si è dotata con delib. Di C.C. n. 61 del 28/10/2021 , nell'ambito della pianificazione urbanistica generale e delle progettualità derivanti dalle azioni di corretta governance del territorio.</p> <p>14. Avvio dei lavori e successiva attivazione del servizio manutentivo e gestionale della rete della pubblica Illuminazione secondo la proposta, già contrattualizzata, del Progetto di Finanza.</p> <p>Avvio di modalità gestionale del servizio di manutenzione del verde pubblico secondo schema di accordo quadro di durata biennale .</p>	<p>08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</p>	
<p>MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>La protezione dell'ambiente e la valorizzazione del territorio rappresentano priorità assolute nel programma di governo, nella convinzione che vincoli e limitazioni sono in grado di tradursi in qualità di vita ma anche in opportunità di crescita e sviluppo del territorio. Per una realtà delle dimensioni di Turi trattasi di leve fondamentali per rendere attrattivo il contesto ed anche caratterizzare e promuovere i prodotti locali. Obiettivo dell'Amministrazione sarà la riduzione del consumo del suolo e la valorizzazione delle aree verdi.</p> <p>Nel 2022 il Comune di Turi ha raggiunto il 76% di raccolta differenziata. L'obiettivo del 2023 è quello di raggiungere l'80% e questo è possibile solo grazie alla collaborazione dei cittadini. A tal fine, si intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> avviare una campagna di comunicazione di sensibilizzazione a differenziare sempre di più; controllare maggiormente il territorio attraverso l'installazione di nuove fototrappole e di conseguenza avviare forti sanzioni verso i trasgressori. <p>Il Comune di Turi ha ottenuto un finanziamento regionale di 250.000 euro per la manutenzione, pulizia e sicurezza di Lama Giotta da investire nell'anno in corso.</p> <p>Il Comune di Turi, attraverso l'AroBa5, ha partecipato a un bando finalizzato all'installazione, in circa 10 punti di tutto il territorio comunale, di campane destinate alla raccolta differenziata dotati di controllo elettronico con apertura con un'apposita tessera magnetica. Si tratta di un progetto in via sperimentale che consentirà di alleggerire il carico della raccolta porta a porta e di offrire maggiore libertà ai cittadini di conferire i rifiuti in qualsiasi momento.</p> <p><u>Per il contrasto al randagismo l'amministrazione propone per il 2023:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> l'intensificazione della manutenzione ordinaria e straordinaria come da prescrizioni Asl, del canile sanitario in continuità dei lavori già avviati; avvio di seri interventi mirati alla lotta al randagismo, al controllo delle nascite ed alla sterilizzazione, con particolare attenzione alle colonie feline. Si prevede di installare la segnaletica verticale della presenza delle colonie feline già censite, verificando quelle già esistenti, prevedendo inoltre un cartello con il regolamento presso l'area sgambamento cani sita in Via Dell'Andro; stipula di convenzioni o accordi di collaborazione, di intesa con i servizi veterinari dell'Asl, con le associazioni di protezione animali iscritte all'albo regionale, per il 	<p>09.01 Difesa del suolo</p>	<ol style="list-style-type: none"> avviare una campagna di comunicazione di sensibilizzazione a differenziare sempre di più; controllare maggiormente il territorio attraverso l'installazione di nuove fototrappole e di conseguenza avviare forti sanzioni verso i trasgressori.
		<p>09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p>	<ol style="list-style-type: none"> avvio di seri interventi mirati alla lotta al randagismo, al controllo delle nascite ed alla sterilizzazione,
		<p>09.03 Rifiuti</p>	<ol style="list-style-type: none"> stipula di convenzioni o accordi di collaborazione, di intesa con i servizi veterinari dell'Asl, con le associazioni di protezione animali iscritte all'albo regionale, per il censimento dei cani e dei gatti liberi sul territorio ai fini della sterilizzazione, della loro temporanea custodia e della re-immissione sul territorio e per l'adozione, come da Legge Regionale n.2 del 2020, art.4 comma 1 lettera e;
		<p>09.04 Servizio idrico integrato</p>	<ol style="list-style-type: none"> prosecuzione con manifestazioni di interesse e convenzioni con le cliniche veterinarie per il pronto soccorso animali, essenziali per i trattamenti sanitari per gli animali d'affezione vaganti e recuperati sul territorio comunale, comprendendo gli interventi di pronto soccorso che non rientrano nelle competenze dei servizi veterinari della Asl, come da Legge Regionale n.2/2020 art.1 comma 1 lettera g;
		<p>09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> campagna mirata al "possesso responsabile" degli animali di affezione e alla microcippatura e iscrizione all'anagrafe canina convenzione con veterinari del territorio per incentivare la microcippatura;
		<p>09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</p>	<ol style="list-style-type: none"> campagna di sensibilizzazione per incentivare e costituire un registro di

	<p>censimento dei cani e dei gatti liberi sul territorio ai fini della sterilizzazione, della loro temporanea custodia e della re-immissione sul territorio e per l'adozione, come da Legge Regionale n.2 del 2020, art.4 comma 1 lettera e;</p> <ul style="list-style-type: none"> • in osservanza dell'obbligo di vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti relativi alla tutela e al benessere degli animali, presenti sul territorio, anche se detenuti dai privati, predisporre le necessarie azioni amministrative con l'ausilio della Polizia Locale o il supporto di Guardie zoofile riconosciute con decreto prefettizio e ove necessario promuovendo l'azione penale (art.4 comma 1 lettera c della Legge regionale n.2 del 7 febbraio 2020) calendarizzando le giornate di controllo; • prosecuzione con manifestazioni di interesse e convenzioni con le cliniche veterinarie per il pronto soccorso animali, essenziali per i trattamenti sanitari per gli animali d'affezione vaganti e recuperati sul territorio comunale, comprendendo gli interventi di pronto soccorso che non rientrano nelle competenze dei servizi veterinari della Asl, come da Legge Regionale n.2/2020 art.1 comma1 lettera g; • campagna mirata al "possesso responsabile" degli animali di affezione e alla microcippatura e iscrizione all'anagrafe canina convenzione con veterinari del territorio per incentivare la microcippatura; • campagna di sensibilizzazione per incentivare e costituire un registro di cittadini volontari, che collaborerebbero per lo stallo di cuccioli rivenuti sul territorio; • campagna di incentivazione e sensibilizzazione per diventare responsabili di colonie feline. 	<p>09.07 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</p>	<p>cittadini volontari, che collaborerebbero per lo stallo di cuccioli rivenuti sul territorio;</p> <p>9. campagna di incentivazione e sensibilizzazione per diventare responsabili di colonie feline.</p>
<p>MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità</p>	<p>Le infrastrutture stradali urbane e rurali necessitano di costanti attività manutentive.</p> <p>Per meglio organizzare queste attività e renderle continuative nel tempo l'amministrazione intende dotarsi di uno specifico Accordo quadro pluriennale che permette la semplificazione delle procedure, il contenimento dei costi e la "personalizzazione" degli acquisti, pur mantenendo i benefici delle economie di scala per aggregazione della domanda con una sostanziale contrazione dei tempi burocratici.</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha ottenuto un finanziamento per la redazione del PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) e quindi si darà corso nell'anno ad attività di partecipazione finalizzate a redazione di tale strumento, necessario per pianificare e programmare interventi sulle infrastrutture stradali urbane da poter candidare nelle prossime programmazioni regionali, nazionali ed europee.</p> <p>Particolare attenzione sarà rivolta alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade rurali (oltre 100 km nel territorio di Turi), per cui si intende partecipare ad avvisi pubblici specifici per il reperimento di ulteriori risorse finalizzare alla messa in sicurezza e decoro di tali infrastrutture stradali.</p> <p>In tema di viabilità le scelte dell'amministrazione, in collaborazione con il Settore della Polizia Locale, mirano ad avviare la riqualificazione integrale della viabilità provvedendo ad una puntuale e mirata manutenzione e/o anche implementazione della "segnaletica stradale verticale ed orizzontale" presente in particolari realtà del territorio comunale. E quindi mappando situazioni che necessitano in via prioritaria dei sopra indicati interventi e successivamente intervenendo per sanare poi tutte le eventuali criticità rilevate migliorandone, all'uopo, tutte le funzionalità.</p>	<p>10.01 Viabilità e infrastrutture stradali</p>	<p>1. Miglioramento della viabilità veicolare lungo le arterie di ingresso ed uscita dal territorio comunale attraverso percorsi di monitoraggio delle zone in cui quasi spesso si verificano situazioni che non garantiscano la fluidità della circolazione veicolare stradale.</p> <p>2. Incrementare la sicurezza della mobilità urbana.</p> <p>3. Ridurre gli impatti dei flussi di traffico nel centro cittadino e migliorare i collegamenti con i principali nodi per la mobilità di merci e persone.</p>

<p>MISSIONE 11 Soccorso civile</p>	<p>L'Amministrazione intende promuovere il potenziamento degli interventi a tutela della sicurezza urbana con particolare riguardo alle fasce deboli, attraverso servizi mirati nelle aree di maggiore aggregazione sociale specie nel periodo della raccolta cirasicola quando vi è una grande affluenza di lavoratori stagionali; tutto ciò per poter innanzitutto salvaguardare il livello di sicurezza percepita dai cittadini turesi e per garantire standard qualitativi del decoro urbano; controllo del territorio che possa consentire un monitoraggio continuo di fenomeni emergenti quali la presenza sul territorio e la concentrazione di gruppi di giovanissimi volti ad attività che spesso turbano la tranquillità e l'ordine sociale e che spesso sfociano in atti vandalici e deturpamenti del bene pubblico.</p>	<p>11.01 Sistema di protezione civile</p>	<p>1. Promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana e protezione civile.</p> <p>2. Elevare il sentimento di sicurezza dei cittadini</p>
	<p>11.02 Interventi a seguito di calamità naturali</p>		
<p>MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>	<p>Gli aspetti legati alla socialità sono di importanza capitale e vanno affrontati con il coinvolgimento effettivo e la partecipazione delle Istituzioni e Associazioni già esistenti oltre che delle famiglie, al fine di creare una "rete" di servizi coordinati, efficaci, radicati sul territorio e strettamente coordinati con le realtà sovracomunali. In campo sociale le scelte dell'amministrazione discendono e si raccordano con il Piano Sociale di Zona. L'impostazione di fondo mira a valorizzare il singolo individuo e le sue peculiarità e potenzialità, favorendone la promozione della condizione sociale, prevenendo od arginando ogni forma di esclusione, assicurando condizioni di vivibilità a e di espressione della propria personalità. In una simile prospettiva assume importanza la presa in carico di situazioni di criticità e la strutturazione di un complesso di azioni coordinate tese a dare risposte complessive e durature che vedano al centro la persona ed i suoi bisogni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere azioni di accompagnamento sociale e sostegno a persone in difficoltà. • Attenzione costante ai bisogni delle fasce deboli dei cittadini garantendo il livello attuale dei servizi accrescendoli sulla base di nuovi bisogni. • Rivolgere uno sguardo attento a tutti i cittadini, in un contesto sociale nel quale, sempre più spesso, il cittadino si trova in difficoltà, prestando ascolto e analizzando le varie problematiche del nostro territorio, traccia le seguenti linee: • Continuare la collaborazione con l'ufficio di piano per ottimizzare il percorso di presa in carico degli "utenti più deboli" e il loro progressivo reinserimento nel mondo del lavoro attraverso l'equipe PON; • Promuovere interventi coordinati per la presa in carico dei bisogni e l'articolazione di risposte complessive e coerenti in termini di recupero a ruoli sociali attivi. • Razionalizzare e riqualificare la spesa sociale, raccordando gli interventi a valenza comunale con quelli della gestione associata d'Ambito. 	<p>12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</p>	<p>Approvazione dei regolamenti a livello di Ambito Territoriale di Zona, per gli accessi ai servizi dei disabili e anziani, revisionati e resi piu' funzionali attraverso i tavoli tecnici con il monitoraggio dei territori;</p>
		<p>12.02 Interventi per la disabilità</p>	<p>Progetto "DO UT DES"(io do' affinche' tu dia), aiuto economico in cambio di impegno. Concessione di contributi e sussidi indigenti con un pieno riconoscimento della dignità del richiedente, offrendo delle ore di impegni, per pubblica utilità, a fronte dell'aiuto economico ricevuto. (Es: fare la spesa per gli anziani e i non autosufficienti, andare in farmacia a ritirare i farmaci).</p> <p>Rinforzare e valorizzare la rete integrata del terzo settore, che permetta di intercettare e contrastare le situazioni di disagio.</p> <p>Proseguire gli interventi di sostegno alle disabilità, ai minori ed agli anziani, attraverso l'avvio di servizi dedicati (corsi, colonie estive, percorsi termali).</p> <p>Nell'ambito dello Sport benessere e inclusione, proseguire con le convenzioni con le palestre del territorio, per l'acquisizione di pacchetti che permettano l'inclusione dei minori segnalati dai servizi sociali e il benessere dei nostri anziani, promuovendo l'invecchiamento attivo.</p> <p>Potenziare i servizi pomeridiani di accoglienza per gli adolescenti del CAP, con attività che rimandano alla nostra tradizione locale in collaborazione con le associazioni del territorio.</p>
		<p>12.03 Interventi per gli anziani</p>	<p>Rafforzare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, le campagne di informazione sui temi della prevenzione e delle dipendenze di ogni genere (alcool, droghe, ludopatie, dipendenze dalla tecnologia) e sensibilizzare sui temi della violenza di genere, del benessere psico/fisico, sicurezza e prevenzione stradale.</p>
		<p>12.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</p>	<p>Proseguire la collaborazione con l'istituto Pertini-Anelli-Pinto, avviata già</p>

		<p>12.05 Interventi per le famiglie</p>	<p>nell'2022, per i P.C.T.O, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, in favore degli alunni disabili, per lo svolgimento di semplici mansioni negli uffici comunali, che offrono l'opportunità di sperimentare e testare la propria autonomia in un ambiente concreto di lavoro.</p> <p>Proseguire le attivazioni dei tirocini per gli studenti universitari del Corso Servizio Sociale in Convenzione con l'Università di Bari.</p> <p>In merito alla salute della comunità, proseguire con gli interventi per la prevenzione delle patologie oncologiche e a sostegno dell'A.I.R.C con la campagna Ottobre Mese Rosa 3°edizione di FOLLOW THE PINK.</p> <p>Proseguire il percorso sull'affidamento familiare attraverso la formazione con il supporto dei professionisti del settore.</p> <p>Per il progetto Taxi solidale, promuovere la manifestazione di interesse e la convenzione per lo svolgimento del servizio di trasporto e accompagnamento di cittadini svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche ed economico-familiari.</p>
<p>12.06 Interventi per il diritto alla casa</p>			
<p>12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</p>			
<p>12.08 Cooperazione e associazionismo</p>			
<p>MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività</p>	<p>Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".</p> <p>Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.</p> <p>L'amministrazione sarà impegnata nella attuazione di politiche di stimolo, supporto e sostegno allo sviluppo economico locale a tal fine occorre garantire la massima collaborazione agli operatori economici presenti o che intendano investire sul territorio. In particolare sarà necessario rafforzare l'identità del territorio per costituirne fattore di competitività; una simile prospettiva non potrà prescindere da azioni sinergiche con le realtà limitrofe per raggiungere dimensioni idonee ad essere presenti su un mercato globalizzato, esaltando le esperienze già avviate con i patti territoriali e con le iniziative di sviluppo in campo agricolo</p> <p>In una fase storica così particolare dal punto di vista socio-economico come quella attuale, l'attrattività di un territorio rappresenta un importante volano per lo sviluppo dell'economia locale e, di conseguenza, costituisce il principale impulso alla creazione di nuove attività produttive, generando benessere e nuova occupazione. Al riguardo, le linee programmatiche prevedono azioni mirate a raggiungere tali obiettivi, in particolare mediante:</p> <p>Sviluppo di app dedicate e posizionamento di "Info</p>	<p>14.01 Industria, PMI e Artigianato</p>	<p>Avvio di una seria e premiante strategia di marketing territoriale, finalizzata alla strutturazione in "rete" dell'offerta turistico-ricettiva mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione e promozione di percorsi esperienziali agroturistici ed enogastronomici; • Protocolli di intesa con paesi limitrofi a vocazione turistica; • Pianificazione annuale degli eventi, attraverso il coinvolgimento delle associazioni, degli imprenditori del settore, degli operatori turistici e della comunità turese emigrata all'estero. • Sostegno ed incentivazione – anche con l'introduzione di specifiche agevolazioni fiscali – dell'imprenditoria giovanile locale nel settore commerciale, agroalimentare, artigianale e turistico, finalizzato allo sviluppo economico territoriale ed alla creazione di nuove opportunità occupazionali. • Istituzione di uno sportello informativo e di orientamento sulle opportunità di finanziamento, lavoro e studio offerti da bandi e avvisi regionali e comunitari. Lo sportello, rivolto ai cittadini, alle associazioni ed agli operatori economici locali, rappresenterà uno strumento di diffusione delle politiche comunitarie, di promozione della cultura dell'integrazione europea e di impulso allo sviluppo
<p>14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</p>			
<p>Ricerca e innovazione</p>			

	<p>Point” e quadri informativi su storia, edifici storici, itinerari, eventi programmati, orari uffici, trasporto pubblico ed attività ricettive presenti sul territorio turese, anche con il contributo delle attività commerciali.</p> <p>Creare le condizioni di contesto e favorire reti di relazioni sinergiche per stimolare e favorire il consolidamento, l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali</p>	<p>14.03 Reti e altri servizi di pubblica utilità</p>	<p>socio/economico del territorio.</p>
--	---	---	--

<p>MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</p>	<p>La sensibilità e l'attenzione profusa nel settore dell'agricoltura ha riguardato sia l'aspetto professionale, nell'organizzare e la formazione degli agricoltori, sia i necessari tempestivi interventi istituzionali nel settore, nei momenti di particolare crisi. E' di tutta evidenza che l'ampiezza dell'impegno è direttamente proporzionale all'importanza del settore agricolo nella nostra economia territoriale ed un amministratore lungimirante non può che fare dell'agricoltura un asset strategico del nostro impegno.</p> <p>Il Comune di Turi si è reso promotore di un progetto che coinvolge i Comuni del sud-est barese nella promozione e tutela della cerasicoltura del nostro territorio, dell'Ambiente e degli agricoltori. Il progetto consiste in un'attività di ricerca applicata che sarà effettuata dall'Università di Bari, Professionisti-giuristi e Change Mindset, finalizzata ad attuare azioni a tutela della produzione cerasicola del sud est barese. Attraverso tale programma di ricerca, le Amministrazioni intendono conseguire un sapere tecnico-scientifico finalizzato ad offrire ai produttori agricoli operanti sul territorio strumenti e conoscenze per aumentare la redditività delle imprese ed il potere contrattuale nei confronti degli altri operatori della filiera cerasicola, abbassando i costi di produzione e migliorando il valore commerciale del prodotto cerasicolo attraverso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, certificazioni e/o marchi. Il progetto, pertanto, si articola in più attività e fasi e precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> analisi del contesto produttivo specie attraverso le necessità tecniche dell'allevamento: dalla scelta delle varietà colturali più rispondenti all'esigenze del mercato, all'individuazione di nuove densità di impianto, sino all'introduzione delle coperture degli impianti per il condizionamento e la difesa del prodotto; raccolta, studio e ricerca, dei dati sulla composizione del tessuto economico di riferimento, volumi di produzione, varietà coltivate; dati di mercato relativi alle relazioni di filiera, anche al fine della strutturazione di piani di vendita e strategie di marketing territoriale e tutela paesaggistica; ricerca e studio degli strumenti di mercato ad attuazione volontaria più confacenti alle esigenze dei Produttori di ciliegia del sud est barese; degli strumenti di aggregazione dei produttori a loro più confacente, sia essa patrimoniale o contrattuale; ricerca e studio dei dati inerenti i canali di vendita, della distribuzione della produzione cerasicola interessata; applicazione della ricerca, attraverso la formazione dei produttori agricoli al fine di spronare una loro aggregazione, sia essa patrimoniale o contrattuale. <p>Azioni di promozione del territorio e del paesaggio come ad es. la redazione di una proposta di legge regionale per l'istituzione delle "Vie dei Ciliegi".</p> <p>L'amministrazione intende individuare un operatore specializzato del settore e sottoscrivere un protocollo di intesa per il recupero dei teli in polietilene, utilizzati in agricoltura in maniera gratuita per tutte le aziende con sede legale in agro di Turi.</p> <p>Inoltre l'amministrazione darà continuità all'esternalizzazione del servizio U.M.A. con operatori specializzati del settore.</p> <p>Nell'ambito della valorizzazione e promozione delle eccellenze enogastronomiche del nostro territorio, l'Ente ha avviato un confronto con la Fondazione ITS Agroalimentare Puglia, il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" e l'Istituto superiore Pertini di Turi finalizzato alla sottoscrizione di una convenzione per fornire nuovi servizi ai cittadini.</p>	<p>16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</p>	<p>Attivare politiche attive per promuovere e sostenere le produzioni agricole locali.</p> <p>Proseguire attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione alla realizzazione di eventi legate al tessuto agricolo locale.</p> <p>Dare continuità all'esternalizzazione del servizio U.M.A. con operatori specializzati del settore.</p> <p>Avviare una massiccia campagna di informazione e formazione nei confronti dei proprietari terrieri che hanno l'obbligo delle buone pratiche per il contenimento della diffusione del batterio Xylella.</p>
---	---	--	---

	<p>Il Comune di Turi, in partnership con il CREA-VE di Turi ha partecipato ad un avviso pubblico per l'ottenimento di un finanziamento PNRR di 25 milioni di Euro per cui si attende l'istruttoria e la graduatoria definitiva. L'Ente si pone come obiettivo strategico quello di svolgere un ruolo attivo nella rigenerazione del CREA-VE di Turi. Disporre di un centro di Ricerca nel settore agricolo, valorizzarlo e rilanciarlo vuol dire proiettare la nostra cittadina in uno scenario nuovo e di grande interesse per il futuro. In questa ottica l'Ente ha sottoscritto un protocollo d'intenti insieme a IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, Programma e Sviluppo, I.I.S.S. Consoli-Pinto - Istituto Alberghiero di Castellana Grotte finalizzato alla candidatura del centro ad un finanziamento ministeriale. L'intervento è orientato a duplicare la potenzialità operativa del Centro CREA-VE di Turi dotandolo di nuovi ambienti amministrativi e di laboratorio, con un centro convegni e foresteria. Nello specifico l'Ente svolgerà il ruolo di coordinamento scientifico del progetto e guiderà il Centro verso una prospettiva di sviluppo strategico con ricadute straordinarie sul tessuto socio-economico e culturale di Turi. La Città così potrà essere rilanciata in un nuovo scenario nazionale ed internazionale e potrà generare importanti processi evolutivi tanto del mondo agricolo che di quello scientifico e della ricerca.</p> <p>Il tema Xylella, lambisce ormai il nostro territorio e pertanto si intende attuare tutte le prescrizioni previste dal piano regionale 2023-2025 adottato dalla Regione Puglia e avviare una massiccia campagna di informazione e formazione nei confronti dei proprietari terrieri che hanno l'obbligo delle buone pratiche per il contenimento della diffusione del batterio. Considerata l'estensione di oltre 100km di strade di vicinato nel territorio di Turi si intende reperire specifici risorse finanziarie finalizzate all'attuazione nel prossimo biennio delle prescrizioni così come previsto nel Piano anti-xylella.</p>	<p>16.02 Caccia e pesca</p>	
--	--	---	--

Gli obiettivi strategici di Missioni e relativi Programmi si traducono in obiettivi operativi di ciascun Programma così come riportato nella Sezione Operativa del DUP 2023-2025, a cui si fa espresso rinvio.

Nell'ambito delle proprie competenze, per la piena attuazione degli obiettivi strategici sopra descritti, ciascun Settore si adopererà attraverso l'attività gestionale per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi indicati nella Sezione Operativa del DUP.

Pertanto, in coerenza con gli obiettivi contenuti nel DUP dell'Ente sono stati assegnati gli obiettivi operativi-gestionali di performance specifici e strategici a ciascun Centro di Responsabilità (o Centro di Costo) dell'Ente aventi origine dagli obiettivi strategici generali dell'organo politico dell'Ente e in alcuni casi contenuti in appositi Atti di indirizzo e/o Direttive dell'A.C.

A tali obiettivi si aggiungono anche gli obiettivi strategici definiti dal legislatore nazionale con specifiche previsioni di legge.

Nello specifico:

- il comma 2 dell'art. 4 bis del D.L. 13/2023, convertito nella legge 41/2023, che così recita:
(comma 2) *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del*

riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

- Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (novellato dal d.lgs. n. 97/2016) nel quale è previsto che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione".

Con Deliberazione n. 44 del 30.03.2023 sono stati approvati dalla Giunta Comunale gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza per il triennio 2023/2025 contenuti nel Programma di Prevenzione e Trasparenza approvato quale Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

Nel nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Ente approvato con D.G.C. N. 89 del 14.06.2023 è previsto quanto segue:

✓ **PER LA VALUTAZIONE DEGLI INCARICATI DI RESPONSABILITÀ, TITOLARI DI INCARICO DI EQ**, si prenderanno in considerazione i tre macro parametri di seguito riportati:

A) PERFORMANCE INDIVIDUALE

Punteggio massimo da attribuire: **60 punti**

In relazione al Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con P.E.G., P.D.O. e P.P.

[Obiettivi gestionali/operativi (di durata annuale) e Obiettivi strategici e di innovazione (di durata pluriennale)]

B) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Punteggio massimo da attribuire: **20 punti**, così suddiviso:

B.1 Andamento degli indicatori della Condizione dell'Ente	Fino a punti 10
B.2 Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore	Fino a punti 5
B.3 Valutazione Performance da parte dei cittadini (customer satisfaction)	Fino a punti 5

C) COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI e COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI

Punteggio massimo da attribuire: **20 punti**, così suddiviso:

C. 1 Pianificazione, organizzazione e innovazione , intesa come capacità di programmazione e controllo, della gestione finanziaria di competenza, nonché capacità dimostrata di partecipare alla costruzione degli obiettivi, di tradurre gli obiettivi in piani di azione, di misurarsi con risultati impegnativi e di dare realizzazione agli stessi, di adattarsi ai cambiamenti intervenuti all'interno dell'amministrazione e approccio ai problemi con soluzioni innovative e capacità di proposta	Fino a punti 5
C. 2 Collaborazione, comunicazione e integrazione , intese come capacità di stabilire un clima di collaborazione attivo, in particolare con gli organi di governo, con il Segretario, con i	Fino a punti 4

Responsabili di P.O. e con il personale, con persone inserite in altre articolazioni organizzative e/o enti, al fine di realizzare progetti e/o risolvere problemi	
C. 3 <u>Interazione con gli organi di indirizzo politico</u> , intesa come capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dell'organo politico di riferimento e di conformarsi efficacemente ed in tempi ragionevoli alle direttive e alle disposizioni emanate dagli organi di indirizzo	Fino a punti 4
C. 4 <u>Orientamento al cittadino-utente</u> , inteso come capacità dimostrata di ascoltare e mettere in atto soluzioni che, nel rispetto delle regole organizzative, siano dirette alla soddisfazione del cittadino e dell'utente, nonché del raggiungimento della maggiore qualità del servizio	Fino a punti 3
C. 5 <u>Valorizzazione e valutazione dei propri collaboratori</u> , intesa come capacità dimostrata di motivare i collaboratori, di svilupparne le competenze, nonché la capacità di governare il processo di valutazione attraverso una chiara definizione delle attività assegnate e delle attese, una motivata differenziazione delle valutazioni ed il rispetto delle procedure e dei metodi di valutazione adottati	Fino a punti 4

I provvedimenti disciplinari definitivi, riguardanti esclusivamente la prestazione lavorativa, comporteranno una decurtazione dell'importo della relativa indennità di risultato nella misura seguente:

- 2,00% in caso di rimprovero verbale;
- 5,00% in caso di rimprovero scritto;
- 10,00% per multa con importo non superiore alle quattro ore;
- 15,00% per sanzioni superiori

La valutazione della Performance individuale del Titolare di incarico di E.Q. è basata sul grado di raggiungimento percentuale degli obiettivi assegnati.

Il punteggio attribuito a ciascun obiettivo gestionale è determinato con la seguente formula:

$$P(\text{ob}) = \frac{[(P \times A / 100) \times G]}{100}$$

laddove:

A = il peso (60) attribuito al parametro della Performance individuale

P = il peso teorico percentuale attribuito a ciascun obiettivo (il cui totale per ciascuno Settore è pari a 100%)

G = grado di raggiungimento dell'obiettivo in percentuale

quindi:

$$P(\text{ob}) = \frac{[(P \times 60 / 100) \times G]}{100}$$

Il punteggio totale attribuito al parametro A (Performance individuale) è dato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai singoli obiettivi:

$$P(\text{PI}) = \Sigma [P(\text{ob1}) + P(\text{ob2}) + P(\text{ob3}) + P(\text{ob4}) + \dots P(\text{obn})]$$

La Performance organizzativa è valutata sulla base dei tre parametri/fattori (B.1-B.2-B.3) e relativi indicatori riportati nell'Allegato C) del presente Piano.

La valutazione delle competenze professionali e manageriali e dei comportamenti organizzativi dei titolari di E.Q. è basata sulla graduazione dei singoli fattori (da C.1 a C.5) sulla base di una scala di valori di cui all'Allegato C) del presente Piano.

✓ **PER LA VALUTAZIONE DEI DIPENDENTI NON TITOLARI DI INCARICO DI EQ**, saranno considerate le attività agli stessi assegnate all'interno degli obiettivi programmati ed affidati al proprio Responsabile di Settore, nonché il contributo assicurato alla performance del servizio (valutazione del rendimento) e le competenze tecnico professionali e i comportamenti tenuti dai dipendenti sia nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività sia per ottenere i risultati prefissati (valutazione delle competenze).

Per quanto concerne la valutazione del rendimento, si andrà a verificare il grado di svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Settore e sarà considerata la qualità del contributo assicurato da ciascun dipendente alla performance del servizio di appartenenza.

Per la valutazione del rendimento si prenderanno in considerazione:

A) PERFORMANCE INDIVIDUALE

Punteggio massimo: **40 punti**, così suddiviso:

1) Grado di svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Unità organizzativa di appartenenza - fino a 40 punti

B) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Punteggio massimo: **20 punti**, così suddiviso:

1) andamento degli indicatori della condizione dell'ente (come da allegato A) - fino a 10 punti

2) rispetto dei vincoli dettati dal legislatore (come da allegato B) - fino a 10 punti

Per la valutazione delle competenze saranno valutati:

C) COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI e COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI

Punteggio massimo: **40 punti**, così suddiviso:

C. 1 Capacità di relazionarsi con colleghi e utenza

Si valutano le capacità nell'instaurare un rapporto di collaborazione con i colleghi e con il responsabile al fine di accrescere lo standard quali - quantitativo del servizio, mentre nella gestione del rapporto con l'utenza le capacità di relazione e gestione di eventuali momenti di stress e conflittuali

Fino a punti 4

C. 2 Grado di responsabilizzazione verso i risultati

Si valuta la capacità di verificare la qualità delle prestazioni di servizio cui il dipendente è chiamato a contribuire, il coinvolgimento nelle esigenze connesse alla realizzazione dei programmi, alle tempistiche di lavoro, anche al fine di migliorare l'immagine dell'Ente

Fino a punti 4

C. 3 Tensione motivazionale al miglioramento del livello di professionalità

Si valuta l'interesse a migliorare la propria professionalità, all'auto aggiornamento professionale, alle esigenze di studio della normativa o di approfondimento delle tematiche professionali

Fino a punti 4

C. 4 Efficienza organizzativa e affidabilità

Si valutano le capacità di impostare correttamente il proprio lavoro, con efficienza ed autonomia e di ridefinire gli aspetti procedurali ed organizzativi del proprio lavoro, in relazione al mutare delle condizioni di riferimento.

Fino a punti 4

C. 5 Capacità di lavorare e di gestire il ruolo di professionalità

Si valutano l'attitudine al lavoro di gruppo, la gestione del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro, la collaborazione con il Responsabile al fine di accrescere lo standard quali-quantitativo del servizio

Fino a punti 4

C. 6 Flessibilità

Si valuta la capacità di interpretare le esigenze di adattamento organizzativo alle variabili sia

Fino a punti 4

interne che esterne, al fine di assicurare un elevato indice di gradimento delle prestazioni del servizio, sia all'utenza che all'Amministrazione	
C. 7 <u>Abilità tecnico-operativa</u> Si valutano le competenze proprie del valutato in rapporto al ruolo a cui è preposto, le abilità di tipo tecnico-operativo anche al riguardo dell'utilizzo di mezzi informatici	Fino a punti 4
C. 8 <u>Livello di autonomia-iniziativa</u> Si valuta la capacità di organizzazione del proprio lavoro, rispetto ai compiti assegnati da programmi o ai tempi di attesa dell'utenza, rispetto all'avvio di iniziative, anche in condizioni di criticità e tensione organizzativa (picchi di carichi di lavoro)	Fino a punti 4
C. 9 <u>Rispetto dei tempi di esecuzione</u> Si valuta la capacità di rispettare i tempi di esecuzione assegnatigli e di proporre soluzioni rivolte alla semplificazione dei processi di erogazione dei servizi	Fino a punti 4
C. 10 <u>Quantità delle prestazioni</u> Si valuta la capacità di assicurare un prodotto o servizio rispondente alla distribuzione del carico di lavoro ordinario, tenendo conto delle sollecitazioni del responsabile	Fino a punti 4

I provvedimenti disciplinari definitivi, riguardanti esclusivamente la prestazione lavorativa, comporteranno una decurtazione dell'importo del relativo premio di produttività nella misura seguente:

- 2,00% in caso di rimprovero verbale;
- 5,00% in caso di rimprovero scritto;
- 10,00% per multa con importo non superiore alle quattro ore;
- 15,00% per sanzioni superiori

La valutazione della Performance individuale del personale non titolare di E.Q. è basata sul grado di raggiungimento percentuale degli obiettivi assegnati.

Il punteggio attribuito a ciascun obiettivo gestionale è determinato con la seguente formula:

$$P(\text{ob}) = \frac{[(P \times A / 100) \times G]}{100}$$

laddove:

A = il peso (40) attribuito al parametro della Performance individuale

P = il peso teorico percentuale attribuito a ciascun obiettivo (il cui totale per ciascuno Settore è pari a 100%)

G = grado di raggiungimento dell'obiettivo in percentuale

quindi:

$$P(\text{ob}) = \frac{[(P \times 40 / 100) \times G]}{100}$$

Il punteggio totale attribuito al parametro A (Performance individuale) è dato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai singoli obiettivi:

$$P(\text{PI}) = \Sigma [P(\text{ob}1) + P(\text{ob}2) + P(\text{ob}3) + P(\text{ob}4) + \dots P(\text{ob}n)]$$

La Performance organizzativa è valutata sulla base dei due parametri/fattori (1-2) e relativi indicatori riportati nella griglia di cui all' Allegato C) del presente Piano.

La valutazione delle competenze tecnico-professionali e dei comportamenti organizzativi del personale non titolare di E.Q. è basata sulla graduazione dei singoli fattori (da C.1 a C.10) sulla base di una scala di valori di cui alla griglia riportata nell'Allegato C) del presente Piano.

Nell'Allegato C) del presente POP sono riportate le Schede/Report che ciascun Responsabile dovrà opportunamente compilare ai fini della valutazione dei dipendenti assegnati al Settore di rispettiva competenza e ai fini della propria valutazione da parte dell'OIV.

PARTE III – OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA E REPORT DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA

In questa sezione del Piano sono riportati gli OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE finalizzati al raggiungimento degli Obiettivi Strategici e Operativi assegnati a ciascun Centro di costo, gli OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA e i REPORT DI VALUTAZIONE dei Titolari di incarico di E.Q. e del personale non titolare di incarico di E.Q.

L'*Allegato A)* contiene in apposite Schede gli obiettivi gestionali/operativi specifici e strategici di performance assegnati a ciascun Centro di costo, in ordine di Settore a partire dal Settore I° fino al Settore VI°.

Nell'*Allegato B)* del presente Piano sono riportati:

- ✓ le Schede riepilogative degli OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, di cui la prima riguardante la PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEI TITOLARI DI INCARICHI DI EQ e la seconda relativa alla PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE NON TITOLARE DI INCARICHI DI EQ secondo i parametri elencati nell'Allegato A) del SMVP vigente (a decorrere dall'anno 2023) dell'Ente;
- ✓ il Prospetto dei fattori di riduzione del punteggio da attribuire nella valutazione della performance organizzativa di cui all'Allegato C) del SMVP.

Nell'*Allegato C)* del presente Piano sono riportati i Report di Valutazione dei Titolari di incarico di E.Q. e del personale non titolare di incarico di E.Q.

Allegato A)

**OBIETTIVI GESTIONALI-OPERATIVI DI PERFORMANCE
ASSEGNATI AI CENTRI DI COSTO**

SETTORE 1° - Affari Istituzionali

Responsabile: dott.ssa Graziana TAMPOIA

Obiettivo n. 1	Denominazione: RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO (ART. 4 BIS, COMMA 2 D.L. 13/2023 CONVERTITO NELLA LEGGE 41/2023) [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>L'art. 4 bis, comma 2, del D.L. 24.02.2023, n. 13, convertito nella Legge 21.04.2023, n. 41, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (quindi, anche gli Enti Locali), nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. La norma prevede che, ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si debba fare riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della L. 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013.</p> <p>Non disponendo l'Ente di figure dirigenziali, il presente obiettivo è affidato a tutti i Responsabili di servizio – titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, ritenendo che la norma, negli Enti privi di dirigenza, debba essere estesa a tali figure.</p> <p>Al settore Finanziario è altresì demandata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica della funzionalità di estrazione degli indicatori necessari suddivisi per Responsabile di servizio nel gestionale di Contabilità - la segnalazione, al Responsabile di Settore e p.c. al Segretario Generale, di eventuali ritardi nei pagamenti, in presenza di debiti scaduti e non pagati <p>Il Responsabile di Settore deve comunicare al Responsabile del Settore Economico-Finanziario e al Segretario Generale eventuali casi di irregolarità del DURC o altre irregolarità che impediscono la liquidazione delle fatture e quindi fattori determinanti il ritardo nei pagamenti delle stesse.</p>	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	/	

Indicatori di risultato (o di performance)	Progressiva riduzione dei tempi di pagamento come da dati t.p. rilevati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013 (portale Area RGS del MEF) Gli stessi dati saranno rilevati (eventualmente elaborati) e comunicati a tutti i Responsabili dal Responsabile del Settore Programmazione economico finanziaria in sede di verifica intermedia e finale.	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Progressiva riduzione tempi di pagamento nel corso dell'anno 2023 - non inferiore al 20% tra il primo e secondo semestre	Riduzione tempi di pagamento nell'anno 2023 rispetto all'anno precedente - non inferiore al 20%
Durata		Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attuazione costante nel corso dell'attività gestionale Verifica trimestrale o semestrale sulla PCC	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore AA.II. (Tutti gli uffici) Dipendenti: Dott.ssa Graziana Tampoia, Responsabile del Settore, e tutti i dipendenti del Settore con categoria di Istruttore amm.vo (Bello, Vernich, Capone, Russo, Montemurro e Girolamo)	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 2	Denominazione: ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023, per quanto di competenza. Attuazione degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. (art. 1, 8-bis, L. n. 190/2012) Attuazione degli obblighi di trasparenza. Pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" i dati di propria competenza nel rispetto dei tempi di pubblicazione e con aggiornamento di quelli pubblicati, di cui all'Allegato C) al Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 (redatto in conformità all'Allegato 1) alla delibera ANAC n. 1310/2016 e all'Allegato N. 9 al PNA 2022 per la sottosezione "Bandi di Gara e Contratti"). Rispetto dei tempi di risposta alle istanze di accesso civico (artt. 44-46 D. Lgs. n. 33/2013) Aggiornamento del Registro degli accessi	

	Informare i cittadini attraverso il Sito Web istituzionale con pubblicazione di dati e informazioni, aumentando il grado di trasparenza relativo all'attività dell'Ente.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023,	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Qualitativo:</u> Livello di attuazione delle misure e delle correlate azioni previste nel Programma di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dell'Ente necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto della normativa di riferimento	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Livello di attuazione: ALTO	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Tutto l'anno	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore AA.II. (tutti gli uffici) Dipendenti: Dott.ssa Graziana Tampoia, Responsabile del Settore, e tutti i dipendenti del Settore (Bello, Vernich, Capone, Russo, Montemurro, Girolamo e Romita)	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 3	Denominazione: GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR-PNC. - AUDIT INTERNO DEDICATO AI CONTROLLI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR E DEL PNC, PER TUTTA LA DURATA DEL PNRR-PNC - [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]
Descrizione obiettivo e Finalità	Con D.G.C. n. 32 del 02.03.2023 è stata approvata la Disciplina della governance locale per l'attuazione dei Progetti del Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti di cui il Comune di Turi è attuatore. Nell'ambito di tale disciplina è stata prevista l'istituzione di una Cabina di

	<p>Regia, di un Tavolo Tecnico Finanziario e di un Servizio di Audit interno.</p> <p>Il Servizio di Audit interno dedicato ai controlli dell'attuazione degli interventi del PNRR e del PNC, per tutta la durata del PNRR-PNC, individuando quali componenti le seguenti figure pro-tempore del Comune di Turi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Segretario Generale - il Responsabile del Settore Economico-Finanziario - il Responsabile del Settore AA.II.- Vicesegretario Generale dell'Ente 	
Tipologia	<p>Ordinario:</p> <p><input type="checkbox"/> di mantenimento (M)</p> <p><input type="checkbox"/> di sviluppo (S)</p>	<p>Strategico:</p> <p><input type="checkbox"/> standard (S)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità media (CM)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> trasversale</p> <p><input type="checkbox"/> di Settore</p>
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	D.G.C. n. 32 del 02.03.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Quantitativo</u> : numero controlli effettuati	
Peso teorico	10	
Target (o risultato atteso)	Effettivo svolgimento	
Fasi e tempi di attuazione	<p>Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa tutti gli atti adottati dalle strutture interne per l'attuazione e gestione di interventi PNRR. A tale fine, tutti gli atti inerenti e conseguenti ad un finanziamento PNRR devono riportare in oggetto detto acronimo.</p> <p>Per tutti gli interventi PNRR, il Responsabile dell'ufficio titolare e il RUP trasmettono al Servizio di <i>Audit</i> interno il cronoprogramma dettagliato e le eventuali successive modifiche e una scheda riepilogativa contenente i <i>target</i> e le <i>mi lestone</i> del progetto. Il RUP, di norma con cadenza mensile, trasmette al Servizio di <i>Audit</i> interno l'attestazione dell'avvenuto aggiornamento della banca dati sulla piattaforma digitale ReGiS predisposta dal MEF per gli interventi PNRR - ossia la piattaforma unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, gli Enti Locali ed i soggetti attuatori, possono compiere tutta una serie di operazioni per rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR -, allegando alla stessa l'acquisizione delle videate (<i>print screen</i>) di riferimento.</p> <p>Cfr. Circolari del Segretario Generale prot. n. 6164 del 13.03.2023 e n. 21332 del 20.09.2023</p>	
Unità operativa e Personale coinvolto	Responsabile del Settore AA.II., dott.ssa Graziana Tamponia	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 4	Denominazione: ATTIVAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI IN ANPR [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 267 del 15 novembre 2022 era stato pubblicato il decreto del Ministro dell'interno del 17 ottobre 2022, recante <i>"Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223"</i> , emanato, ai sensi dell'art. 62, commi 2-ter e 6-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) , di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per la pubblica amministrazione. Tale provvedimento definisce <i>"l'adeguamento e l'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per la sua integrazione con le liste elettorali, delineando i compiti dell'Ufficiale elettorale di ogni comune ai fini del primo inserimento e poi dei successivi aggiornamenti dei relativi dati elettorali nella suddetta ANPR"</i>. Inoltre, stabilisce <i>"le misure di sicurezza del sistema, al fine di garantire l'integrità, la riservatezza dei dati ed il tracciamento delle operazioni effettuate nonché le modalità di accesso ai servizi attraverso credenziali identificative di livello adeguato"</i>. Dopo che i Comuni avranno completato telematicamente il primo inserimento dei dati elettorali, <i>"i cittadini potranno utilizzare i servizi in ANPR anche per la consultazione della propria posizione elettorale, per il rilascio in modalità digitale della certificazione relativa al godimento dell'elettorato attivo e per eventuali richieste di rettifica dei propri dati"</i>. ANPR consentirà, altresì, ai cittadini UE residenti in Italia di presentare la domanda per l'iscrizione nelle liste aggiunte per le elezioni comunali che per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.</p> <p>Il Decreto interministeriale 17 ottobre 2022 disciplina l'adeguamento e l'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'ANPR con il fine di centralizzare anche i dati elettorali. <u>Tale adempimento obbliga tutti i Comuni italiani ad attivarsi in modo che le liste elettorali siano attive in ANPR entro il termine perentorio del 30.11.2023.</u></p>	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	Decreto del Ministro dell'interno del 17 ottobre 2022, recante <i>"Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223"</i>	
Indicatori di risultato (o di performance)	Qualitativo: riduzione tempi di attuazione dell'adempimento per gestione delle liste elettorali in ANPR integrata con il software gestionale in uso dal Comune che permetterà di evitare attività manuali di calcolo e di caricamento dati. Tale inserimento permetterà ai cittadini, inoltre, di consultare i propri dati tramite SPID, richiedendo la rettifica di quelli ritenuti errati ed il rilascio di certificato di iscrizione nelle liste elettorali e del godimento dei diritti politici.	
Peso teorico	5	

Target (o risultato atteso)	Riduzione tempi di conclusione dell'adempimento entro il 31.10.2023	
Fasi e tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - configurazione del software gestionale; - Attività di diagnosi preliminare al caricamento dei files nella Web App ANPR, per individuare eventuali incongruenze nei dati e sanarle (ad es. assenza di id ANPR, mancata associazione sezione-collegio, ecc.) - Caricamento massivo dei dati delle sezioni comunali e dei dati elettorali dei cittadini. - Partecipazione agli incontri formativi sull'utilizzo del nuovo software elettorale interoperabile con ANPR <p>Fasi da concludere entro il 30.11.2023</p>	
Unità operativa e Personale coinvolto	Uffici Anagrafe-Stato civile Dipendenti: Dott.ssa Graziana Tampoia, Responsabile del Settore, e i dipendenti Capone, Montemurro e Girolamo	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 5	<p>Denominazione: TOPONOMASTICA: DENOMINAZIONE NUOVE AREE DI CIRCOLAZIONE E ADEMPIMENTI CONNESSI</p> <p>[OBIETTIVO DI SETTORE]</p>	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Ogni spazio del suolo pubblico o aperto al pubblico, di qualsiasi forma e misura (via, strada, corso, viale, vicolo, salita, piazza, piazzale, largo o simili), costituisce "area di circolazione", che è distinta da propria denominazione. Si definisce "strada" l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali. Ogni area di circolazione ha la propria numerazione civica. L'Amministrazione provvede alla denominazione di tutte le aree di circolazione, aperte al pubblico, anche se di proprietà privata, al fine di agevolare la regolare circolazione viaria e il controllo del territorio comunale. L'iscrizione di una strada privata nell'elenco delle vie comunali ha mero valore dichiarativo e non costitutivo. L'attribuzione della denominazione non implica a nessun titolo la presa in carico da parte dell'Amministrazione della gestione o della proprietà dell'area di circolazione e risponde esclusivamente ad esigenze di interesse pubblico. In ogni caso, tutti i fabbricati all'interno dell'area privata, anche chiusa, devono avere la numerazione civica.</p> <p>Poiché, come si è osservato, ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione, qualora si riscontrasse che qualche spazio adibito alla viabilità risulti sfornito di un proprio nome, si deve provvedere ad assegnargliene uno, seguendo la procedura prevista dalle vigenti disposizioni in materia. L'assegnazione del nome può essere omessa soltanto nel caso in cui si tratti di viabilità privata chiusa al pubblico.</p> <p>L'Ufficio Anagrafe in collaborazione con l'ufficio Urbanistica e di Polizia Locale per disposizione dell'A.C. sta attuando il progetto di denominazione di nuove aree di circolazione con tutti gli annessi e correlati adempimenti. Per il corrente anno sarà completata la fase finale inerente l'attribuzione dei nuovi numeri civici ai cittadini.</p>	
Tipologia	<p>Ordinario:</p> <p><input type="checkbox"/> di mantenimento (M)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)</p>	<p>Strategico:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> standard (S)</p> <p><input type="checkbox"/> innovativo (I)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità alta (CA)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità media (CM)</p>

		<input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	/	
Indicatori di risultato (o di performance)	Qualitativo: Adempimento da concludere entro il 31.12.2023	
Peso teorico	5	
Target (o risultato atteso)	Rispetto della scadenza prevista per l'adempimento	
Fasi e tempi di attuazione	Tutto l'anno	
Unità operativa e Personale coinvolto	Uffici Anagrafe-Stato civile Dipendenti: Dott.ssa Graziana Tampoia, Responsabile del Settore, e i dipendenti Capone, Montemurro e Girolamo	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 6	Denominazione: PROCEDURA PER ASSUNZIONE DI PERSONALE IN ATTUAZIONE DEL PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2023 [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Nel DUP 2023-2025 – Se.O Parte Seconda – (che contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio) nella programmazione del fabbisogno di personale è prevista per l'anno 2023 l'assunzione a mezzo mobilità o, in caso di procedura deserta, a mezzo scorrimento graduatorie di n. 1 Funzionario di Vigilanza dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. Assunzione prevista anche nella Sottosezione di programmazione "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale" del PIAO 2023-2025 approvato con D.G.C. n. 91 del 30.06.2023.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025 – Se.O Parte Seconda –	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 – Se.O Parte Seconda – approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023. PIAO 2023-2025 approvato con D.G.C. n. 91 del 30.06.2023. Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023.	
Indicatori di risultato (o di performance)	Qualitativo: adempimento da attuare entro il 31.12.2023	
Peso teorico	10	

Target (o risultato atteso)	Rispetto tempi di conclusione dell'adempimento entro il 31.12.2023	
Fasi e tempi di attuazione	Fasi previste dalla normativa vigente in materia di assunzioni a mezzo mobilità. Fasi da concludere entro il 31.12.2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio del personale Dipendenti: Dott.ssa Graziana Tampoia, Responsabile del Settore, e V. Vernich	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 7	Denominazione: REDAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI TRA LE AREE IN ATTUAZIONE DEL CCNL TRIENNIO 2019-2021 DEL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI [OBIETTIVO STRATEGICO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>La progressione tra Aree consiste in un percorso di sviluppo professionale, riservato ai dipendenti dell'Ente, che prevede il passaggio da un'Area Professionale all'Area immediatamente superiore, attraverso procedure selettive di tipo valutativo per quelle in prima applicazione (art. 13 del CCNL) di tipo comparativo per quelle ordinarie (art. 15 del CCNL). 3. In applicazione dell'art.13, comma 6 e seguenti, del CCNL 2019-2021 le progressioni speciali tra le Aree possono essere effettuate entro il 31.12.2025 e sono finanziate dalle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) per una percentuale non superiore allo 0,55% del monte salari 2018; le procedure sono di tipo valutativo e i criteri per la relativa selezione sono quelli previsti dall'art. 13, comma 7, del CCNL 16 novembre 2022 (esperienza, titolo di studio e competenze professionali); ciascuno di tali criteri deve avere un peso non inferiore al 20%; non si deve osservare il rispetto del 50% dei posti da destinare all'accesso dall'esterno. 4. In applicazione dell'art.15 dello stesso CCNL 2021 la progressione ordinaria tra le Aree può avvenire anche oltre la data del 31.12.2025 ed è attivata con procedure di tipo comparativo, nei limiti delle facoltà assunzionali, fatta salva una quota di almeno il 50% dei posti disponibili destinata all'accesso dall'esterno e nel rispetto del Piano triennale dei fabbisogni di personale (ora confluito nel PIAO – Piano integrativo di attività e organizzazione).</p> <p>Nel DUP 2023-2025 – Se.O Parte Seconda – (che contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio) nella programmazione del fabbisogno di personale è prevista per l'anno 2023 la progressione verticale speciale di cui all'art. 13 del CCNL del 16.11.2023 di un dipendente dall'Area degli Operatori all'Area degli Operatori esperti, per coprire il posto di Collaboratore Amministrativo-Messo Notificatore a prevista anche nella Sottosezione di programmazione "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale" del PIAO 2023-2025 approvato con D.G.C. n. 91 del 30.06.2023.</p> <p>Per procedere a detta progressione tra Aree speciale si rende necessario adottare apposita disciplina regolamentare dell'Ente.</p>	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM)

		<input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025 – Se.O Parte Seconda –	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 – Se.O Parte Seconda – approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023. PIAO 2023-2025 approvato con D.G.C. n. 91 del 30.06.2023. Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023.	
Indicatori di risultato (o di performance)	Qualitativo: adempimento da attuare entro il 30.10.2023	
Peso teorico	10	
Target (o risultato atteso)	Rispetto tempi di conclusione dell'adempimento entro il 30.10.2023	
Fasi e tempi di attuazione	Fasi da concludere entro il 30.10.2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio del personale Dipendenti: Dott.ssa Graziana Tampoia, Responsabile del Settore, e V. Vernich	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 8	Denominazione: PROCEDURA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 PROFESSIONISTA PROFILO FT TECNICO JUNIOR, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D. LGS. N. 165/2001 E SS.MM.II., PER ESIGENZE TEMPORANEE, STRAORDINARIE ED ECCEZIONALI CORRELATE ALLA GESTIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI PNRR , ai sensi del D.L. n. 36/2022 convertito con L.n. 79/2022 (finanziato con economie rivenienti dal Concorso Coesione 2800 tecnici) [OBIETTIVO STRATEGICO DI SETTORE]
Descrizione obiettivo e Finalità	Il D.L. n. 36/2022 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni con L. n. 79/2022 prevede che le risorse finanziarie ripartite tra le amministrazioni interessate e non impegnate in ragione dell’insufficiente numero di idonei all’esito delle procedure svoltesi in attuazione dell’art. 10, comma 4, del D.L. n. 44/2021, convertito in L. n. 76/2021, o della mancata accettazione della proposta di assunzione nel termine assegnato dall’amministrazione possono essere destinate dalle predette amministrazioni alla stipula di contratti di collaborazione ai sensi dell’art. 7, commi 6 e 6-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, con soggetti in possesso di professionalità tecnica analoga a quella del personale non reclutato con il “Concorso Coesione 2800 tecnici”. L’allegato 1 FT alla Circolare n. 0015001 del 19/07/2022, emanata dall’Agenzia per la Coesione prevede che il Comune di Turi può utilizzare l’importo di € 115.098,69 per il reclutamento di n. 1 professionista con il profilo di Tecnico o di Gestione rendicontazione-controllo o Informatico. L’Agenzia per la Coesione Territoriale ha pubblicato sul proprio Sito le Linee guida per la predisposizione dell’Avviso pubblico e lo schema di Convenzione per l’incarico di collaborazione. Con D.G.C. n. 63 del 11/05/2023, si è provveduto a fornire al Responsabile del Settore Affari Istituzionali l’indirizzo di dar corso all’indizione della procedura per il reclutamento di n. 1 professionista Profilo FT Tecnico Junior, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per esigenze

	<p>temporanee, straordinarie ed eccezionali correlate alla gestione e attuazione dei progetti PNRR, ai sensi del D.L. n. 36/2022 convertito con L.n. 79/2022 (finanziato con economie rivenienti dal Concorso Coesione 2800 tecnici) stabilendo che, nell'ipotesi di mancata presentazione delle istanze da parte di candidati in possesso dell'anzianità inferiore a tre anni richiesta per il profilo Junior, l'Avviso prevederà, in subordine, l'ammissione alla procedura da parte dei candidati in possesso del profilo Middle (ossia con esperienza pari o superiore a tre anni).</p> <p>Con D.G.C n. 66 del 15/05/2023 è stato approvato il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001, per l'attuazione di progetti finanziati nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".</p> <p>Pertanto, la Responsabile del Settore AA.II. in qualità di Responsabile della gestione giuridica del Personale deve dar corso alla procedura di reclutamento di n. 1 professionista profilo FT Tecnico junior, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per esigenze temporanee, straordinarie ed eccezionali correlate alla gestione e attuazione dei progetti PNRR, ai sensi del D.L. n. 36/2022 convertito con L.n. 79/2022 (finanziato con economie rivenienti dal Concorso Coesione 2800 tecnici) da concludersi entro e non oltre il 31.12.2023.</p>	
Tipologia	<p>Ordinario:</p> <p><input type="checkbox"/> di mantenimento (M)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)</p>	<p>Strategico:</p> <p><input type="checkbox"/> standard (S)</p> <p><input type="checkbox"/> innovativo (I)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità alta (CA)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità media (CM)</p> <p><input type="checkbox"/> trasversale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di Settore</p>
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	D.G.C. n. 63 del 11/05/2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Qualitativo</u> : adempimento da concludere entro il 31.12.2023	
Peso teorico	10	
Target (o risultato atteso)	Rispetto tempi di conclusione dell'adempimento entro il 31.12.2023	
Fasi e tempi di attuazione	Fasi da concludere entro il 31.12.2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio del personale Dott.ssa Graziana Tampoia, Responsabile del Settore AA.II.	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: Fondi dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per assunzioni personale a tempo determinato destinato alla realizzazione dei progetti PNRR	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 9	Denominazione: COSTANTE RICOGNIZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA MAPPATURA DEL CONTENZIOSO DELL'ENTE [OBIETTIVO STRATEGICO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Il D.Lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto "<i>Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria</i>", prevede al punto 5.2, lettera h) una ricognizione del contenzioso esistente e scaturente anche dagli esercizi precedenti al fine di determinare la quota da accantonare al fondo rischi spese legali. Il principio prescrive l'obbligo agli enti, dopo la quantificazione del primo accantonamento, di rivedere l'entità della somma accantonata in considerazione dei dati riferiti al nuovo contenzioso che si viene a formare negli esercizi successivi. I giudici contabili evidenziano come tale accantonamento rappresenti una misura prudenziale volta a neutralizzare gli eventuali effetti pregiudizievoli dell'insorgenza di oneri da contenzioso e risulti essenziale al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio e dei principi di sana e prudente gestione (cfr. Sezione Autonomie deliberazione n. 14/2017/INPR). La Sezione delle autonomie, con la deliberazione citata, ha, altresì, rilevato che "particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione del Fondo legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti che deve essere verificata dall'Organo di revisione."</p> <p>Pertanto, la Responsabile del Settore AA.II. in qualità di Responsabile dell'ufficio contenzioso è tenuta periodicamente ad effettuare una ricognizione della Mappatura del contenzioso dell'Ente con aggiornamento della stessa nel caso di insorgenza di nuovo contenzioso, di sentenza per contenzioso in corso o di atto di transazione che pone fine a procedure giudiziarie in corso...L'esito della ricognizione effettuata deve essere trasmessa al Responsabile del Settore Economico-Finanziario per gli adempimenti consequenziali, al Sindaco, all'Assessore con delega al Contenzioso e p.c. al Segretario Generale dell'Ente. Trattasi di un adempimento collegato all'obiettivo strategico di limitare il contenzioso che l'A.C. si è prefisso che ritroviamo sia nella Se.S che in quella operativa (Miss. 1- Progr. 01.11 -) del DUP 2023/2025.</p>	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	Se.S e SeO (Miss. 1- Progr. 01.11 -) del DUP 2023/2025	
Direttive Politiche	Se.S e SeO (Miss. 1- Progr. 01.11 -) del DUP 2023/2025 Adempimento richiesto in applicazione della disposizione di cui al punto 5.2, lettera h), del " <i>Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria</i> " - Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.-.	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Qualitativo:</u> adempimento da attuare almeno semestralmente.	
Peso teorico	10	
Target (o risultato atteso)	Superamento del periodo minimo (almeno semestralmente) per	

	l'adempimento	
Fasi e tempi di attuazione	<p>La ricognizione della Mappatura del contenzioso dell'Ente con aggiornamento della stessa nel caso di insorgenza di nuovo contenzioso, di sentenza per contenzioso in corso o di atto di transazione che pone fine a procedure giudiziarie in corso...<u>deve essere effettuata almeno semestralmente</u> nel corso dell'anno finanziario.</p> <p>L'esito della ricognizione effettuata deve essere trasmessa al Responsabile del Settore Economico-Finanziario per gli adempimenti consequenziali, al Sindaco, all'Assessore con delega al Contenzioso e p.c. al Segretario Generale dell'Ente.</p>	
Unità operativa e Personale coinvolto	<p>Ufficio Contenzioso Dipendenti: Dott.ssa Graziana Tampoia, Responsabile del Settore, e R. Bello</p>	
Risorse finanziarie	<p>Cap. PEG di riferimento: 1203/2</p>	
Risorse strumentali	<p>Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore</p>	

Obiettivo n. 10	<p>Denominazione: MANIFESTAZIONI TURISTICHE E CULTURALI A MEZZO ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI LOCALI</p> <p>[OBIETTIVO DI SETTORE]</p>	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>In campo culturale il programma contenuto nel DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 05 – Programma 2 -, si pone in una logica di continuità con le attività avviate negli anni pregressi, nell'ottica della promozione e organizzazione di iniziative culturali coerenti con le tradizioni locali, al fine di incrementare il benessere e lo sviluppo della comunità.</p> <p>Occupano un posto di rilievo i grandi eventi per la valorizzazione di prodotti tipici locali quali la “<i>ciliegia Ferrovia</i>” e il vino primitivo, la tradizionale Festa dedicata al Santo Patrono Oronzo, le attività di promozione culturale per il periodo estivo e per le festività natalizie.</p> <p>L'Amministrazione Comunale, come di consueto, con appositi atti di indirizzo manifesta la volontà di sottoscrivere accordi di collaborazione con Associazioni culturali e sportive locali per la realizzazione di manifestazioni turistiche e culturali relative all'anno 2023, previa presentazione di apposite progettualità.</p>	
Tipologia	<p>Ordinario:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di mantenimento (M)</p> <p><input type="checkbox"/> di sviluppo (S)</p>	<p>Strategico:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> standard (S)</p> <p><input type="checkbox"/> innovativo (I)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità alta (CA)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità media (CM)</p> <p><input type="checkbox"/> trasversale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di Settore</p>
Coordinamento con DUP	<p>DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 05 – Programma 2 -</p>	
Direttive Politiche	<p>DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 05 – Programma 2 –</p> <p>D.G.C. n. 04 del 13/01/2023;</p> <p>D.G.C. n. 16 del 26/01/2023;</p> <p>D.G.C. n. 23 del 17/02/2023;</p> <p>D.G.C. n. 34 del 02/03/2023;</p> <p>D.G.C. n. 39 del 13/03/2023;</p> <p>D.G.C. n. 62 del 11/05/2023;</p> <p>D.G.C. n. 81 del 01/06/2023;</p> <p>D.G.C. n. 85 del 09/06/2023;</p>	

	D.G.C. n. 96 del 11/07/2023; D.G.C. n. 97 del 11/07/2023; D.G.C. n. 105 del 13/07/2023; D.G.C. n. 106 del 13/07/2023; D.G.C. n. 119 del 31/07/2023; D.G.C. n. 120 del 03/08/2023; D.G.C. n. 130 del 30/08/2023; D.G.C. n. 120 del 03/08/2023; D.G.C. n. 140 del 13/09/2023.	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Qualitativo</u> : puntualità nell'adozione degli atti nel rispetto delle date di realizzazione degli Eventi programmati	
Peso teorico	10	
Target (o risultato atteso)	Puntualità e assenza di contestazioni per ritardi nell'adozione degli atti gestionali per le varie iniziative	
Fasi e tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione Deliberazioni di approvazione delle progettualità e dello Schema di Accordo di collaborazione - Determine di affidamento e di impegno di spesa - Determinazioni di liquidazione previa dettagliata rendicontazione da parte dell'associazione 	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio Scuola/Attività culturali Dipendenti: Dott.ssa Graziana Tampoia, Responsabile del Settore, e T. Russo	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: 5103/5; 5202/2; 5203/7; 5205/8; 11703/4	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

SETTORE 2° - Servizi Sociali

Responsabile *ad interim*: dott.ssa Maria Lucia CALABRESE
(Segretario Generale dell'Ente)

Obiettivo n. 1	Denominazione: RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO (ART. 4 BIS, COMMA 2 D.L. 13/2023 CONVERTITO NELLA LEGGE 41/2023) [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]
Descrizione obiettivo e Finalità	L'art. 4 bis, comma 2, del D.L. 24.02.2023, n. 13, convertito nella Legge 21.04.2023, n. 41, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (quindi, anche gli Enti Locali), nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. La norma prevede che, ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si debba fare riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della L. 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di

	<p>controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013. Non disponendo l'Ente di figure dirigenziali, il presente obiettivo è affidato a tutti i Responsabili di servizio – titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, ritenendo che la norma, negli Enti privi di dirigenza, debba essere estesa a tali figure.</p> <p>Al Settore Finanziario è altresì demandata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica della funzionalità di estrazione degli indicatori necessari suddivisi per Responsabile di servizio nel gestionale di Contabilità - la segnalazione, al Responsabile di Settore, di eventuali ritardi nei pagamenti, in presenza di debiti scaduti e non pagati <p>Il Responsabile di Settore deve comunicare al Responsabile del Settore Economico-Finanziario e al Segretario Generale eventuali casi di irregolarità del DURC o altre irregolarità che impediscono la liquidazione delle fatture e quindi fattori determinanti il ritardo nei pagamenti delle stesse.</p>	
Tipologia	<p>Ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S) 	<p>Strategico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	/	
Indicatori di risultato (o di performance)	<p>Progressiva riduzione dei tempi di pagamento come da dati t.p. rilevati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013 (portale Area RGS del MEF)</p> <p>Gli stessi dati saranno rilevati (eventualmente elaborati) e comunicati a tutti i Responsabili dal Responsabile del Settore Programmazione economico finanziaria in sede di verifica intermedia e finale.</p>	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	<p>Progressiva riduzione tempi di pagamento nel corso dell'anno 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> - non inferiore al 20% tra il primo e secondo semestre 	<p>Riduzione tempi di pagamento nell'anno 2023 rispetto all'anno precedente</p> <ul style="list-style-type: none"> - non inferiore al 20%
Durata		<p>Triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	<p>Attuazione costante nel corso dell'attività gestionale</p> <p>Verifica trimestrale o semestrale sulla PCC</p>	
Unità operativa e Personale coinvolto		
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 2	Denominazione: ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023, per quanto di competenza.</p> <p>Attuazione degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. (art. 1, 8-bis, L .n. 190/2012)</p> <p>Attuazione degli obblighi di trasparenza. Pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" i dati di propria competenza nel rispetto dei tempi di pubblicazione e con aggiornamento di quelli pubblicati, di cui all' Allegato C) al Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 (redatto in conformità all'Allegato 1) alla delibera ANAC n. 1310/2016 e all'Allegato N. 9 al PNA 2022 per la sottosezione "Bandi di Gara e Contratti").</p> <p>Rispetto dei tempi di risposta alle istanze di accesso civico (artt. 44-46 D. Lgs. n. 33/2013)</p> <p>Informare i cittadini attraverso il Sito Web istituzionale con pubblicazione di dati e informazioni, aumentando il grado di trasparenza relativo all'attività dell'Ente.</p>	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023,	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Qualitativo:</u> Livello di attuazione delle misure e delle correlate azioni previste nel Programma di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dell'Ente necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto della normativa di riferimento	
Peso teorico	<u>15</u>	
Target (o risultato atteso)	Livello di attuazione: ALTO	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di		

attuazione	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio dei Servizi Sociali Dipendenti: Pizzutilo Vincenza, Attolico Valentina e Colantuono Clementina
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore

Obiettivo n. 3	Denominazione: PROCEDURA PER ISTITUZIONE SERVIZIO DI COLONIA MARINA 2023 [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	L'Amministrazione Comunale con D.G.C. n. 67 del 15/05/2023, ha formulato gli indirizzi per l'organizzazione della Colonia Marina in favore di minori, da realizzare nel periodo 3-28 luglio p.v., per due turni di dieci giorni ciascuno, demandando, al Responsabile "ad interim" del Settore Servizi Sociali, l'avvio della procedura diretta all'affidamento del servizio in argomento, per un importo non superiore ad € 20.000,00.	
Tipologia	Ordinario: <input checked="" type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 1 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 1 -; Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023; D.G.C. n. 67 del 15/05/2023;	
Indicatori di risultato (o di performance)	Qualitativo: realizzazione del Servizio nel periodo indicato nel provvedimento di indirizzo dell'A.C. e assenza di reclami da parte delle famiglie	
Peso teorico	10 _____	
Target (o risultato atteso)	Rispetto dei tempi di realizzazione del servizio e assenza di reclami da parte delle famiglie.	
Fasi e tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione Deliberazione di Giunta Comunale di indirizzo - Predisposizione Determinazione di approvazione Avviso pubblico - Pubblicazione Avviso Pubblico; - Acquisizione e Istruttoria Istanze - Affidamento Servizio ad operatore economico a mezzo MEPA - Monitoraggio sul regolare espletamento del Servizio - Liquidazione fattura all'operatore economico gestore del Servizio 	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio dei Servizi Sociali Dipendenti: Pizzutilo Vincenza, Attolico Valentina e Colantuono Clementina	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: n. 10403/17, denominato "Spese servizio colonie"	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 4	Denominazione: PROCEDURA PER ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI PER CURE TERMALI ANNO 2023 [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>L'Amministrazione Comunale con D.G.C. n. 68 del 15/05/2023, ha formulato gli indirizzi per l'organizzazione del Servizio trasporto Turi - Terme di Torre Canne (BR) e viceversa in favore di un gruppo di circa 25/30 cittadini (ovvero fino alla capienza massima del mezzo), che, alla data presumibile del servizio, abbiano raggiunto il limite di età di 65 anni, da effettuarsi presumibilmente nel mese di luglio, per 13 giorni compresa la giornata dedicata alle visite di ammissione, , demandando, al Responsabile "ad interim" del Settore Servizi Sociali, gli adempimenti consequenziali.</p> <p>Col medesimo provvedimento è stato previsto un importo massimo di spesa pari a € 4.000,00, gravante per € 3.000,00 sul Capitolo di spesa n. 10403, denominato "Spese per soggiorni climatici per anziani" (Pren. D'imp. N. 16 del 12.05.2023) e per € 1.000,00 sul Capitolo di spesa n. 10403/5, denominato "Rette ricovero anziani ed inabili in case di Riposo" (Pren. Imp. N. 17 del 12.05.2023) dell'esercizio Provvisorio 2023.</p> <p>Entro il termine perentorio delle ore 13,00 del 30 giugno u.s. (termine stabilito nell'Avviso pubblico, prot. n. 13412 del 08.06.2023, per la presentazione delle domande di accesso al Servizio Trasporto da Turi alle Terme di Torre Canne di Fasano e viceversa nel periodo sopra indicato) sono pervenute n. 54 domande, di cui n. 47 ammesse e n. 7 escluse in sede di istruttoria, giusta relazione istruttoria prot. n. 15699 del 04.07.2023.</p> <p>Al fine di soddisfare tutte le richieste pervenute e ammesse, alla Responsabile <i>ad interim</i> del Settore Servizi Sociali è stato impartito, con D.G.C. n. 95 del 11.07.2023, il seguente ulteriore indirizzo ad integrazione degli indirizzi formulati con D.G.C. N. 68 del 15.05.2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ accogliere tutte le istanze pervenute e ammesse in sede di istruttoria (n. 47), previa richiesta di un pullman G.T. di maggiori dimensioni e disponibilità del Servizio termale; ✓ fronteggiare l'eccezionale inconsueto numero di domande ammesse utilizzando ulteriori risorse, nell'importo massimo di Euro 1.000,00, rispetto a quelle assegnate di Euro 4.000,00 <p>Con lo stesso provvedimento la stessa Responsabile è stata autorizzata a prenotare/impegnare l'ulteriore somma nell'importo massimo di Euro 1.000,00 sul Capitolo di spesa 10402/4 denominato "Corsi per attività sportive per l'inclusione sociale, minori, anziani, disabili".</p> <p>In considerazione di detto ulteriore indirizzo, è stata valutata affidamento del servizio trasporto – R.G. n. 704 del 27.06.2023 – con la quale era stato affidato il Servizio di Trasporto di un gruppo di anziani (circa 25/30) alle Terme di Torre Canne da Turi e viceversa, per il periodo dal 24 luglio al 05 agosto 2023 (con esclusione del giorno di domenica 30 luglio), per un numero complessivo di 13 giorni e per la giornata del 22 luglio 2023 prefissata per la visita medica.</p> <p>In esecuzione del secondo atto di indirizzo si è provveduto all'affidamento del Servizio di Trasporto di 47 anziani alle Terme di Torre Canne da Turi e viceversa, per lo stesso periodo dal 24 luglio al 05 agosto 2023, per un numero complessivo di 13 giorni.</p>	
Tipologia	Ordinario: <input checked="" type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA)

		<input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 3 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 3 -; Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023; D.G.C. n. 68 del 15/05/2023; D.G.C. n. n. 95 del 11.07.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Qualitativo</u> : realizzazione del Servizio nel periodo indicato nel provvedimento di indirizzo dell’A.C. e assenza di reclami da parte degli utenti <u>Quantitativo</u> : notevole incremento del numero degli anziani richiedenti il Servizio rispetto all’anno precedente e agli altri anni pregressi	
Peso teorico	10	
Target (o risultato atteso)	Rispetto dei tempi di realizzazione del servizio e assenza di reclami da parte degli utenti	
Fasi e tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione Deliberazione di Giunta Comunale di indirizzo - Predisposizione Determinazione di approvazione Avviso pubblico - Pubblicazione Avviso Pubblico; - Acquisizione e Istruttoria Istanze - Affidamento Servizio ad operatore economico - Predisposizione Deliberazione di Giunta Comunale di indirizzo integrativa della precedente - Monitoraggio sul regolare espletamento del Servizio - Liquidazione fattura all’operatore economico gestore del Servizio 	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio dei Servizi Sociali Dipendenti: Pizzutilo Vincenza, Attolico Valentina e Colantuono Clementina	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: n. 10403, denominato “ <i>Spese per soggiorni climatici per anziani</i> ”; n. 10403/5, denominato “ <i>Rette ricovero anziani ed inabili in case di Riposo</i> ”; n. 10402/4 denominato “ <i>Corsi per attività sportive per l’inclusione sociale, minori, anziani, disabili</i> ”.	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 5	Denominazione: ATTUAZIONE ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVE TERRITORIALI IN FAVORE DEI MINORI ANNO 2023 [OBIETTIVO DI SETTORE]
Descrizione obiettivo e Finalità	Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85, all’articolo 42, prevede che “ <i>Al fine di sostenere le famiglie e facilitare la conciliazione fra vita privata e lavoro, è istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, un Fondo con una dotazione pari a 60 milioni di euro per l’anno 2023, per le attività socio-educative a favore dei minori, destinato al finanziamento di iniziative dei Comuni, da attuare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.</i> ”

	La Responsabile del Settore SS.SS., in applicazione della volontà dell'A.C. di avvalersi di detto Fondo e degli obiettivi previsti nella Missione 12 – Programma 1 – del DUP 2023/2025 dovrà provvedere all'avvio della procedura per l'attuazione delle attività socio-educative in argomento da realizzarsi entro il 31.12.2023, seguendo le Linee operative del Dipartimento per le politiche della famiglia.	
Tipologia	Ordinario: <input checked="" type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 1 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 1 -; Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023; Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>di efficacia</u> : realizzazione del Servizio nel rispetto di modalità e termini legislativi	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Rispetto di tempi e modalità di realizzazione	
Fasi e tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione Deliberazione di Giunta Comunale di indirizzo - Predisposizione Determinazione di approvazione Avviso pubblico - Pubblicazione Avviso Pubblico; - Acquisizione e Istruttoria Istanze - Avvio dell'attività Entro il 31.12.2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio dei Servizi Sociali Dipendenti: Pizzutilo Vincenza, Attolico Valentina e Colantuono Clementina	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: <u>Finanziamento dello Stato</u> destinato alle iniziative dei comuni da attuare nel periodo 1 giugno-31 dicembre 2023, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori (art. 42 D.L. n. 48/2023 conv. Con modif. dalla L. 3 luglio 2023, n. 85)	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 6	Denominazione: REALIZZAZIONE PROGETTO DI SOCIALIZZAZIONE E STIMOLAZIONE DEI PROCESSI DI RAFFORZAMENTO E ACQUISIZIONE DELL'AUTOSTIMA [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Trattasi di una proposta progettuale intitolata <i>“Cosa bolle in pentola?”</i> presentata dalla <i>Società Cooperativa Sociale SoleLuna</i> , acquisita al prot. n. 15463 del 03.07.2023, rivolta a ragazzi con disabilità psichica e difficoltà di apprendimento di età compresa tra i 12 e i 18 anni e residenti nel territorio di Turi. Il progetto intende proporsi come un'esperienza di inclusione sociale, di socializzazione e stimolazione dei processi di rafforzamento e acquisizione dell'autostima, attraverso la partecipazione ad un laboratorio di cucina tradizionale barese e turese. L'esperienza laboratoriale dà ai minori la possibilità di socializzare con i propri pari all'interno di un contesto gratificante e stimolante, rendendo più agevole l'acquisizione di regole e competenze, e costituendo un percorso importante verso il raggiungimento di una propria autonomia e un accrescimento dell'autostima.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 2 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 2 -; Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023; D.G.C. n. 149 del 27.09.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>di efficacia</u> : realizzazione della progettualità entro il 31.12.2023	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Raggiungimento dell'obiettivo entro il 31.12.2023	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione Deliberazione di Giunta Comunale di indirizzo - Predisposizione Determinazione di approvazione Avviso pubblico - Pubblicazione Avviso Pubblico; - Acquisizione e Istruttoria Istanze - Affidamento realizzazione progetto alla Società cooperativa proponente 	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio dei Servizi Sociali Dipendenti: Pizzutilo Vincenza, Attolico Valentina e Colantuono Clementina	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: n. 10305/1, denominato <i>“Interventi in favore dei disabili”</i>	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 7	<p>Denominazione: PROCEDURA PER INCREMENTARE IL NUMERO DI BAMBINI CHE PUÒ ACCEDERE AL SERVIZIO ASILO NIDO E/O SERVIZI ASSIMILABILI (Fondo di solidarietà sociale destinato ai Comuni a titolo di potenziamento del servizio Asilo nido)</p> <p>[OBIETTIVO DI SETTORE]</p>	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 26 aprile 2023, corredato degli allegati "Nota metodologica" e "Utenti risorse aggiuntive", recante: «Riparto del contributo di 175 milioni di euro, per l'anno 2023, ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, finalizzato a incrementare, in percentuale, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, nonché recante gli obiettivi di servizio asilo nido e le modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023», è stato pubblicato sulla G.U. n. 135 del 12 giugno 2023.</p> <p>L'art. 1 di detto decreto prevede che <i>“Per l'annualità 2023, il contributo di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-sexies, della legge n. 232 del 2016, pari a 175 milioni di euro, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna è ripartito sulla base dei criteri e delle modalità esplicitate nella Nota metodologica recante “Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023 in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021” approvata nella seduta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard del 27 febbraio 2023, che unita al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale, ed è attribuito a ciascun comune negli importi indicati nella colonna “Maggiori risorse per il 2023” dell'allegato “Utenti e risorse aggiuntive” alla predetta Nota metodologica.”</i></p> <p>Gli interventi da attuare con tali contributi destinati ai Comuni sono finalizzati a favorire l'incremento del numero di bambini che può accedere al servizio asilo nido e/o servizi assimilabili, offrendo ai piccoli opportunità di crescita, ulteriori e diversificate, rispetto a quelle della famiglia.</p> <p>L'Amministrazione Comunale, intende utilizzare il contributo destinato al Comune di Turi per erogare un contributo economico in favore delle famiglie dei minori 3-36 mesi a titolo di rimborso per le spese sostenute per la fruizione dei servizi per la prima infanzia, come individuati all'art. 2 del Decreto L.gs. n. 65 del 13/04/2017.</p>	
Tipologia	<p>Ordinario:</p> <p><input type="checkbox"/> di mantenimento (M)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)</p>	<p>Strategico:</p> <p><input type="checkbox"/> standard (S)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità media (CM)</p> <p><input type="checkbox"/> trasversale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di Settore</p>
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 1 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 1 - Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro per gli affari	

	europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 26 aprile 2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	di efficienza: procedura da concludere entro il 30.11.2023	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Raggiungimento dell'obiettivo entro il 30.11.2023	
Durata		Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione Deliberazione di Giunta Comunale di indirizzo con determinazione criteri - Determinazione di accertamento e impegno - Predisposizione Determinazione di approvazione Avviso pubblico - Pubblicazione Avviso Pubblico; - Acquisizione e Istruttoria Istanze - Determinazione di approvazione graduatoria aventi diritto 	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio dei Servizi Sociali Dipendenti: Pizzutilo Vincenza, Attolico Valentina e Colantuono Clementina	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 8	<p>Denominazione: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – FACOLTA' DI SCIENZE SOCIALI – PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI CURRICULARI E PROFESSIONALIZZANTI</p> <p>[OBIETTIVO DI SETTORE]</p>	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Ai sensi degli artt. 27 e 92 del D.P.R. n. 382/1980, le Università possono stipulare “[...] convenzioni per l’uso di strutture extrauniversitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale [...]” e “[...] convenzioni finalizzate alla sperimentazione di nuove modalità didattiche rivolte a rendere più proficuo l’insegnamento [...]”; - Ai sensi dell’art. 18, comma 1, lettera a) della Legge 24 giugno 1997 n. 196 e del D.M. n. 142/1998, che stabilisce le norme di attuazione della stessa legge, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell’ambito dei processi formativi, le Università possono promuovere tirocini di formazione e orientamento a beneficio di coloro che abbiano già assolto all’obbligo scolastico; - Il D.M. n. 509/1999 “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”, successivamente modificato dal D.M. n. 270/2004, ha introdotto, tra le attività formative indispensabili ai fini degli obiettivi formativi e qualificanti, quelle attività volte ad agevolare le scelte professionali, tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro, tra cui i tirocini formativi e di orientamento al lavoro di cui al D.M. n. 142/1998.</p> <p>L’Università degli Studi di Bari – Facoltà di Scienze Sociali - ha fatto pervenire a questo Ente una proposta di convenzione al fine di promuovere l’attivazione di tirocini curriculari e professionalizzanti, acquisita al protocollo gen.le n. 20249</p>	

	del 06.09.2023, in atti. L'A.C. ha manifestato la volontà di stipulare tale Convenzione della durata di 36 mesi con D.G.C. n. 146 del 19.09.2023.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 8 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 12 – Programma 8 -; D.G.C. n. 146 del 19.09.2023;	
Indicatori di risultato (o di performance)	Stipula Convenzione entro il mese di ottobre 2023	
Peso teorico	5	
Target (o risultato atteso)	Rispetto del termine di stipula Convenzione	
Durata		Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	- Predisposizione Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione Schema di Convenzione. - Stipula Convenzione entro il mese di ottobre	
Unità operativa e Personale coinvolto	Ufficio dei Servizi Sociali Dipendenti: Pizzutilo Vincenza, Attolico Valentina e Colantuono Clementina	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

SETTORE 3° - Economico-Finanziario

Responsabile

dal 01.01.2023 al 31.08.2023: dott.ssa Domenica CALISI

dal 01.09.2023 al 31.12.2023: dott. Francesco FILIPPETTI

Obiettivo n. 1	Denominazione: RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO (ART. 4 BIS, COMMA 2 D.L. 13/2023 CONVERTITO NELLA LEGGE 41/2023) [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]	
Descrizione obiettivo e Finalità	L'art. 4 bis, comma 2, del D.L. 24.02.2023, n. 13, convertito nella Legge 21.04.2023, n. 41, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (quindi, anche gli Enti Locali), nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. La norma prevede che, ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si debba fare riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della L. 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013. Non disponendo l'Ente di figure dirigenziali, il presente obiettivo è affidato a tutti i Responsabili di servizio – titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, ritenendo che la norma, negli Enti privi di dirigenza, debba essere estesa a tali figure. Al Settore Finanziario è altresì demandata: - la verifica della funzionalità di estrazione degli indicatori necessari suddivisi per Responsabile di servizio nel gestionale di Contabilità - la segnalazione, al Responsabile di Settore, di eventuali ritardi nei pagamenti, in presenza di debiti scaduti e non pagati Il Responsabile di Settore deve comunicare al Responsabile del Settore Economico-Finanziario e al Segretario Generale eventuali casi di irregolarità del DURC o altre irregolarità che impediscono la liquidazione delle fatture e quindi fattori determinanti il ritardo nei pagamenti delle stesse.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	/	
Indicatori di risultato (o di performance)	Progressiva riduzione dei tempi di pagamento come da dati t.p. rilevati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013 (portale	

	Area RGS del MEF) Gli stessi dati saranno rilevati (eventualmente elaborati) e comunicati a tutti i Responsabili dal Responsabile del Settore Programmazione economico finanziaria in sede di verifica intermedia e finale.	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Progressiva riduzione tempi di pagamento nel corso dell'anno 2023 - non inferiore al 20% tra il primo e secondo semestre	Riduzione tempi di pagamento nell'anno 2023 rispetto all'anno precedente - non inferiore al 20%
Durata		Triennale: X anno 2023 X anno 2024 X anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attuazione costante nel corso dell'attività gestionale Verifica trimestrale o semestrale sulla PCC	
Unità operativa e Personale coinvolto	X Responsabile di Settore, dott.ssa Domenica Calisi (dal 01.01.2023 al 31.08.2023) X Responsabile di Settore, dott. Francesco Filippetti (dal 01.09.2023 al 31.12.2023) Dipendenti dell'Ufficio Tributi: Mazzotta Marcella, dott. Francesco Filippetti (dal 09.02.2023 al 31.08.2023) Dipendenti dell'Ufficio Ragioneria: Pellegrino Maria Grazia, Puce Antonella (in servizio fino al 31.08.2023) e Siniscalchi Laura	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 2	Denominazione: ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023, per quanto di competenza. Attuazione degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. (art. 1, 8-bis, L. n. 190/2012) Attuazione degli obblighi di trasparenza. Pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" i dati di propria competenza nel rispetto dei tempi di pubblicazione e con aggiornamento di quelli pubblicati, di cui all'Allegato C) al Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 (redatto in conformità all'Allegato 1) alla delibera ANAC n. 1310/2016 e all'Allegato N. 9 al PNA 2022 per la sottosezione "Bandi di Gara e Contratti"). Rispetto dei tempi di risposta alle istanze di accesso civico (artt. 44-46 D. Lgs. n. 33/2013)	

	Informare i cittadini attraverso il Sito Web istituzionale con pubblicazione di dati e informazioni, aumentando il grado di trasparenza relativo all'attività dell'Ente.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023,	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Qualitativo:</u> Livello di attuazione delle misure e delle correlate azioni previste nel Programma di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dell'Ente necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto della normativa di riferimento	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Livello di attuazione: ALTO	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	/	
Unità operativa e Personale coinvolto	<input checked="" type="checkbox"/> Responsabile di Settore, dott.ssa Domenica Calisi (dal 01.01.2023 al 31.08.2023) <input checked="" type="checkbox"/> Responsabile di Settore, dott. Francesco Filippetti (dal 01.09.2023 al 31.12.2023) Dipendenti dell'Ufficio Tributi: Mazzotta Marcella, dott. Francesco Filippetti (dal 09.02.2023 al 31.08.2023) Dipendenti dell'Ufficio Ragioneria: Pellegrino Maria Grazia, Puce Antonella (in servizio fino al 31.08.2023) e Siniscalchi Laura	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 3	<p>Denominazione: GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR-PNC. - AUDIT INTERNO DEDICATO AI CONTROLLI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR E DEL PNC, PER TUTTA LA DURATA DEL PNRR-PNC -</p> <p>[OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]</p>
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Con D.G.C. n. 32 del 02.03.2023 è stata approvata la Disciplina della governance locale per l'attuazione dei Progetti del Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti di cui il Comune di Turi è attuatore.</p> <p>Nell'ambito di tale disciplina è stata prevista l'istituzione dei seguenti organismi:</p> <p>1. la cabina di regia presieduta dal Sindaco (o dal Vicesindaco) e composta dagli Assessori interessati ai singoli progetti, dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario e dai Responsabili di Posizione organizzativa e/o RUP competenti nell'attuazione dei progetti PNRR di cui il Comune di Turi è soggetto attuatore. Se richiesto dal Sindaco partecipa alla cabina di regia il Segretario o il Vicesegretario Generale per l'assistenza giuridica.</p> <p>La cabina di regia, in attuazione del Documento Unico di Programmazione, svolge funzioni di indirizzo, di impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi approvati e ammessi a finanziamento. Attraverso la cabina di regia si attua la partecipazione attiva del Comune all'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi, valutando anche l'eventuale necessità di modifiche alla sezione operativa e/o agli atti di programmazione settoriale contenuti nel DUP, nonché l'eventuale fabbisogno di personale o di specifiche professionalità per l'attuazione delle procedure del PNRR.</p> <p>Le decisioni della cabina di regia sono trasmesse al Tavolo tecnico finanziario di cui al successivo punto 4, e alla struttura organizzativa titolare della gestione dell'intervento attuativo del PNRR.</p> <p>2. Il Tavolo tecnico-finanziario (TTF) cui compete la supervisione di tutti i progetti dal punto di vista finanziario al fine di realizzare il necessario allineamento tra il ciclo tecnico realizzativo di ogni azione progettuale (opere pubbliche, lavori, servizi e forniture) e il ciclo finanziario-contabile, e per garantire le necessarie variazioni agli strumenti di programmazione finanziaria, la corretta contabilizzazione delle risorse e il monitoraggio dei flussi di cassa, assicurando il rispetto dei tempi di pagamento di tutti i debiti commerciali del Comune.</p> <p>Il TTF è composto dal Responsabile del Servizio finanziario, o da un suo delegato, dal Responsabile competente in base all'azione progettuale o da un suo delegato, e dal Responsabile unico del procedimento (RUP) dell'azione progettuale. Può far parte del TTF anche il Revisore dei Conti.</p> <p>Il TTF è convocato dal Responsabile del Servizio Finanziario.</p> <p>Il Responsabile competente e/o il RUP dell'intervento comunicano all'Ufficio di ragioneria la presentazione di istanza di finanziamento nell'ambito dei bandi/avvisi di interventi PNRR o delle procedure di affidamento di incarichi di progettazione propedeutici alla partecipazione a detti bandi, nonché l'inserimento degli interventi proposti dal comune nei piani di riparto approvati dalle amministrazioni centrali titolari e i decreti di finanziamento entro il termini di otto giorni dalla comunicazione di tali atti. Al fine della</p>

	<p>corretta gestione contabile, gli uffici competenti titolari delle azioni progettuali PNRR hanno cura di trasmettere tempestivamente al TTF nella persona del Responsabile del Servizio Finanziario, il cronoprogramma iniziale dettagliato di tali azioni e tutta la documentazione a corredo delle stesse via via disponibile, ivi compresa, ogni eventuale modifica intervenuta sui cronoprogrammi e/o quadri economici di spesa.</p> <p>Il TTF si riunisce a cadenza periodica almeno mensile, a seguito di convocazione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.</p> <p>8. Il tavolo può anche essere convocato su richiesta del Responsabile competente per materia in relazione all'azione progettuale e/o del RUP in occasione della modifica del cronoprogramma, di modifiche ai capitoli speciali di appalto o in presenza di altre criticità che necessitano il riallineamento del ciclo tecnico con quello finanziario.</p> <p>3. Ai fini del controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi del PNRR è istituito il Servizio di Audit interno. Esso costituisce un tavolo di raccordo tra gli uffici deputati al controllo di regolarità amministrativo-contabile e al controllo di gestione di cui agli art. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e l'organo di revisione contabile. Sono fatte salve le competenze che la legge assegna all'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. c) del d.lgs. 267 del 2000; l'OREF trasmette al Servizio di <i>internal audit</i> tutti gli atti adottati nell'esercizio del potere di vigilanza di cui alla norma da ultimo richiamata.</p> <p>Il Servizio è coordinato dal Segretario generale il quale, nell'ambito delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile degli atti di gestione del PNRR, si avvale anche dell'organo di revisione contabile per quanto riguarda specificatamente gli aspetti di vigilanza sulla completezza della documentazione economico-finanziaria e sul rispetto degli adempimenti fiscali da parte delle strutture di gestione.</p> <p>Fanno parte del Servizio di <i>Audit interno</i>: <i>il Segretario Generale, il Responsabile del Settore Economico-Finanziario e il Responsabile del Settore AA.II</i>. In alcuni casi dal Segretario Generale può essere richiesta la presenza del Revisore dei Conti dell'Ente.</p> <p>Cfr. Circolari del Segretario Generale prot. n. 6164 del 13.03.2023 e n. 21332 del 20.09.2023</p>	
Tipologia	<p>Ordinario:</p> <p><input type="checkbox"/> di mantenimento (M)</p> <p><input type="checkbox"/> di sviluppo (S)</p>	<p>Strategico:</p> <p><input type="checkbox"/> standard (S)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità media (CM)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> trasversale</p> <p><input type="checkbox"/> di Settore</p>
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	D.G.C. n. 32 del 02.03.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Efficacia</u> : verbali riunioni, comunicazioni e convocazioni	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Effettivo svolgimento degli adempimenti di cui ai punti 2 e 3 della disciplina sopra riportata	
Durata	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023	

		<input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Cfr. sezione “Descrizione obiettivo e Finalità” della presente Scheda	
Unità operativa e Personale coinvolto	<input checked="" type="checkbox"/> Responsabile di Settore, dott.ssa Domenica Calisi (dal 01.01.2023 al 31.08.2023) <input checked="" type="checkbox"/> Responsabile di Settore, dott. Francesco Filippetti (dal 01.09.2023 al 31.12.2023)	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 4	<p>Denominazione: ATTUAZIONE DEL RECOVERY PLAN: UTILIZZO, CONTABILIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RISORSE ASSEGNATE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PNRR</p> <p>[OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale con Settore LL.PP. e Settore Urbanistica]</p>
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>PREMESSO CHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 “Next Generation EU” (NGEU), un pacchetto - di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19; - la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), avente una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro dei 750 mld totali di NGEU; - il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento sulle quali i PNRR si devono focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni; - al fine di accedere ai fondi di NGEU, ciascuno Stato membro deve predisporre un Recovery and Resilience Plan per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026; - il Piano italiano, denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio; - il PNRR si articola in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano; - le 6 missioni sono rispettivamente: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; ➤ Missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica; ➤ Missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile; ➤ Missione 4 - istruzione e ricerca; ➤ Missione 5 - inclusione e coesione; ➤ Missione 6 - salute;

	<p>La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi (riforme e investimenti) nei quali il PNRR si articola, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano nazionale. Anche l'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avviene (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.</p> <p>La realizzazione del Piano avviene mediante il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi che rappresentano le tappe intermedie e finali degli Investimenti e delle Riforme.</p> <p>I Soggetti attuatori sono soggetti pubblici o privati responsabili dell'attuazione degli interventi/progetti finanziati dal PNRR (coincidono con i soggetti titolari del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti attuatori sono: <i>“i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”</i>.</p> <p>Il Comune di Turi è destinatario di finanziamenti PNRR per gli interventi/progetti elencati nella PREMESSA del presente Piano.</p> <p>Considerato che i Soggetti attuatori (tra i quali il Comune Di Turi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti; - assicurano che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR siano sottoposti anche ai controlli amministrativi o contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile; - assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato; <p>Visti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'art. 1, comma 1043, della Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), gli Enti locali attuatori degli interventi inseriti nel PNRR sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interesse, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi targets intermedi e finali; - le novità introdotte dal D.L. 24.02.2013, n. 13, convertito nella Legge 21 aprile 2023, n. 41 (c.d. Decreto PNRR 3); <p>Visto l'art. 3, comma 3, del D.M. MEF 11 ottobre 2021 <i>“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR”</i> nel quale è previsto che le risorse del PNRR dedicate a specifici progetti devono essere gestite mediante appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale <i>“al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico”</i>.</p> <p>Considerati i riflessi del PNRR sulla contabilità degli enti locali in primis l'aspetto riguardante la strutturazione dei capitoli di entrata e di spesa deputati alla gestione delle relative risorse;</p> <p>Considerato che ciascun ente, in base alla propria struttura ed organizzazione, dovrà stabilire l'impianto più efficace, integrando la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP (quest'ultimo è l'elemento perno su cui ruota tutto il sistema di monitoraggio e rendicontazione, per il quale è stato approntato il sistema ReGiS);</p> <p>Vista la Circolare MEF/RGS n. 29/2022;</p> <p>Considerato nel rispetto della perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, devono accendere appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP.</p>
--	---

	<p>La finalità del presente obiettivo è quella di provvedere alla corretta gestione amministrativo/contabile delle risorse assegnate al Comune a valere sui Fondi PNRR fornendo il necessario supporto agli Uffici comunali, individuati quali attuatori dei diversi interventi che il Comune di Turi deve realizzare, attraverso le attività di seguito elencate a titolo esemplificativo anche se non esaustivo :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Iscrizione in Bilancio dei finanziamenti e dei correlati aggiornamenti dei documenti programmatori dell’Ente; <input type="checkbox"/> puntuale ed esatta codificazione dei capitoli in quanto le risorse del PNRR dedicate a specifici progetti devono essere gestite mediante appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale “<i>al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico</i>”. <p>Infatti in contabilità finanziaria, devono essere accesi appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l’indicazione della missione, componente, investimento e CUP.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllo su mantenimento degli equilibri di bilancio (con particolare riferimento ai fondi per la transizione al digitale per i quali è prevista la rendicontazione con il sistema “Lump Sum”, cioè sulla base del raggiungimento degli obiettivi); <input type="checkbox"/> controlli con riferimento ai fornitori realizzatori degli interventi, in tutte le attività propedeutiche alle fasi dell’entrata e della spesa (regolarità amministrativo-contabile delle procedure contabili); <input type="checkbox"/> controlli su utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche – quindi sulla piena tracciabilità delle operazioni; <input type="checkbox"/> controlli riguardanti l’indicazione di CIG, CUP, MISSIONE, COMPONENTE, INVESTIMENTO su tutta la documentazione amministrativo-contabile; <input type="checkbox"/> verifica di regolarità del DURC <input type="checkbox"/> verifica di inadempienza ex art. 48-bis del DPR n. 602/1973 per i pagamenti superiori a 5.000 euro – correttezza della documentazione fiscale - rispetto dei tempi di pagamento); <input type="checkbox"/> controllo su regolare cronoprogramma e rendicontazione; <input type="checkbox"/> gestione di cassa e di competenza delle risorse; <input type="checkbox"/> integrazione e della riprogrammazione delle risorse (per i fondi per la transizione al digitale). 	
Tipologia	<p>Ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S) 	<p>Strategico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP		
Direttive Politiche	Normativa e Circolari MEF/RGS relative alle “ <i>Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR</i> ”	
Indicatori di risultato (o di performance)	Corretto svolgimento della gestione finanziaria delle risorse PNRR	
Peso teorico	25	
Target (o risultato atteso)	Verifiche su procedure, attività e atti finanziari con esito positivo nella percentuale del 100%	
Durata	<p>Annuale: anno 2023</p>	<p>Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025</p>

Fasi e tempi di attuazione	Per ogni progetto PNRR dovranno essere effettuate le attività di gestione finanziaria e di controllo delle risorse nei tempi e seguendo le fasi richieste dal legislatore e dal MEF/RGS e dal cronoprogramma dell'ufficio comunale attuatore
Unità operativa e Personale coinvolto	X Responsabile di Settore, dott.ssa Domenica Calisi (dal 01.01.2023 al 31.08.2023) X Responsabile di Settore, dott. Francesco Filippetti (dal 01.09.2023 al 31.12.2023) Dipendenti: A. Puce (in servizio fino al 31.08.2023), M.G. Pellegrino e L. Siniscalchi
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore

Obiettivo n. 5	Denominazione: PROGETTO GESTIONE INTERNALIZZATA DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO PREVIO ESPLETAMENTO DELLA MEDIAZIONE TRIBUTARIA [OBIETTIVO STRATEGICO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Con D.G.C. n. 37 del 07/03/2023 è stato approvato il progetto la cui finalità è quella di internalizzare, previo espletamento della mediazione tributaria ex art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 come ss.mm.ii., il servizio di gestione del contenzioso tributario innanzi alle Corti di Giustizia Tributaria di primo e secondo grado (ex Commissione Tributaria provinciale e regionale) scaturente dall'impugnazione da parte dei contribuenti degli avvisi di accertamento IMU e TARI. L'internalizzazione di tale servizio consente, oltre alle economie conseguenti al risparmio dei costi per l'affidamento della difesa legale all'esterno, un'efficientamento e ottimizzazione di tutto l'iter di accertamento e riscossione delle entrate comunali.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	D.G.C. n. 37 del 07/03/2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Quantitativo:</u> n. ricorsi trattati in mediazione e in giudizio, almeno n. 30. Risparmio dei costi di affidamento all'esterno (avvocati del libero foro) quantificabili in almeno 10.000 mila euro per il 2023. Anno 2023 10.000,00	
Peso teorico	20	
Target (o risultato atteso)	Anno 2023 10.000,00 Anno 2024 10.000,00 Anno 2025 10.000,00	
Durata		Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Triennio 2023/2025	
Unità operativa e Personale coinvolto	UFFICIO TRIBUTI <input checked="" type="checkbox"/> Responsabile di Settore, dott.ssa Domenica Calisi (dal 01.01.2023 al 31.08.2023) <input checked="" type="checkbox"/> Responsabile di Settore, dott. Francesco Filippetti (dal 01.09.2023 al 31.12.2023)	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 6	<p>Denominazione: Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'articolo 1 commi 186-205 della legge 29/12/2022 n. 197 come ss.mm.ii..</p> <p>[OBIETTIVO STRATEGICO DI SETTORE]</p>	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Con la L. n. 197/2022, modificata dalla L. n.1 14/2023 di conversione del D.L. n. 198/2022, il Legislatore ha approvato la definizione agevolata delle liti tributarie pendenti per gli atti emessi dall'Agenzia delle entrate e dall'Agenzia delle Dogane, con la facoltà per i comuni e gli altri enti territoriali, previa apposita deliberazione entro il 31 marzo 2023, di estendere l'istituto alle controversie tributarie in cui è parte il medesimo ente o un suo ente strumentale.</p> <p>Il testo del Regolamento di cui si propone l'approvazione nell'ambito della potestà riconosciuta dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e ss.mm.ii., in attuazione dei commi 205 e ss. dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023-2025) e ss.mm.ii., contiene, rispettivamente, la disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della definizione agevolata, - della conciliazione agevolata, - della definizione transattiva innanzi la Corte di cassazione, <p>delle controversie pendenti al 1° gennaio 2023 attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il Comune di Turi o un suo ente strumentale.</p> <p>Nell'alveo della ratio e delle finalità sottese alla normativa nazionale (in particolare, deflazionare il contenzioso e, contestualmente, aumentare il grado di riscossione anche degli atti sub iudice), il Regolamento proposto disciplina gli istituti innanzi richiamati esercitando la potestà regolamentare, nei limiti previsti dal Legislatore nazionale, ma tenendo conto delle specificità e peculiarità comunali, oltre che della sfavorevole contingenza economica: elementi oggettivi che hanno suggerito un ampliamento, seppur contenuto entro limiti di legge, delle possibilità di rateazione delle somme dovute a seguito dell'applicazione degli istituti deflattivi regolamentati.</p> <p>Sempre nell'ottica della deflazione del contenzioso tributario, dell'aumento delle riscossioni e contestuale regolarizzazione delle posizioni debitorie dei contribuenti, il Regolamento proposto, in applicazione al comma 221-bis dell'art. 1 della L. n. 197/2022, ha ritenuto di includere anche gli istituti, alternativi alla definizione agevolata, della conciliazione agevolata e dell'accordo transattivo.</p> <p>Si è tuttavia escluso dall'esercizio della propria potestà regolamentare la facoltà connessa alla regolarizzazione degli omessi versamenti rateali: istituto esulante dalla materia del contenzioso tributario, e foriero di effetti imprevedibili sul bilancio comunale, nonché di elevata complessità applicativa, avendo una ratio riconducibile alla regolarizzazione di posizioni di difficile esigibilità (importi certamente iscritti in bilancio e in epoca recente relativi a debitori che hanno interrotto la rateazione per i quali si deve procedere alla riscossione coattiva degli importi residui).</p> <p>Al contrario, si prevede che l'applicazione degli istituti riferiti al contenzioso tributario possano sortire effetti potenzialmente positivi sul bilancio comunale.</p>	
Tipologia	<p>Gestionale/operativo:</p> <p><input type="checkbox"/> di mantenimento (M)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)</p>	<p>Strategico:</p> <p><input type="checkbox"/> standard (S)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità media (CM)</p> <p><input type="checkbox"/> trasversale</p>

		X di Settore
Coordinamento con DUP		
Direttive Politiche	D.G.C. n. 8 del 27/03/2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Quantitativo</u> : riduzione di non meno del 40% delle controversie tributarie pendenti in primo e secondo grado.	
Peso teorico	_____	
Target (o risultato atteso)	Riduzione di non meno del 40% delle controversie tributarie pendenti in primo e secondo grado.	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input type="checkbox"/> anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Le fasi e i tempi di attuazione sono indicati nel Regolamento con la D.G.C. n. 8 del 27/03/2023 e nell'allegate istruzioni pubblicate sul sito istituzionale all'indirizzo: https://www.comune.turi.ba.it/modulistica-3-settore-economico-finanziario?task=download.send&id=246&catid=10&m=0	
Unità operativa e Personale coinvolto	UFFICIO TRIBUTI X Responsabile di Settore, dott.ssa Domenica Calisi (dal 01.01.2023 al 31.08.2023) X Responsabile di Settore, dott. Francesco Filippetti (dal 01.09.2023 al 31.12.2023) Dipendenti dell'ufficio: M. Mazzotta	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

SETTORE 4° - Lavori Pubblici/Ambiente

Responsabile: Arch. Flaviano PALAZZO

Obiettivo n. 1	Denominazione: RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO (ART. 4 BIS, COMMA 2 D.L. 13/2023 CONVERTITO NELLA LEGGE 41/2023) [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]
Descrizione obiettivo e Finalità	L'art. 4 bis, comma 2, del D.L. 24.02.2023, n. 13, convertito nella Legge 21.04.2023, n. 41, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (quindi, anche gli Enti Locali), nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture

	<p>commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. La norma prevede che, ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si debba fare riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della L. 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013.</p> <p>Non disponendo l'Ente di figure dirigenziali, il presente obiettivo è affidato a tutti i Responsabili di servizio – titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, ritenendo che la norma, negli Enti privi di dirigenza, debba essere estesa a tali figure.</p> <p>Al Settore Finanziario è altresì demandata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica della funzionalità di estrazione degli indicatori necessari suddivisi per Responsabile di servizio nel gestionale di Contabilità - la segnalazione, al Responsabile di Settore, di eventuali ritardi nei pagamenti, in presenza di debiti scaduti e non pagati <p>Il Responsabile di Settore deve comunicare al Responsabile del Settore Economico-Finanziario e al Segretario Generale eventuali casi di irregolarità del DURC o altre irregolarità che impediscono la liquidazione delle fatture e quindi fattori determinanti il ritardo nei pagamenti delle stesse.</p>	
Tipologia	<p>Ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S) 	<p>Strategico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP		
Direttive Politiche		
Indicatori di risultato (o di performance)	<p>Progressiva riduzione dei tempi di pagamento come da dati t.p. rilevati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013 (portale Area RGS del MEF)</p> <p>Gli stessi dati saranno rilevati (eventualmente elaborati) e comunicati a tutti i Responsabili dal Responsabile del Settore Programmazione economico finanziaria in sede di verifica intermedia e finale.</p>	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	<p>Progressiva riduzione tempi di pagamento nel corso dell'anno 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> - non inferiore al 20% tra il primo e secondo semestre 	<p>Riduzione tempi di pagamento nell'anno 2023 rispetto all'anno precedente</p> <ul style="list-style-type: none"> - non inferiore al 20%
Durata	<p>Triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025 	
Fasi e tempi di attuazione	<p>Attuazione costante nel corso dell'attività gestionale</p> <p>Verifica trimestrale o semestrale sulla PCC</p>	
Unità operativa e Personale coinvolto	<p>Settore LL.PP./Ambiente</p> <p>Responsabile di Settore: Arch. F. Palazzo</p>	

	Dipendenti: G. Di Bonaventura, V. Bolognese e A. Spada
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore

Obiettivo n. 2	<p>Denominazione: ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 –</p> <p>[OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]</p>
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023, per quanto di competenza.</p> <p>Premesso che il Settore LL.PP./Ambiente è stato individuato per la realizzazione di diversi Progetti PNRR di cui il Comune di Turi è soggetto attuatore, fermo restando gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti in materia di contratti pubblici dalla L. n. 190/2012 (art. 1, comma 32), dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. (art. 37, comma 1, lett. b)) e dal Codice dei Contratti Pubblici (art. 29, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.), e in specie gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai contratti pubblici di cui all'Allegato 9 al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2022 approvato dall'Anac con Delibera n. 7 del 7 gennaio 2023, al fine di garantire un maggior livello di trasparenza e conoscibilità alle procedure di attuazione dei progetti finanziati da fondi del PNRR di cui il Comune di Turi è soggetto attuatore, il Segretario Generale dell'Ente nelle funzioni anche di RPCT, il 24 febbraio 2023, ha emanato la Circolare n. 3, prot. n. 4891, ad oggetto "Obblighi di Trasparenza e Informazione/pubblicità per Interventi/Progetti PNRR. - Circolare -", con la quale ha esortato il Responsabile del Settore LLPP. a individuare nell'immediato all'interno del Sito istituzionale del Comune una sezione denominata "Attuazione Misure PNRR" articolata secondo le misure di competenza dell'amministrazione, ad ognuna delle quali riservare una specifica sottosezione i cui elementi identificativi dovranno essere: <u>Intervento PNRR-Missione-Componente-Investimento/Sub-investimento finanziato dall'Unione Europea-Next Generation EU – CUP CIG</u>.</p> <p>Inoltre, ritenendo "aree ad elevato rischio" le procedure di gara espletate per l'attuazione degli interventi finanziati con fondi PNRR/PNC, il RPCT del Comune di Turi con apposita Circolare/Direttiva n. 1 del 16.02.2023, prot. n. 3923, a cui si fa espresso rinvio, nel fornire indicazioni operative ai competenti uffici comunali ha trasmesso il <i>format</i> di dichiarazioni sostitutive che devono essere rese dal personale (dipendenti dell'Ufficio e RUP), dai soggetti esterni coinvolti (i tecnici progettisti) e dai partecipanti alla procedura di gara, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dal Soggetto Attuatore e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto, con inserimento del logo dell'Unione Europea- Next Generation EU (nelle dimensioni e allineamento richiesto dai Regolamenti europei) nonché una <i>Checklist</i> di autocontrollo del Soggetto Attuatore – Avvisi/Bandi ovvero altra documentazione di gara.</p> <p>Attuazione degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.</p>

	(art. 1, 8-bis, L .n. 190/2012)	
	Attuazione degli obblighi di trasparenza. Pubblicare nella Sezione “Amministrazione Trasparente” i dati di propria competenza nel rispetto dei tempi di pubblicazione e con aggiornamento di quelli pubblicati, di cui all’ Allegato C) al Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 (redatto in conformità all’Allegato 1) alla delibera ANAC n. 1310/2016 e all’Allegato N. 9 al PNA 2022 per la sottosezione “Bandi di Gara e Contratti”).	
	Rispetto dei tempi di risposta alle istanze di accesso civico (artt. 44-46 D. Lgs. n. 33/2013)	
	Pubblicazione dati ulteriori relativi alle misure del PNRR in una apposita sezione dedicata, denominata “Attuazione misure PNRR”, da istituire sul Sito istituzionale OBIETTIVO STRATEGICO DI TRASPARENZA [cfr. <i>MGU 4 - MISURE ULTERIORI IN MATERIA DI PROCEDURE DI GARA PER ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR</i> e sezione 14.1 della Parte Terza dedicata alla Trasparenza]	
	Utilizzo Modelli di dichiarazioni sostitutive trasmessi dal RPCT, con Circolare/Direttiva n. 1 del 16.02.2023, prot. n. 3923, al Responsabile del Settore LL.PP. nel corso delle procedure di gara PNRR. Dette dichiarazioni, riguardanti prevalentemente l’insussistenza cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi, sulle quali è inserito il logo dell’Unione Europea- Next Generation EU, devono essere rese dal personale (dipendenti dell’Ufficio e RUP), dai soggetti esterni coinvolti (i tecnici progettisti) e dai partecipanti alla procedura di gara.	
	Informare i cittadini attraverso il Sito Web istituzionale con pubblicazione di dati e informazioni, aumentando il grado di trasparenza relativo all’attività dell’Ente.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 “ <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> ” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023,	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Qualitativo:</u> Livello di attuazione delle misure e delle correlate azioni previste nel Programma di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dell’Ente necessarie per il raggiungimento dell’obiettivo nel rispetto della normativa di riferimento	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Livello di attuazione: ALTO	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024

		X anno 2025
Fasi e tempi di attuazione		
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore LL.PP./Ambiente Responsabile di Settore: Arch. F. Palazzo Dipendenti: G. Di Bonaventura, V. Bolognese e A. Spada	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 3	<p>Denominazione: GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR-PNC. - AUDIT INTERNO DEDICATO AI CONTROLLI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR E DEL PNC, PER TUTTA LA DURATA DEL PNRR-PNC -</p> <p>[OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]</p>
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Con D.G.C. n. 32 del 02.03.2023 è stata approvata la Disciplina della governance locale per l'attuazione dei Progetti del Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti di cui il Comune di Turi è attuatore.</p> <p>Il Settore LL.PP./Ambiente è stato individuato per la realizzazione di diversi Progetti PNRR di cui il Comune di Turi è soggetto attuatore.</p> <p>Nell'ambito di tale disciplina è stata prevista l'istituzione dei seguenti organismi:</p> <p>1. la cabina di regia presieduta dal Sindaco (o dal Vicesindaco) e composta dagli Assessori interessati ai singoli progetti, dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario e dai Responsabili di Posizione organizzativa e/o RUP competenti nell'attuazione dei progetti PNRR di cui il Comune di Turi è soggetto attuatore. Se richiesto dal Sindaco partecipa alla cabina di regia il Segretario o il Vicesegretario Generale per l'assistenza giuridica.</p> <p>La cabina di regia, in attuazione del Documento Unico di Programmazione, svolge funzioni di indirizzo, di impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi approvati e ammessi a finanziamento. Attraverso la cabina di regia si attua la partecipazione attiva del Comune all'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi, valutando anche l'eventuale necessità di modifiche alla sezione operativa e/o agli atti di programmazione settoriale contenuti nel DUP, nonché l'eventuale fabbisogno di personale o di specifiche professionalità per l'attuazione delle procedure del PNRR.</p> <p>Le decisioni della cabina di regia sono trasmesse al Tavolo tecnico finanziario di cui al successivo punto 4, e alla struttura organizzativa titolare della gestione dell'intervento attuativo del PNRR.</p> <p>2. Il Tavolo tecnico-finanziario (TTF) cui compete la supervisione di tutti i progetti dal punto di vista finanziario al fine di realizzare il necessario allineamento tra il ciclo tecnico realizzativo di ogni azione progettuale (opere pubbliche, lavori, servizi e forniture) e il ciclo finanziario-contabile, e per garantire le necessarie variazioni agli strumenti di programmazione finanziaria, la corretta contabilizzazione delle risorse e il monitoraggio dei flussi di cassa, assicurando il rispetto dei tempi di pagamento di tutti i debiti commerciali del Comune.</p> <p>Il TTF è composto dal Responsabile del Servizio finanziario, o da un suo</p>

	<p>delegato, dal Responsabile competente in base all'azione progettuale o da un suo delegato, e dal Responsabile unico del procedimento (RUP) dell'azione progettuale. Può far parte del TTF anche il Revisore dei Conti. Il TTF è convocato dal Responsabile del Servizio Finanziario. Il Responsabile competente e/o il RUP dell'intervento comunicano all'Ufficio di ragioneria la presentazione di istanza di finanziamento nell'ambito dei bandi/avvisi di interventi PNRR o delle procedure di affidamento di incarichi di progettazione propedeutici alla partecipazione a detti bandi, nonché l'inserimento degli interventi proposti dal comune nei piani di riparto approvati dalle amministrazioni centrali titolari e i decreti di finanziamento entro il termini di otto giorni dalla comunicazione di tali atti. Al fine della corretta gestione contabile, gli uffici competenti titolari delle azioni progettuali PNRR hanno cura di trasmettere tempestivamente al TTF nella persona del Responsabile del Servizio Finanziario, il cronoprogramma iniziale dettagliato di tali azioni e tutta la documentazione a corredo delle stesse via via disponibile, ivi compresa, ogni eventuale modifica intervenuta sui cronoprogrammi e/o quadri economici di spesa. Il TTF si riunisce a cadenza periodica almeno mensile, a seguito di convocazione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario. Il tavolo può anche essere convocato su richiesta del Responsabile competente per materia in relazione all'azione progettuale e/o del RUP in occasione della modifica del cronoprogramma, di modifiche ai capitolati speciali di appalto o in presenza di altre criticità che necessitano il riallineamento del ciclo tecnico con quello finanziario.</p> <p>3. Ai fini del controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi del PNRR è istituito il Servizio di Audit interno. Esso costituisce un tavolo di raccordo tra gli uffici deputati al controllo di regolarità amministrativo-contabile e al controllo di gestione di cui agli art. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e l'organo di revisione contabile. Sono fatte salve le competenze che la legge assegna all'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. c) del d.lgs. 267 del 2000; l'OREF trasmette al Servizio di <i>internal audit</i> tutti gli atti adottati nell'esercizio del potere di vigilanza di cui alla norma da ultimo richiamata. Il Servizio è coordinato dal Segretario generale il quale, nell'ambito delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile degli atti di gestione del PNRR, si avvale anche dell'organo di revisione contabile per quanto riguarda specificatamente gli aspetti di vigilanza sulla completezza della documentazione economico-finanziaria e sul rispetto degli adempimenti fiscali da parte delle strutture di gestione. Fanno parte del Servizio di <i>Audit interno</i>: <i>il Segretario Generale, il Responsabile del Settore Economico-Finanziario e il Responsabile del Settore AA.II</i>. In alcuni casi dal Segretario Generale può essere richiesta la presenza del Revisore dei Conti dell'Ente. Cfr. Circolari del Segretario Generale prot. n. 6164 del 13.03.2023 e n. 21332 del 20.09.2023</p>	
Tipologia	<p>Ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S) 	<p>Strategico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP		

Direttive Politiche	D.G.C. n. 32 del 02.03.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Comunicazioni, convocazioni e verbali riunioni	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Effettivo svolgimento degli adempimenti previsti al punto 2 della disciplina sopra riportata.	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Cfr. sezione “Descrizione obiettivo e Finalità” della presente Scheda	
Unità operativa e Personale coinvolto	Responsabile di Settore e RUP in tutte le progettualità PNRR: Arch. F. Palazzo	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 4	Denominazione: LAVORI DI REGIMENTAZIONE ED IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE AREA CENTRO ABITATO PIAZZA LARGO POZZI	
Descrizione obiettivo e Finalità	P.O.R. FESR-FSE 2014-2020 Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" – Azione 12.1 Rigenerazione Urbana Sostenibile. Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile SISUS INCLUDENDO dei Comuni di Casamassima, Sammichele di Bari e Turi. - Importo progetto € 235.000,00	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023 Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023 PEG 2023/2025 approvato con D.G.C. n. 83 del 09.06.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Conclusione lavori entro il 31.12.2023	
Peso teorico	4	
Target (o risultato atteso)	Rispetto termini di conclusione lavori	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024

		<input type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attività: Conclusione lavori:	Tempistica: 31.12.2023
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore LL.PP./Ambiente	Arch. Flaviano Palazzo (RUP) Ing. Giuseppe Di Bonaventura Dott.ssa Valentina Bolognese Dott. Antonio Spada
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: 24202/3 – “STRATEGIE INTEGRATE SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE - SISUS - LARGO POZZI (ENTR. 452) - codice 08.01-2.02.01.09.014” Fondi Comunitari a gestione regionale	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 5	Denominazione: PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020 – ASSE II FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) - DELIBERA CIPE N. 27/2016 OBIETTIVO 2.1 –	
Descrizione obiettivo e Finalità	“Avviso pubblico per l’adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre, delle aree di gioco, di impianti sportivi adibiti ad uso didattico, di mense scolastiche e relativo allestimento”. : Importo progetto € 350.000,00	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023 Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023 PEG 2023/2025 approvato con D.G.C. n. 83 del 09.06.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Avvio lavori entro il 30.11.2023	
Peso teorico	4	
Target (o risultato atteso)	Rispetto termini di avvio lavori	
Durata		Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attività: – Aggiudicazione lavori: – Contrattualizzazione: – Avvio lavori:	Tempistica: 15.09.2023 30.11.2023 30.11.2023
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore LL.PP./Ambiente	Arch. Flaviano Palazzo (RUP) Ing. Giuseppe Di Bonaventura Dott.ssa Valentina Bolognese

	Dott. Antonio Spada
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: 440/13 cod. 4.02.01.001 – “l’adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre (ENTR. 45/2) - codice 04.02- 2.01.09.003” Fondi Comunitari a gestione Ministero Istruzione
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore

Obiettivo n. 6	Denominazione: PNRR M4 C1 I1.1 - "REALIZZAZIONE DI NUOVA SCUOLA DELL’INFANZIA IN STRADA GINESTRA"	
Descrizione obiettivo e Finalità	PNRR M4 CI I1.1 Programma Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - Importo progetto € 2.200.000,00 oltre euro 222.000 di FOI per un totale di euro 2.242.000	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023 Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023 PEG 2023/2025 approvato con D.G.C. n. 83 del 09.06.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Avvio lavori entro il 30.11.2023	
Peso teorico	10	
Target (o risultato atteso)	Rispetto termini di avvio lavori	
Durata		Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attività: Aggiudicazione lavori: Contrattualizzazione: Avvio lavori:	Tempistica: 20.06.2023 30.11.2023 30.11.2023
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore LL.PP./Ambiente	Arch. Flaviano Palazzo (RUP) Ing. Giuseppe Di Bonaventura Dott. Giuseppe Zaza Dott.ssa Valentina Bolognese Dott. Antonio Spada
Risorse finanziarie	Cap. 28106/27, denominato PNRR - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL’INFANZIA IN STRADA GINESTRE - MISSIONE M4 - C1 INTERVENTO 1.1 codice 04.01-2.02.01.09” - Fondi PNRR Next Generation EU	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 7	Denominazione: PNRR M4 C1 I1.2 - "REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA MENSA PRESSO L'I.C. RESTA-DE DONATO GIANNINI"	
Descrizione obiettivo e Finalità	PNRR M4 CI I1.2 Programma Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – “Piano di estensione del tempo pieno e mense” - Importo progetto € 410.000,00 oltre euro 41.000 di FOI per un totale di euro 451.000	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023 Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023 PEG 2023/2025 approvato con D.G.C. n. 83 del 09.06.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Avvio lavori entro il 30.11.2023	
Peso teorico	6	
Target (o risultato atteso)	Rispetto termini di avvio lavori	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attività: Aggiudicazione lavori: Contrattualizzazione: Avvio lavori:	Tempistica: 31.08.2023 30.11.2023 30.11.2023
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore LL.PP./Ambiente	Arch. Flaviano Palazzo (RUP) Ing. Giuseppe Di Bonaventura Dott. Giuseppe Zaza Dott.ssa Valentina Bolognese Dott. Antonio Spada
Risorse finanziarie	Cap. 20508, denominato “PNRR - Misura M4C1-1.2 Nuova Mensa Scuola Primaria - CUP F55E22000540006 (Cap. entrata 500) - codice 04.02-2.02.01.09.003” - Fondi PNRR Next Generation EU	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 8	Denominazione: PNRR M5 C2 I2.2 B) - “TURI GREEN: STRATEGIA DI VERDE DIFFUSO NELL’AMBITO DELLA STRATEGIA DEL PIANO METROPOLITANO GREENING”	
Descrizione obiettivo e Finalità	PNRR M4 CI I1.2 b), art.21 D.L. 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 “Miglioramento delle periferie delle Città Metropolitane creando nuovi servizi per i cittadini e riqualificando le infrastrutture della logistica, trasformando così i territori più vulnerabili in smart city e realtà sostenibili” - Importo progetto € 470.000,00	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023 Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023 PEG 2023/2025 approvato con D.G.C. n. 83 del 09.06.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Avvio lavori entro il 30.11.2023	
Peso teorico	6	
Target (o risultato atteso)	Rispetto termini di avvio lavori	
Durata		Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attività: Aggiudicazione lavori: Contrattualizzazione: Avvio lavori:	Tempistica: 31.07.2023 30.11.2023 30.11.2023
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore LL.PP./Ambiente	Arch. Flaviano Palazzo (RUP) Ing. Giuseppe Di Bonaventura Dott. Giuseppe Zaza Dott.ssa Valentina Bolognese Dott. Antonio Spada
Risorse finanziarie	Cap. 28106/30 denominato “PNRR - Turi Green strategia verde diffuso - MISSIONE M5 - C2 - INTERVENTO 2.2 - CUP F54C22000000006 (E.442/36) - codice 09.02-2.02.01.09.014”, Bilancio 2023- Fondi PNRR Next Generation EU	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 9	Denominazione: PNRR M5 C2 I2.2 B) - “RIGENERAZIONE URBANA DEL NUCLEO ANTICO E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI IDENTITARI DEL COMUNE DI TURI”	
Descrizione obiettivo e Finalità	PNRR M4 CI I1.2 b), art.21 D.L. 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 “Miglioramento delle periferie delle Città Metropolitane creando nuovi servizi per i cittadini e riqualificando le infrastrutture della logistica, trasformando così i territori più vulnerabili in smart city e realtà sostenibili” - Importo progetto € 1.400.000,00	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025 – Se.O Parte Seconda –	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023 Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023 PEG 2023/2025 approvato con D.G.C. n. 83 del 09.06.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Avvio lavori entro il 30.11.2023	
Peso teorico	10	
Target (o risultato atteso)	Rispetto termini di avvio lavori	
Durata		Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attività: Aggiudicazione lavori: Contrattualizzazione: Avvio lavori:	Tempistica: 31.07.2023 30.11.2023 30.11.2023
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore LL.PP./Ambiente	Arch. Flaviano Palazzo (RUP) Ing. Giuseppe Di Bonaventura Dott. Giuseppe Zaza Dott.ssa Valentina Bolognese Dott. Antonio Spada
Risorse finanziarie	Cap. 28106/29, PNRR - Riqualificazione urbana del nucleo antico e valorizzazione dei luoghi identitari - MISSIONE M5 - C2 INTERVENTO 2.2-CUP F57B22000050006 - (E.442/35) - codice 08.01 - 2.02.01.09.999, Bilancio 2023 - Fondi PNRR Next Generation EU	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 10	Denominazione: PNRR M5 C4 I2.2 - “LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE COPERTURE DEI LOCALI ATTUALMENTE UTILIZZATI DAL COMANDO ARMA DEI CARABINIERI OSSIA PARTE DEL LASTRICO SOLARE DEL PALAZZO COMUNALE”	
Descrizione obiettivo e Finalità	“Interventi di efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all’efficientamento dell’illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all’installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili” - Importo progetto € 90.000,00	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023 Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023 PEG 2023/2025 approvato con D.G.C. n. 83 del 09.06.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Avvio lavori entro il 15.09.2023	
Peso teorico	5	
Target (o risultato atteso)	Rispetto termini di avvio lavori	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attività: Aggiudicazione lavori: Avvio lavori:	Tempistica: 15.09.2023 15.09.2023
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore LL.PP./Ambiente	Arch. Flaviano Palazzo (RUP) Ing. Giuseppe Di Bonaventura Dott. Giuseppe Zaza Dott.ssa Valentina Bolognese Dott. Antonio Spada
Risorse finanziarie	Cap. 28106/22 denominato “PNRR - Missione 2.4.2.2 - CUP F53E23000080006 - Contributo efficientamento energetico - lastrico solare palazzo comunale - carabinieri (Entrata 438/7) - codice di bilancio 01.05-2.02.01.09.999” - Fondi PNRR Next Generation EU	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 11	Denominazione: PNRR M5 C2 I2.3 - “LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI, DEL FORNO COMUNALE, DELLA VIABILITÀ E DELLA BIBLIOTECA COMUNALE”	
Descrizione obiettivo e Finalità	“Interventi di realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all’innovazione verde e alla sostenibilità. - Importo progetto € 700.000,00 oltre euro 70.000 di FOI per un totale di euro 770.000 ”	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023 Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023 PEG 2023/2025 approvato con D.G.C. n. 83 del 09.06.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Avvio lavori entro il 30.11.2023	
Peso teorico	10	
Target (o risultato atteso)	Rispetto termini di avvio lavori	
Durata		Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attività: Aggiudicazione lavori: Contrattualizzazione: Avvio lavori:	Tempistica: 16.06.2023 30.11.2023 30.11.2023
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore LL.PP./Ambiente	Arch. Flaviano Palazzo (RUP) Ing. Giuseppe Di Bonaventura Dott. Giuseppe Zaza Dott.ssa Valentina Bolognese Dott. Antonio Spada
Risorse finanziarie	Cap. 28106/22 denominato “PNRR - Missione 2.4.2.2 - CUP F53E23000080006 - Contributo efficientamento energetico - lastrico solare palazzo comunale - carabinieri (Entrata 438/7) - codice di bilancio 01.05-2.02.01.09.999” - Fondi PNRR Next Generation EU	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

SETTORE 5° - Urbanistica/Assetto del Territorio

Responsabile: Arch. Giambattista Del Rosso

Obiettivo n. 1	Denominazione: RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO (ART. 4 BIS, COMMA 2 D.L. 13/2023 CONVERTITO NELLA LEGGE 41/2023) [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]	
Descrizione obiettivo e Finalità	L'art. 4 bis, comma 2, del D.L. 24.02.2023, n. 13, convertito nella Legge 21.04.2023, n. 41, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (quindi, anche gli Enti Locali), nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. La norma prevede che, ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si debba fare riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della L. 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013. Non disponendo l'Ente di figure dirigenziali, il presente obiettivo è affidato a tutti i Responsabili di servizio – titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, ritenendo che la norma, negli Enti privi di dirigenza, debba essere estesa a tali figure. Al Settore Finanziario è altresì demandata: - la verifica della funzionalità di estrazione degli indicatori necessari suddivisi per Responsabile di servizio nel gestionale di Contabilità - la segnalazione, al Responsabile di Settore, di eventuali ritardi nei pagamenti, in presenza di debiti scaduti e non pagati Il Responsabile di Settore deve comunicare al Responsabile del Settore Economico-Finanziario e al Segretario Generale eventuali casi di irregolarità del DURC o altre irregolarità che impediscono la liquidazione delle fatture e quindi fattori determinanti il ritardo nei pagamenti delle stesse.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	/	
Indicatori di risultato (o di performance)	Progressiva riduzione dei tempi di pagamento come da dati t.p. rilevati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013 (portale Area RGS del MEF) Gli stessi dati saranno rilevati (eventualmente elaborati) e comunicati a tutti i Responsabili dal Responsabile del Settore Programmazione economica finanziaria in sede di verifica intermedia e finale.	

Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Progressiva riduzione tempi di pagamento nel corso dell'anno 2023 - non inferiore al 20% tra il primo e secondo semestre	Riduzione tempi di pagamento nell'anno 2023 rispetto all'anno precedente - non inferiore al 20%
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: X anno 2023 X anno 2024 X anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attuazione costante nel corso dell'attività gestionale Verifica trimestrale o semestrale sulla PCC	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Urbanistica/Assetto del Territorio Responsabile di Settore: Arch. G. Del Rosso Dipendenti: A.Intini e M. Acunzo	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 2	Denominazione: ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023, per quanto di competenza. Premesso che il Settore Urbanistica è stato individuato per l'attuazione dei progetti PNRR relativi alla digitalizzazione, fermo restando gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti in materia di contratti pubblici dalla L. n. 190/2012 (art. 1, comma 32), dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. (art. 37, comma 1, lett. b)) e dal Codice dei Contratti Pubblici (art. 29, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.), e in specie gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai contratti pubblici di cui all'Allegato 9 al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2022 approvato dall'Anac con Delibera n. 7 del 7 gennaio 2023, al fine di garantire un maggior livello di trasparenza e conoscibilità alle procedure di attuazione dei progetti finanziati da fondi del PNRR di cui il Comune di Turi è soggetto attuatore, il Segretario Generale dell'Ente nelle funzioni anche di RPCT, il 24 febbraio 2023, ha emanato la Circolare n. 3, prot. n. 4891, ad oggetto "Obblighi di Trasparenza e Informazione/pubblicità per Interventi/Progetti PNRR. - Circolare -", che deve essere osservata anche dal Responsabile del Settore Urbanistica per la individuazione all'interno del Sito istituzionale del Comune di una sezione denominata "Attuazione Misure PNRR" articolata secondo le misure di competenza dell'amministrazione, ad ognuna delle quali riservare una specifica sottosezione i cui elementi identificativi dovranno essere: <u>Intervento PNRR-Missione-Componente-Investimento/Sub-investimento finanziato dall'Unione Europea-Next Generation EU – CUP CIG .</u>	

	<p>Inoltre, ritenendo “<i>aree ad elevato rischio</i>” le procedure di gara espletate per l’attuazione degli interventi finanziati con fondi PNRR/PNC, il RPCT del Comune di Turi con apposita Circolare/Direttiva n. 1 del 16.02.2023, prot. n. 3923, a cui si fa espresso rinvio, nel fornire indicazioni operative ai competenti uffici comunali ha trasmesso il <i>format</i> di dichiarazioni sostitutive che devono essere rese dal personale (dipendenti dell’Ufficio e RUP), dai soggetti esterni coinvolti (i tecnici progettisti) e dai partecipanti alla procedura di gara, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dal Soggetto Attuatore e dall’obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto, con inserimento del logo dell’Unione Europea- Next Generation EU (nelle dimensioni e allineamento richiesto dai Regolamenti europei) nonché una <i>Checklist</i> di autocontrollo del Soggetto Attuatore – Avvisi/Bandi ovvero altra documentazione di gara.</p> <p>Attuazione degli obiettivi connessi all’anticorruzione e alla trasparenza. (art. 1, 8-bis, L. n. 190/2012)</p> <p>Attuazione degli obblighi di trasparenza. Pubblicare nella Sezione “<i>Amministrazione Trasparente</i>” i dati di propria competenza nel rispetto dei tempi di pubblicazione e con aggiornamento di quelli pubblicati, di cui all’ Allegato C) al Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 (redatto in conformità all’Allegato 1) alla delibera ANAC n. 1310/2016 e all’Allegato N. 9 al PNA 2022 per la sottosezione “Bandi di Gara e Contratti”).</p> <p>Rispetto dei tempi di risposta alle istanze di accesso civico (artt. 44-46 D. Lgs. n. 33/2013)</p> <p>Pubblicazione dati ulteriori relativi alle misure del PNRR in una apposita sezione dedicata, denominata “Attuazione misure PNRR”, da istituire sul Sito istituzionale</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO DI TRASPARENZA [cfr. <i>MGU 4</i> - MISURE ULTERIORI IN MATERIA DI PROCEDURE DI GARA PER ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR e sezione 14.1 della Parte Terza dedicata alla Trasparenza]</p>		
	<p>Utilizzo Modelli di dichiarazioni sostitutive trasmessi dal RPCT, con Circolare/Direttiva n. 1 del 16.02.2023, prot. n. 3923, al Responsabile del Settore LL.PP. nel corso delle procedure di gara PNRR. Dette dichiarazioni, riguardanti prevalentemente l’insussistenza cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi, sulle quali è inserito il logo dell’Unione Europea- Next Generation EU, devono essere rese dal personale (dipendenti dell’Ufficio e RUP), dai soggetti esterni coinvolti (i tecnici progettisti) e dai partecipanti alla procedura di gara.</p>		
	<p>Informare i cittadini attraverso il Sito Web istituzionale con pubblicazione di dati e informazioni, aumentando il grado di trasparenza relativo all’attività dell’Ente.</p>		
Tipologia	<table border="0"> <tr> <td data-bbox="469 1541 874 1827"> <p>Ordinario:</p> <p><input type="checkbox"/> di mantenimento (M)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)</p> </td> <td data-bbox="874 1541 1487 1827"> <p>Strategico:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> standard (S)</p> <p><input type="checkbox"/> innovativo (I)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità alta (CA)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> trasversale</p> <p><input type="checkbox"/> di Settore</p> </td> </tr> </table>	<p>Ordinario:</p> <p><input type="checkbox"/> di mantenimento (M)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)</p>	<p>Strategico:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> standard (S)</p> <p><input type="checkbox"/> innovativo (I)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità alta (CA)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> trasversale</p> <p><input type="checkbox"/> di Settore</p>
<p>Ordinario:</p> <p><input type="checkbox"/> di mantenimento (M)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)</p>	<p>Strategico:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> standard (S)</p> <p><input type="checkbox"/> innovativo (I)</p> <p><input type="checkbox"/> complessità alta (CA)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> trasversale</p> <p><input type="checkbox"/> di Settore</p>		
Coordinamento con DUP	/		
Direttive Politiche	<p>PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 “<i>Rischi corruttivi e trasparenza</i>” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023,</p>		

Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Qualitativo</u> : Livello di attuazione delle misure e delle correlate azioni previste nel Programma di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dell'Ente necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto della normativa di riferimento	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Livello di attuazione: ALTO	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: X anno 2023 X anno 2024 X anno 2025
Fasi e tempi di attuazione		
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Urbanistica/Assetto del Territorio Responsabile di Settore: Arch. G. Del Rosso Dipendenti: A. Intini e M. Acunzo	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 3	<p>Denominazione: GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR-PNC. - AUDIT INTERNO DEDICATO AI CONTROLLI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR E DEL PNC, PER TUTTA LA DURATA DEL PNRR-PNC -</p> <p>[OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]</p>
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Con D.G.C. n. 32 del 02.03.2023 è stata approvata la Disciplina della governance locale per l'attuazione dei Progetti del Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti di cui il Comune di Turi è attuatore.</p> <p>Il Settore Urbanistica è stato individuato per la realizzazione dei Progetti PNRR relativi alla digitalizzazione di cui il Comune di Turi è soggetto attuatore.</p> <p>Nell'ambito di tale disciplina è stata prevista l'istituzione dei seguenti organismi:</p> <p>1. la cabina di regia presieduta dal Sindaco (o dal Vicesindaco) e composta dagli Assessori interessati ai singoli progetti, dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario e dai Responsabili di Posizione organizzativa e/o RUP competenti nell'attuazione dei progetti PNRR di cui il Comune di Turi è soggetto attuatore. Se richiesto dal Sindaco partecipa alla cabina di regia il Segretario o il Vicesegretario Generale per l'assistenza giuridica.</p> <p>La cabina di regia, in attuazione del Documento Unico di Programmazione, svolge funzioni di indirizzo, di impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi approvati e ammessi a finanziamento. Attraverso la cabina di regia si attua la partecipazione attiva del Comune all'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi, valutando anche l'eventuale necessità di modifiche alla sezione operativa e/o agli atti di programmazione settoriale contenuti nel DUP, nonché l'eventuale fabbisogno di personale o di specifiche professionalità per l'attuazione delle procedure del PNRR.</p> <p>Le decisioni della cabina di regia sono trasmesse al Tavolo tecnico finanziario di cui al successivo punto 4, e alla struttura organizzativa titolare della gestione</p>

	<p>dell'intervento attuativo del PNRR.</p> <p>2. Il Tavolo tecnico-finanziario (TTF) cui compete la supervisione di tutti i progetti dal punto di vista finanziario al fine di realizzare il necessario allineamento tra il ciclo tecnico realizzativo di ogni azione progettuale (opere pubbliche, lavori, servizi e forniture) e il ciclo finanziario-contabile, e per garantire le necessarie variazioni agli strumenti di programmazione finanziaria, la corretta contabilizzazione delle risorse e il monitoraggio dei flussi di cassa, assicurando il rispetto dei tempi di pagamento di tutti i debiti commerciali del Comune.</p> <p>Il TTF è composto dal Responsabile del Servizio finanziario, o da un suo delegato, dal Responsabile competente in base all'azione progettuale o da un suo delegato, e dal Responsabile unico del procedimento (RUP) dell'azione progettuale. Può far parte del TTF anche il Revisore dei Conti.</p> <p>Il TTF è convocato dal Responsabile del Servizio Finanziario.</p> <p>Il Responsabile competente e/o il RUP dell'intervento comunicano all'Ufficio di ragioneria la presentazione di istanza di finanziamento nell'ambito dei bandi/avvisi di interventi PNRR o delle procedure di affidamento di incarichi di progettazione propedeutici alla partecipazione a detti bandi, nonché l'inserimento degli interventi proposti dal comune nei piani di riparto approvati dalle amministrazioni centrali titolari e i decreti di finanziamento entro il termini di otto giorni dalla comunicazione di tali atti. Al fine della corretta gestione contabile, gli uffici competenti titolari delle azioni progettuali PNRR hanno cura di trasmettere tempestivamente al TTF nella persona del Responsabile del Servizio Finanziario, il cronoprogramma iniziale dettagliato di tali azioni e tutta la documentazione a corredo delle stesse via via disponibile, ivi compresa, ogni eventuale modifica intervenuta sui cronoprogrammi e/o quadri economici di spesa.</p> <p>Il TTF si riunisce a cadenza periodica almeno mensile, a seguito di convocazione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.</p> <p>Il tavolo può anche essere convocato su richiesta del Responsabile competente per materia in relazione all'azione progettuale e/o del RUP in occasione della modifica del cronoprogramma, di modifiche ai capitolati speciali di appalto o in presenza di altre criticità che necessitano il riallineamento del ciclo tecnico con quello finanziario.</p> <p>3. Ai fini del controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi del PNRR è istituito il Servizio di Audit interno. Esso costituisce un tavolo di raccordo tra gli uffici deputati al controllo di regolarità amministrativo-contabile e al controllo di gestione di cui agli art. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e l'organo di revisione contabile. Sono fatte salve le competenze che la legge assegna all'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. c) del d.lgs. 267 del 2000; l'OREF trasmette al Servizio di <i>internal audit</i> tutti gli atti adottati nell'esercizio del potere di vigilanza di cui alla norma da ultimo richiamata.</p> <p>Il Servizio è coordinato dal Segretario generale il quale, nell'ambito delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile degli atti di gestione del PNRR, si avvale anche dell'organo di revisione contabile per quanto riguarda specificatamente gli aspetti di vigilanza sulla completezza della documentazione economico-finanziaria e sul rispetto degli adempimenti fiscali da parte delle strutture di gestione.</p> <p>Fanno parte del Servizio di <i>Audit interno</i>: <i>il Segretario Generale, il Responsabile del Settore Economico-Finanziario e il Responsabile del Settore AA.II</i>. In alcuni casi dal Segretario Generale può essere richiesta la presenza del Revisore dei Conti dell'Ente.</p> <p>Cfr. Circolari del Segretario Generale prot. n. 6164 del 13.03.2023 e n. 21332 del 20.09.2023</p>	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S)

	<input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	<input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP		
Direttive Politiche	D.G.C. n. 32 del 02.03.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Comunicazioni, convocazioni e verbali riunioni	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Effettivo svolgimento degli adempimenti previsti al punto 2 della disciplina sopra riportata	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Cfr. sezione “Descrizione obiettivo e Finalità” della presente Scheda	
Unità operativa e Personale coinvolto	Responsabile di Settore: Arch. G. Del Rosso RUP in tutte le progettualità PNRR: Ing. Di Bonaventura Dipendenti:	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 4	<p>Denominazione: ATTUAZIONE INTERVENTI/PROGETTI PNRR NELL’AMBITO DELLA MISSIONE M1-C1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA”</p> <p>[OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale con Settore LL.PP. e Settore Economico-Finanziario]</p>
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>PREMESSO CHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 “Next Generation EU” (NGEU), un pacchetto - di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19; - la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), avente una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro dei 750 mld totali di NGEU; - il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento sulle quali i PNRR si devono focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni; - al fine di accedere ai fondi di NGEU, ciascuno Stato membro deve predisporre un Recovery and Resilience Plan per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026; - il Piano italiano, denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio; - il PNRR si articola in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63

riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

- le 6 missioni sono rispettivamente: ➤ Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;

➤ Missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica;

➤ Missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile;

➤ Missione 4 - istruzione e ricerca;

➤ Missione 5 - inclusione e coesione;

➤ Missione 6 - salute;

La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi (riforme e investimenti) nei quali il PNRR si articola, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano nazionale. Anche l'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avviene (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.

La realizzazione del Piano avviene mediante il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi che rappresentano le tappe intermedie e finali degli Investimenti e delle Riforme.

I Soggetti attuatori sono soggetti pubblici o privati responsabili dell'attuazione degli interventi/progetti finanziati dal PNRR (coincidono con i soggetti titolari del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i **Soggetti attuatori** sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”.

Il Comune di Turi è destinatario di finanziamenti PNRR per gli interventi/progetti elencati nella PREMESSA del presente Piano tra i quali i progetti **nell'ambito della Missione M1-C1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”** di seguito elencati:

DESCRIZIONE PROGETTO	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA INT.	IMPORTO
ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	Decreto n. 85 - 4/2022 - PNRR - 2023	F51C22001530006	M1	C1	1.2	€ 121.992,00
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	Decreto n. 152 - 1/2022 - PNRR	F51F22004490006	M1	C1	1.3.1	€ 20.344,00
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	Decreto n. 135 - 1/2022-PNRR	F51F22003690006	M1	C1	1.4.1	€ 155.234,00
ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	Decreto n. 23 - 5/2022-PNRR	F51F22002830006	M1	C1	1.4.3	€ 42.850,00
ADOZIONE APP IO	Decreto n. 129 - 1 / 2022 - PNRR	F51F22004450006	M1	C1	1.4.3	€ 6.517,00
ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	Decreto n. 25 - 5 / 2022 - PNRR	F51F22002840006	M1	C1	1.4.4	€ 14.000,00
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)- COMUNI	Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR	F51F22003250006	M1	C1	1.4.5	€ 32.589,00

	<p>La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il <i>Recovery and Resilience Facility</i>, individua nella transizione digitale uno dei 6 pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee. Il PNRR, in linea con il Regolamento, destina il 25% circa dei fondi assegnati all'Italia a questo obiettivo. Risorse destinate a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali per promuovere la competitività del sistema paese.</p> <p>Una quota rilevante di queste risorse è dedicata in maniera specifica a interventi volti a trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale. Tali interventi sono condensati nella prima componente della Missione 1, intitolata “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” (M1C1). Tale componente si articola a sua volta in tre ambiti di intervento, il primo dei quali è dedicato in maniera specifica a “Digitalizzazione PA” (M1C1.1).</p> <p>Il secondo ambito, “Innovazione PA”, si focalizza invece sul potenziamento della capacità amministrativa. Insieme, questi due ambiti di intervento rappresentano l'architrave del processo di riforma e modernizzazione della macchina pubblica.</p> <p>La M1C1 del PNRR individua 7 ambiti di investimento e 3 assi di riforma per promuovere la digitalizzazione della PA.</p> <p>Come per tutte le componenti delle 6 Missioni del PNRR, anche la componente “<i>Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA</i>” è incentrata sul rispetto di scadenze. Queste si differenziano in traguardi qualitativi (milestone) o quantitativi (target). I traguardi descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti previsti. Il raggiungimento di target e milestone entro le scadenze previste è condizione per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali da parte della Commissione europea.</p> <p>Considerato che i Soggetti attuatori (tra i quali il Comune Di Turi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti; - assicurano che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR siano sottoposti anche ai controlli amministrativi o contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile; - assicurano la completa tracciabilità delle operazioni per l'utilizzo delle risorse PNRR, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato; - sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interesse, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi e delle condizioni previste dalla Misura/intervento e per il conseguimento dei relativi milestone e targets intermedi e finali; - sono responsabili dei controlli su utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche – quindi sulla piena tracciabilità delle operazioni; - sono responsabili dei controlli riguardanti l'indicazione di CIG, CUP, MISSIONE, COMPONENTE, INVESTIMENTO su tutta la documentazione amministrativo-contabile; - hanno l'obbligo di verificare la regolarità del DURC; - hanno l'obbligo di controllare la correttezza della documentazione fiscale; - hanno l'obbligo di rispettare i tempi di pagamento); - Hanno l'obbligo di aggiornare i dati sulla PIATTAFORMA REGIS; - Hanno l'obbligo di redigere e di rispettare il cronoprogramma; - Hanno l'obbligo di svolgere il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi; 	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale

	<input type="checkbox"/> di Settore	
Coordinamento con DUP	DUP 2023-2025 – Se.S e Se.O –	
Direttive Politiche	DUP 2023-2025 approvato con D.C.C. n. 23 del 29.05.2023 Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	<ul style="list-style-type: none"> - corretto svolgimento delle procedure di gestione amministrativa dei diversi interventi PNRR in oggetto - rispetto scadenze 	
Peso teorico	20	
Target (o risultato atteso)	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di irregolarità su Piattaforma REGIS - Assenza di rilievi nei controlli successivi di regolarità amministrativa-contabile - Rispetto scadenze 	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Per ogni progetto PNRR dovranno essere effettuate tutte le attività di gestione amministrativa seguendo le fasi richieste dalla Misura e dagli interventi	
Unità operativa e Personale coinvolto	Responsabile di Settore: Arch. G. Del Rosso RUP in tutte le progettualità PNRR: Ing. Di Bonaventura (dipendente assegnato al Settore LL.PP.) Dipendenti: A. Intini e M. Acunzo	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: 1209/0; 20110/0; 20106/0; 20105/0; 20109/0; 20104/0; 20107/0	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 5	Denominazione: ACQUISIZIONE DI AREE EX CESSIONI GRATUITE DA DIVERSI PDC RILASCIATI PRIMA DEL 2011 [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Predisposizione degli atti per l'acquisizione di aree ex cessioni gratuite da diversi PdC rilasciati prima del 2011	
Tipologia	Ordinario: <input checked="" type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con	DUP 2023/2025 Se.S e Se.O – Missione 8 – Programma 8.1	

DUP		
Direttive Politiche		
Indicatori di risultato (o di performance)	n. atti predisposti per acquisizione aree	
Peso teorico	5	
Target (o risultato atteso)	n. aree acquisite	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Entro 31/12/2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Urbanistica/Assetto del Territorio: Dipendenti: Arch. Giambattista del Rosso; Arch. Angela Intini e Dott.ssa Acunzo Annapia;	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: 9103/10	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 6	Denominazione: REGOLARIZZAZIONE CATASTALE ALLOGGI ERP VIA DEL RE FINALIZZATA ALLE ASSEGNAZIONI ALLOGGI ERP BANDO 2020 [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Regolarizzazione catastale alloggi ERP Via del Re con riferimento agli ambienti riutilizzati in alloggi per edilizia residenziale pubblica (ERP) al fine di procedere alle assegnazioni per coloro che sono collocati in posizione utile nella graduatoria definitiva approvata ex bando ERP 1/2020	
Tipologia	Ordinario: -di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input checked="" type="checkbox"/> standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 Se.S e Se.O – Missione 8 – Programma 8.2	
Direttive Politiche	D.U.P. 2023/2025	
Indicatori di risultato	<u>regolarizzazione catastale alloggi ERP</u>	

(o di performance)		
Peso teorico	5	
Target (o risultato atteso)	Visure catastali degli alloggi ERP	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Entro il 31/12/2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Urbanistica/Assetto del Territorio: Dipendenti: Arch. Giambattista del Rosso; Dott.ssa Acunzo Annapia; Arch. Angela Intini	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 7	Denominazione: Completamento lavori e avvio gestione impianto di pubblica illuminazione mediante "Project Financing" [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>In data 17 Novembre 2022 è stata firmata la CONVENZIONE/CONTRATTO - Rep. n. 247 - PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE MEDIANTE PROJECT FINANCING, DELLA GESTIONE, DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE STRADALE, DELLA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO NONCHÉ DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO. - CIG:8618117720 – CUP: F51C2000000005 –.</p> <p><u>Entro la fine dell'anno 2023</u> devono essere conclusi i lavori di messa a norma dell'Impianto di pubblica illuminazione in conformità al Progetto Esecutivo, si deve procedere al collaudo dei lavori effettuati da parte del Concessionario e deve essere consegnato l'Impianto per essere gestito in conformità a quanto previsto dallo stesso Contratto di concessione.</p>	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 Se.S e Se.O – Missione 8 – Programma 8.1	
Direttive Politiche	D.G.C. n. 19 del 24/02/2020	
Indicatori di risultato	Collaudo lavori, consegna e avvio gestione dell'Impianto di p.i. entro il	

(o di performance)	31.12.2023	
Peso teorico	5	
Target (o risultato atteso)	Avvio gestione dell'Impianto di p.i. entro il 31.12.2023	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Collaudo lavori - Consegna impianto di p.i. - Avvio gestione <p>Entro 31/12/2023</p>	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Urbanistica/Assetto del Territorio: Dipendenti: Arch. Giambattista del Rosso; Dott.ssa Acunzo Annapia; Arch. Angela Intini	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: 8203/5	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 8	<p>Denominazione: Redazione PAESC e Approvazione come da Cronoprogramma</p> <p>[OBIETTIVO DI SETTORE]</p>
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>L'adesione al Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia rappresenta una priorità strategica per l'Ente Locale, al fine di dare un adeguato contributo al raggiungimento dei risultati di tutela ambientale e contenimento delle emissioni inquinanti perseguiti dalle politiche comunitarie, e attuare nel proprio territorio scelte energetiche e ambientali che consentano di migliorare considerevolmente la qualità della vita e della salute dei cittadini e contrastare la povertà energetica.</p> <p>L'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia comporta l'impegno all'approvazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) con il quale il Comune prevede azioni da sviluppare sia nel settore pubblico che nel settore privato per raggiungere i risultati di risparmio energetico, riduzione delle emissioni di anidride carbonica nei seguenti settori principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Edifici e attrezzature pubbliche; ○ Illuminazione pubblica; ○ Settore residenziale; ○ Settore terziario; ○ Settore industriale; ○ Trasporti; ○ Produzione locale di energia. <p>e che l'obiettivo minimo previsto è il -55% come step intermedio alla neutralità carbonica da raggiungere al 2050;</p>

	<p>Con D.C.C. n. 27 del 29.07.2022 il Comune di Turi ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, per tradurre in proposte ed azioni concrete gli obiettivi formulati in sede europea di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, dei consumi energetici e delle strategie di adattamento climatico, che si condividono e si propongono anche a livello locale.</p> <p>Con detto provvedimento consiliare è stato deliberato di aderire al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia nella modalità standard e di dare mandato al Sindaco o suo delegato per la sottoscrizione del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, con lo scopo di coinvolgere la comunità locale ad impegnarsi in iniziative per ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 55% entro il 2030 e accrescere la propria resilienza, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio e informazione ed educazione.</p> <p>Al fine di dare attuazione al Patto dei Sindaci deve essere redatto il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).</p>	
Tipologia	<p>Ordinario: -di mantenimento (M) X di sviluppo (S)</p>	<p>Strategico: - standard (S) <input type="checkbox"/> innovativo (I) X complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale X di Settore</p>
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 Se.S e Se.O – Missione 8 – Programma 8.1	
Direttive Politiche	D.C.C. n. 27 del 29/07/2022	
Indicatori di risultato (o di performance)	Redazione PAESC entro il 31.12.2023	
Peso teorico	5	
Target (o risultato atteso)	Redazione PAESC e approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il 31.12.2023	
Durata	<p>Annuale: anno 2023</p>	<p>Triennale: X anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025</p>
Fasi e tempi di attuazione	<p>- redazione PAESC -Approvazione del Consiglio Comunale Entro il 31/12/2023</p>	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Urbanistica/Assetto del Territorio: Dipendenti: Arch. Giambattista del Rosso; Dott.ssa Acunzo Annapia; Arch. Angela Intini	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: fondo rotativo cap. 28101/7	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 9	Denominazione: Avvio del procedimento ex LR 3/2009 di adozione e approvazione del Regolamento Edilizio Comunale adeguato al RET di cui alla bozza redatta ed inviata all'attenzione della Giunta prot. 10066 del 09/05/22	
	[OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	L'approvazione del Regolamento Edilizio Comunale adeguato al RET è finalizzato al perseguimento di un ordinato e qualitativo sviluppo edilizio, nel rispetto delle esigenze tecnico-estetiche, igienico – sanitarie, di sicurezza e di vivibilità degli immobili e delle loro pertinenze, nonché a garantire la tutela di valori architettonici ed ambientali, il decoro e lo sviluppo sostenibile nella cornice degli obiettivi di semplificazione, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 Se.S e Se.O – Missione 8 – Programma 8.1	
Direttive Politiche	L.R. n. 11/2017 e D.G.R. n. 2250 del 21/12/2017	
Indicatori di risultato (o di performance)	Avvio procedimento ex L.R. 3/2009 per l'approvazione del Regolamento Edilizio adeguato al RET	
Peso teorico	5	
Target (o risultato atteso)	Procedimento avviato entro il 31.12.2023	
Durata	Annuale: anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Entro il 31/12/2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Urbanistica/Assetto del Territorio: Dipendenti: Arch. Giambattista del Rosso, Arch. Angela Intini e Dott.ssa Acunzo Annapia	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: 1203/8	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 10	Denominazione: Proposta di regolamento comunale per l'Edilizia Economica Convenzionata con approvazione schemi di convenzione ex L.R. 6/79	
	[OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Sulla scorta dell'interesse sociale dell'edilizia convenzionata ed in base ai basilari criteri di trasparenza e pubblicità nel ricorso all'edilizia l'attivazione convenzionata, va predisposto il regolamento di disciplina procedimentale in materia. L'adozione di un regolamento per l'Edilizia Economica Convenzionata, tra l'altro, è presupposto per la emissione di provvedimenti concernenti titoli abilitativi di competenza dell'Ufficio urbanistica in materia di edilizia convenzionata e quindi in applicazione degli art. 7, 8 e 9/b della Legge n.10 del 28.01.1977 nonché alla Legge Regionale del 12.02.1979 n.6.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	/	
Indicatori di risultato (o di performance)	Redazione regolamento da approvare entro il 31.12.2023	
Peso teorico	5	
Target (o risultato atteso)	Approvazione regolamento entro il 31.12.2023	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	- Redazione regolamento - Approvazione del regolamento Entro il 31/12/2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Urbanistica/Assetto del Territorio: Dipendenti: Arch. Giambattista del Rosso, Arch. Angela Intini Dott.ssa e Acunzo Annapia	
Risorse finanziarie	/	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 11	Denominazione: Nuovo Regolamento e Relazione di Analisi Tecnica Ambientale relativamente alle installazioni, il Monitoraggio, il Controllo e la Razionalizzazione degli Impianti per Telecomunicazioni	
	[OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Redazione e Approvazione del nuovo Regolamento Comunale per la Disciplina delle Installazioni, il Monitoraggio, il Controllo e la Razionalizzazione degli Impianti per Telecomunicazioni operanti nell'intervallo di Frequenza compresa tra 100 KHZ e 300 GHZ (rif. modifica dell'art. 8, 6° comma della Legge Quadro sull'inquinamento elettromagnetico - L. 36/2001 e della Relazione di Analisi Tecnica Ambientale	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 Se.S e Se.O – Missione 8 – Programma 8.1	
Direttive Politiche	/	
Indicatori di risultato (o di performance)	Approvazione nuovo Regolamento Comunale	
Peso teorico	5	
Target (o risultato atteso)	Approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale entro il 31.12.2023	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input type="checkbox"/> anno 2024 <input type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	- Redazione regolamento - Approvazione del regolamento Entro il 31/12/2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Urbanistica/Assetto del Territorio: Dipendenti: Arch. Giambattista del Rosso, Arch. Angela Intini e Dott.ssa Acunzo Annapia	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

SETTORE 6° - Polizia Locale/SUAP

Responsabile: dott. Nicola LEONE

Obiettivo n. 1	Denominazione: RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO (ART. 4 BIS, COMMA 2 D.L. 13/2023 CONVERTITO NELLA LEGGE 41/2023) [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>L'art. 4 bis, comma 2, del D.L. 24.02.2023, n. 13, convertito nella Legge 21.04.2023, n. 41, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (quindi, anche gli Enti Locali), nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. La norma prevede che, ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si debba fare riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della L. 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013. Non disponendo l'Ente di figure dirigenziali, il presente obiettivo è affidato a tutti i Responsabili di servizio – titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, ritenendo che la norma, negli Enti privi di dirigenza, debba essere estesa a tali figure.</p> <p>Al settore Finanziario è altresì demandata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica della funzionalità di estrazione degli indicatori necessari suddivisi per Responsabile di servizio nel gestionale di Contabilità - la segnalazione, al Responsabile di Settore e p.c. al Segretario Generale, di eventuali ritardi nei pagamenti, in presenza di debiti scaduti e non pagati <p>Il Responsabile di Settore deve comunicare al Responsabile del Settore Economico-Finanziario e al Segretario Generale eventuali casi di irregolarità del DURC o altre irregolarità che impediscono la liquidazione delle fatture e quindi fattori determinanti il ritardo nei pagamenti delle stesse.</p>	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	/	
Indicatori di risultato (o di performance)	<p>Progressiva riduzione dei tempi di pagamento come da dati t.p. rilevati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013 (portale Area RGS del MEF)</p> <p>Gli stessi dati saranno rilevati (eventualmente elaborati) e comunicati a tutti i Responsabili dal Responsabile del Settore Programmazione economico finanziaria in sede di verifica intermedia e finale.</p>	

Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Progressiva riduzione tempi di pagamento nel corso dell'anno 2023 - non inferiore al 20% tra il primo e secondo semestre	Riduzione tempi di pagamento nell'anno 2023 rispetto all'anno precedente - non inferiore al 20%
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: X anno 2023 X anno 2024 X anno 2025
Fasi e tempi di attuazione	Attuazione costante nel corso dell'attività gestionale Verifica trimestrale o semestrale sulla PCC	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Polizia Locale/SUAP Dipendenti: ISP.SUP. CIAVARELLA Vito ISP. PEDONE Margherita V.S DI MOLA Pamela	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 2	Denominazione: ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – [OBIETTIVO TRASVERSALE a valenza pluriennale]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023, per quanto di competenza.	
	Attuazione degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. (art. 1, 8-bis, L. n. 190/2012)	
	Attuazione degli obblighi di trasparenza. Pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" i dati di propria competenza nel rispetto dei tempi di pubblicazione e con aggiornamento di quelli pubblicati, di cui all'Allegato C) al Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 (redatto in conformità all'Allegato 1) alla delibera ANAC n. 1310/2016 e all'Allegato N. 9 al PNA 2022 per la sottosezione "Bandi di Gara e Contratti").	
	Rispetto dei tempi di risposta alle istanze di accesso civico (artt. 44-46 D. Lgs. n. 33/2013)	
	Aggiornamento del Registro degli accessi	
	Informare i cittadini attraverso il Sito Web istituzionale con pubblicazione di dati e informazioni, aumentando il grado di trasparenza relativo all'attività dell'Ente.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M)	Strategico di Performance: X standard (S)

	<input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	<input type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	/	
Direttive Politiche	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2023-2025 - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – approvato con D.G.C. n. 44 del 30.03.2023,	
Indicatori di risultato (o di performance)	<u>Qualitativo</u> : Livello di attuazione delle misure e delle correlate azioni previste nel Programma di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dell'Ente necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto della normativa di riferimento	
Peso teorico	15	
Target (o risultato atteso)	Livello di attuazione: ALTO	
Durata	Annuale: anno 2023	Triennale: <input checked="" type="checkbox"/> anno 2023 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2024 <input checked="" type="checkbox"/> anno 2025
Fasi e tempi di attuazione		
Unità operativa e Personale coinvolto	Dipendenti: ISP.SUP. CIAVARELLA Vito ISP. PEDONE Margherita V.S DI MOLA Pamela SOV.CAPO CAPOCELLI Tommaso SOV. GIULIANO Vito Rocco Ag. NETTI Antonino Geom. CAMPANILE Fabio	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento:	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 3	Denominazione: SERVIZI AL CITTADINO ATTRAVERSO UNA RIDUZIONE DEI TEMPI DI ATTESA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA DELLA POLIZIA LOCALE
Descrizione obiettivo e Finalità	Accoglienza dei cittadini che si avvicinano con gli uffici di Polizia Locale attraverso forme comunicative smart che garantiscano veloci percorsi di risoluzione delle problematiche che si possono presentare sul territorio; a tal proposito sarebbe utile programmare lo sviluppo di applicativi gestionali di segnalazione di eventuali disagi presenti sul territorio oppure, in asse con le finalità trasversali del PNNR, nell'ottica delle sempre più crescente esigenza di digitalizzare i procedimenti amministrativi, creare una piattaforma che sfrutti la tecnologia web based, attraverso la quale poter rilasciare tutti i titoli autorizzatori di competenza della Polizia Locale in tempi brevi evitando le attese degli utenti dinanzi gli uffici della Polizia Locale. Autorizzazioni provvisorie di occupazioni di suolo pubblico, richieste temporanee di divieto di circolazione, richieste per il rilascio dei pass della ZTL i cui attuali tempi di attesa dell'utenza risultano abbastanza consistenti in virtù anche delle esigue risorse umane a disposizione della

	Polizia Locale. Il progetto è legato ai progetti PNRR misure 1.2 (abilitazione al cloud per la PA locali) e 1.4.1 (esperienza del cittadino nei servizi pubblici)	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.01 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.01 -;	
Indicatori di risultato (o di performance)	Riduzione tempi di attesa nel rilascio delle autorizzazioni di competenza della Polizia Locale	
Peso teorico	20	
Target (o risultato atteso)	Riduzione tempi di attesa rispetto all'anno 2022	72 ore max per il rilascio
Fasi e tempi di attuazione	Contrattualizzazione entro 30/11/2023 (Settore V) poiché trattasi di obiettivo trasversale Avvio start up entro il 31/12/2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Dipendenti: ISP.SUP. CIAVARELLA Vito ISP. PEDONE Margherita V.S DI MOLA Pamela SOV.CAPO CAPOCELLI Tommaso SOV. GIULIANO Vito Rocco Ag. NETTI Antonino Geom. CAMPANILE Fabio	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: 1209/0 e 20106/0 (capitoli assegnati al settore V)	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 4	Denominazione: POTENZIAMENTO DELLA VIABILITÀ VEICOLARE E PEDONALE ATTRAVERSO INTERVENTI DI INTEGRAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLA SEGNALETICA VERTICALE [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Avvio della riqualificazione integrale della viabilità provvedendo ad una puntuale e mirata manutenzione e/o anche implementazione della “segnaletica stradale verticale ed orizzontale” presente in particolari realtà del territorio comunale. E quindi mappando situazioni che necessitano in via prioritaria dei sopra indicati interventi e successivamente intervenendo per sanare poi tutte le eventuali criticità rilevate migliorandone, all’uopo, tutte le funzionalità. Miglioramento della viabilità veicolare lungo le arterie di ingresso ed uscita dal territorio comunale attraverso percorsi di monitoraggio delle zone in cui quasi spesso si verificano situazioni che non garantiscano la fluidità della circolazione veicolare stradale	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.01 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.01 -;	
Indicatori di risultato (o di performance)	N. Segnaletica stradale oggetto di manutenzione N. Segnali della nuova segnaletica stradale	
Peso teorico	6	
Target (o risultato atteso)	N.50 Segnali oggetto di implementazione e manutenzione	
Fasi e tempi di attuazione	Programmazione degli interventi da effettuare entro il 31/10/2023; Individuazione operatore economico entro il 30/11/2023; Realizzazione degli interventi entro il 31/12/2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Dipendenti: ISP.SUP. CIAVARELLA Vito SOV.CAPO CAPOCELLI Tommaso SOV. GIULIANO Vito Rocco Ag. NETTI Antonino	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: n. 20301	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 5	Denominazione: POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA ATTRAVERSO PRESIDI SULLE PIAZZE E NELLE STRADE CITTADINE	
	[OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Potenziamento degli interventi a tutela della sicurezza urbana con particolare riguardo alle fasce deboli, attraverso servizi mirati nelle aree di maggiore aggregazione sociale specie nel periodo della raccolta cerasicola quando vi è una grande affluenza di lavoratori stagionali; tutto ciò per poter innanzitutto salvaguardare il livello di sicurezza percepita dai cittadini turesi e per garantire standard qualitativi del decoro urbano; controllo del territorio che possa consentire un monitoraggio continuo di fenomeni emergenti quali la presenza sul territorio e la concentrazione di gruppi di giovanissimi volti ad attività che spesso turbano la tranquillità e l'ordine sociale e che spesso sfociano in attività illecite anche collettive quali deturpamenti del bene pubblico o atti vandalici in genere che danneggiano le proprietà pubbliche	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input checked="" type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.01 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.01 -;	
Indicatori di risultato (o di performance)	Controllo e Vigilanza territorio comunale attraverso specifici servizi di controllo	
Peso teorico	20	
Target (o risultato atteso)	Disposizioni e Ordini di servizio	
Fasi e tempi di attuazione	Individuazione aree maggiore aggregazione sociale in occasione della raccolta cerasicola; Vigilanza delle aree attraverso presidi di piazza unitamente alle Forze dell'Ordine;	
Unità operativa e Personale coinvolto	Dipendenti: ISP.SUP. CIAVARELLA Vito ISP. PEDONE Margherita V.S DI MOLA Pamela SOV.CAPO CAPOCELLI Tommaso SOV. GIULIANO Vito Rocco Ag. NETTI Antonino	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 6	Denominazione: POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA E CONTROLLO PER CONTRASTARE FENOMENI DI ABUSIVISMO COMMERCIALE	
	[OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	<p>Contrasto alle forme di abusivismo commerciale attraverso azioni sinergiche con il settore Tributi che possano garantire la possibilità di individuare le diverse forme di evasione tributaria (occupazioni mercatali abusive, passi carrabili non censiti, lavori su sede stradale non autorizzati)</p> <p>Con D.G.C. n. 126 del 24.08.2023 è stato approvato il progetto triennale di contrasto all'evasione delle entrate locali IMU, TASI, TARI, CUP e CUM in attuazione del "Regolamento incentivi gestione entrate" approvato con D.G.C. n. 30 del 22/02/2023.</p> <p>Per la realizzazione del progetto è prevista la collaborazione di diversi uffici comunali tra i quali la Polizia Locale e l'Ufficio SUAP che dovranno fornire l'elenco delle attività produttive insistenti sul territorio comunale a la banca dati delle segnalazioni certificate di inizio attività o SCIA, ecc.</p>	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input checked="" type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.01 -	
Direttive Politiche	D.G.C. n. 126 del 24.08.2023	
Indicatori di risultato (o di performance)	Controllo e Vigilanza territorio comunale	
Peso teorico	6	
Target (o risultato atteso)	Trasmissione banca dati	
Fasi e tempi di attuazione	Predisposizione banca dati entro il 31/10/2023; verifica dati e trasmissione entro il 30/11/2023;	
Unità operativa e Personale coinvolto	Dipendenti: Geom. CAMPANILE Fabio Ing. DI BONAVENTURA Giuseppe*	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	
* Ing. Di Bonaventura è assegnato al SUAP per una volta alla settimana come disposizione		

Obiettivo n. 7	Denominazione: ATTIVITA' DI MITIGAZIONE DEL FENOMENO DEL RANDAGISMO SUL TERRITORIO COMUNALE [OBIETTIVO DI SETTORE E TRASVERSALE con l'Ufficio Tributi]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Tutela e salvaguardia degli animali da affezione secondo le previsioni normative di cui alla Legge Regionale della Puglia la n. 2 del 2020 attraverso azioni volte a limitare il fenomeno del randagismo; con l'articolo 4 della predetta legge vengono espressamente richiamate le competenze dei Comuni in ordine alla vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti relativi per la tutela e il benessere degli animali presenti sul proprio territorio; l'avvio di campagne di sensibilizzazione con il comparto ASL e con le associazioni iscritte all'albo regionale delle associazioni protezioniste o animaliste di cui all'articolo 2 della richiamata legge, promozione delle forme di adozione e affido degli animali recuperati sul territorio comunale per i quali non è possibile la restituzione ai legittimi proprietari.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.02 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.02 -	
Indicatori di risultato (o di performance)	Avvio campagne di sensibilizzazione del randagismo attraverso redazione di un opuscolo informativo della campagna	
Peso teorico	6	
Target (o risultato atteso)	Risultati attesi della campagna di sensibilizzazione	Riduzione degli abbandoni degli animali
Fasi e tempi di attuazione		
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Polizia Locale Dipendenti: ISP. PEDONE Margherita	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: 10203	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 8	Denominazione: TUTELA DELL'AMBIENTE E INTENSIFICAZIONE DELLE ATTIVIT' DI CONTROLLO [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Contrasto alle forme di degrado ambientale attraverso l'individuazione di soluzioni che possano arginare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti non solo sul suolo pubblico ma anche in ambito privato; a tal proposito sarebbe opportuno procedere ad una mappatura geolocalizzata dei siti ove si verificano il maggior numero di abbandoni intensificandone i relativi controlli attraverso anche sistemi di videosorveglianza che garantiscano il rispetto degli standard in materia di protezione dei dati personali, ma più in generale con la normativa della privacy nazionale ed europea. Per quanto concerne i suoli privati sarebbe opportuno avviare percorsi di sensibilizzazione nei confronti dei proprietari terrieri i quali, secondo ormai la più consolidata giurisprudenza, risultano essere i "dominus gravati dall'obbligo di vigilanza" e pertanto sensibilizzarli, laddove possibile, a porre in essere ogni possibile accorgimento che possa evitare il rischio di sversamento dei rifiuti all'interno dei propri suoli.	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.02 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.02 -	
Indicatori di risultato (o di performance)	Contrasto alle forme di degrado ambientale	
Peso teorico	6	
Target (o risultato atteso)	Individuazione di tre siti comunali geolocalizzati ove si verificano abbandoni	
Fasi e tempi di attuazione	Mappatura territorio comunale entro il 31/10/2023 Geolocalizzazione dei tre siti principali di abbandono entro 30/11/2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Polizia Locale Dipendenti: Isp. PEDONE Margherita SOV.CAPO CAPOCELLI Tommaso SOV. GIULIANO Vito Rocco Ag. NETTI Antonino	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Obiettivo n. 9	Denominazione: TUTELA DELLE FASCE GIOVANILI ATTRAVERSO INCONTRI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE DI FENOMENI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO [OBIETTIVO DI SETTORE]	
Descrizione obiettivo e Finalità	Azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione sulle principali tematiche di rilevanza sociale che riguardano il mondo giovanile tra cui tutte le forme di rischi e pericoli nell'utilizzo della rete informatica (bullismo, cyberbullismo, sexting) attraverso percorsi da realizzarsi all'interno degli istituti scolastici e promozione della sicurezza stradale con il coinvolgimento partecipativo della cittadinanza attraverso iniziative di piazza	
Tipologia	Ordinario: <input type="checkbox"/> di mantenimento (M) <input checked="" type="checkbox"/> di sviluppo (S)	Strategico: <input type="checkbox"/> standard (S) <input checked="" type="checkbox"/> innovativo (I) <input type="checkbox"/> complessità alta (CA) <input checked="" type="checkbox"/> complessità media (CM) <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> di Settore
Coordinamento con DUP	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.02 -	
Direttive Politiche	DUP 2023/2025 – Se.S e Se.O Miss. 03 – Programma 03.02 -	
Indicatori di risultato (o di performance)	Azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione sulle principali tematiche di rilevanza sociale che riguardano il mondo giovanile	
Peso teorico	6	
Target (o risultato atteso)	Realizzazione di una giornata di formazione presso istituti scolastici comunali	
Fasi e tempi di attuazione	Da concordare con la Dirigenza scolastica e comunque entro il 31/12/2023	
Unità operativa e Personale coinvolto	Settore Polizia Locale Dipendenti: Isp. CIAVARELLA Vito Vice Sov. DI MOLA Pamela	
Risorse finanziarie	Cap. PEG di riferimento: /	
Risorse strumentali	Beni strumentali informatici e non in dotazione al Settore	

Allegato B)

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA dei TITOLARI DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (E.Q.)			MAX PUNTI 20
1. Andamento degli indicatori della Condizione dell'Ente (cfr. Allegato A) al SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023)			Fino a punti 10
1) Rispetto del pareggio di bilancio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
2) Rispetto del tetto di spesa del personale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3) Rispetto dei parametri di riscontro di deficiarietà strutturale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
4) Capacità di riscossione aumentata rispetto all'anno precedente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
5) Miglioramento rispetto all'anno precedente del rapporto tra incassi e somme contestate per le sanzioni al codice della strada	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
6) Miglioramento della percentuale di raccolta differenziata	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
7) Riduzione dei tempi medi di pagamento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
8) Riduzione dei tempi medi di conclusione dei procedimenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
9) Attuazione del programma delle opere pubbliche e degli acquisti di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Rispetto degli indicatori della condizione dell'Ente	Valori attesi	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
	Da N. 7 a N. 9 indicatori	10	_____
	Da N. 5 a N. 6 indicatori	7	
	Da N. 3 a N. 4 indicatori	5	
	Da N. 1 a N. 2 indicatori	3	
Nessun indicatore rispettato	0		
2. Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore (cfr. Allegato A) al SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023)			Fino a punti 5
1) Ottemperanza obblighi di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
2) Attuazione misure di prevenzione della Corruzione previste dal P.T.P.C.T. dell'Ente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E DELLA PERFORMANCE 2023-2025

3) Osservanza Codice di Comportamento		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4) Rispetto normativa sulla privacy		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5) Monitoraggio del lavoro flessibile sulla base del modello predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6) Rispetto dei vincoli dettati per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza, studio e/o ricerca		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
7) Rispetto del vincolo relativo alla individuazione del personale in eccedenza		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
8) Rispetto dei vincoli dettati dal Codice dell'amministrazione digitale		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
9) Ricorso alle convenzioni Consip ed al mercato elettronico della PA		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
10) Rispetto delle procedure di gara così come disciplinate nel Codice dei Contratti Pubblici		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
11) Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi * (da verificare sulla base di segnalazioni)		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
12) Vigilanza sul personale assegnato		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
13) Rispetto dei vincoli dettati per il controllo del personale		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore	Valori attesi	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
	Da N. 10 a N. 13 vincoli	5	_____
	Da N. 7 a N. 6 vincoli	3	
	Da N. 4 a N. 6 vincoli	2	
	Da N. 1 a N. 3 vincoli	1	
	Nessun vincolo rispettato	0	
3. Valutazione Performance da parte dei cittadini (customer satisfaction) (cfr. Allegato A) al SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023)			
Giudizio dell'Utente sulla qualità del Servizio	Valori attesi	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
	N. 5 giudizi positivi (servizio ottimo)	5	_____
	N. 4 giudizi positivi (servizio più che adeguato)	4	
	N. 3 giudizi positivi (servizio adeguato)	3	
	N. 2 giudizi positivi (servizio migliorabile)	2	
	N. 1 giudizio positivo (servizio inadeguato)	1	

	Nessun giudizio positivo (servizio inadeguato)	0	
	* segnalazioni riguardanti il mancato rispetto dei tempi del procedimento, eventuali richieste di intervento del titolare del potere sostitutivo, diffida e messa in mora, eventuali richieste di indennizzo e/o risarcimento danni da ritardo, eventuale nomina di commissari ad acta.		
TOTALE Valutazione PERFORMANCE ORGANIZZATIVA dei TITOLARI DI INCARICO DI E.Q.			

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE NON TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (E.Q.)		MAX PUNTI 20	
1. Andamento degli indicatori della Condizione dell'Ente (cfr. Allegato A) al SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023)		Fino a punti 10	
1) Rispetto del pareggio di bilancio		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) Rispetto del tetto di spesa del personale		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3) Rispetto dei parametri di riscontro di deficitarietà strutturale		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4) Capacità di riscossione aumentata rispetto all'anno precedente		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5) Miglioramento rispetto all'anno precedente del rapporto tra incassi e somme contestate per le sanzioni al codice della strada		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6) Miglioramento della percentuale di raccolta differenziata		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
7) Riduzione dei tempi medi di pagamento		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
8) Riduzione dei tempi medi di conclusione dei procedimenti		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
9) Attuazione del programma delle opere pubbliche e degli acquisti di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Rispetto degli indicatori della condizione dell'Ente	Valori attesi	Punteggio attribuibile	
	Da N. 7 a N. 9 indicatori	10	
	Da N. 5 a N. 6 indicatori	7	
	Da N. 3 a N. 4 indicatori	5	
	Da N. 1 a N. 2 indicatori	3	
	Nessun indicatore rispettato	0	
		Punteggio attribuito	

2. Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore (cfr. Allegato A) al SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023)		Fino a punti 10	
1) Ottemperanza obblighi di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
2) Attuazione misure di prevenzione della Corruzione previste dal P.T.P.C.T. dell'Ente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3) Osservanza Codice di Comportamento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
4) Rispetto normativa sulla privacy	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
5) Monitoraggio del lavoro flessibile sulla base del modello predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
6) Rispetto dei vincoli dettati per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza, studio e/o ricerca	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
7) Rispetto del vincolo relativo alla individuazione del personale in eccedenza	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
8) Rispetto dei vincoli dettati dal Codice dell'amministrazione digitale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
9) Ricorso alle convenzioni Consip ed al mercato elettronico della PA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
10) Rispetto delle procedure di gara così come disciplinate nel Codice dei Contratti Pubblici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
11) Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi * (da verificare sulla base di segnalazioni)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
12) Vigilanza sul personale assegnato	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
13) Rispetto dei vincoli dettati per il controllo del personale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore	Valori attesi	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
	Da N. 10 a N. 13 vincoli	10	_____
	Da N. 7 a N. 6 vincoli	7	
	Da N. 4 a N. 6 vincoli	5	
	Da N. 1 a N. 3 vincoli	3	
	Nessun vincolo rispettato	0	
* segnalazioni riguardanti il mancato rispetto dei tempi del procedimento, eventuali richieste di intervento del titolare del potere sostitutivo, diffida e messa in mora, eventuali richieste di indennizzo e/o risarcimento danni da ritardo, eventuale nomina di commissari ad acta.			
TOTALE Valutazione PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE NON TITOLARE DI INCARICO DI E.Q.		_____	

Fattori di riduzione del punteggio ottenuto nella valutazione della performance organizzativa (Allegato C) del SMVP	Ricorrenza (si/no)	Note
Avere causato danno all'immagine dell'ente		
Avere determinato un danno economico a causa di inerzia o inadempimento		
Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti casi: <input type="checkbox"/> Risarcimento del danno <input type="checkbox"/> Indennizzo <input type="checkbox"/> Commissario ad acta <input type="checkbox"/> Mancata o tardiva emanazione del provvedimento (art.2, comma 9, legge 241/1990)		
Mancata attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa		
Mancato rispetto delle direttive impartite dall'amministrazione (articolo 21, comma 5, decreto legislativo 165/2001)		
Violazione degli obblighi prestazionali che abbiano determinato insufficiente rendimento (articolo 55 quater, comma 2)		
Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (articolo 55 sexies)		
Mancato o inadeguato esercizio dell'azione disciplinare, laddove si renda necessario (articolo 55 sexies, comma 3)		Applicabile solo ai titolari di incarico di EQ
Rilievi significativi verificati in occasione dell'attività di controllo sulla regolarità degli atti		Applicabile solo ai titolari di incarico di EQ
Indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa		
Mancata o inadeguata partecipazione alle fasi di programmazione, pianificazione e controllo		Applicabile solo ai titolari di incarico di EQ
Mancata o inadeguata integrazione con gli organi di indirizzo o con gli organismi di controllo interno		
Avere determinato debiti fuori bilancio		
Inadeguatezza della valutazione di propri collaboratori, anche a causa della mancata differenziazione		Applicabile solo ai titolari di incarico di EQ
Rilievi da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio		

Giudizi negativi in occasione di rilevazioni sul gradimento dei servizi		
TOTALE N. RICORRENZE		

Numero ricorrenze	Riduzione da applicare	Riduzione applicata
da 1 a 3 dei fattori	meno 5 punti	
da 4 a 6 dei fattori	meno 7 punti	
più di 6 fattori	meno 10 punti	

TABELLA RIEPILOGATIVA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLARI DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE	
AMBITI DI VALUTAZIONE [A), B) e C)]	PUNTEGGIO MAX ATTRIBUIBILE
A) PERFORMANCE INDIVIDUALE	MAX PUNTI 60
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	
A.1 (*) Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con P.E.G., P.D.O. e P.P. [Obiettivi gestionali/operativi (di durata annuale) e Obiettivi strategici e di innovazione (di durata pluriennale)]	
TOTALE VALUTAZIONE P.I.	PUNTI 60
B) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	MAX PUNTI 20
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	
B.1 Andamento degli indicatori della Condizione dell'Ente	Fino a punti 10
B.2 Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore	Fino a punti 5
B.3 Valutazione Performance da parte dei cittadini (customer satisfaction)	Fino a punti 5
TOTALE VALUTAZIONE TITOLARI DI INCARICO DI EQ	PUNTI 20
C) COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI E COMPORTEMENTI ORGANIZZATIVI	MAX PUNTI 20
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	
C. 1 Pianificazione, organizzazione e innovazione , intesa come capacità di programmazione e controllo, della gestione finanziaria di competenza, nonché capacità dimostrata di partecipare alla costruzione degli obiettivi, di tradurre gli obiettivi in piani di azione, di misurarsi con risultati impegnativi e di dare realizzazione agli stessi, di adattarsi ai cambiamenti intervenuti all'interno dell'amministrazione e approccio ai problemi con soluzioni innovative e capacità di proposta	Fino a punti 5
C. 2 Collaborazione, comunicazione e integrazione , intese come capacità di stabilire un clima di collaborazione attivo, in particolare con gli organi di governo, con il Segretario, con i Titolari di incarico di EQ e con il personale, con persone inserite in altre articolazioni organizzative e/o enti, al fine di realizzare progetti e/o risolvere problemi	Fino a punti 4
C. 3 Interazione con gli organi di indirizzo politico , intesa come capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dell'organo politico di riferimento e di conformarsi efficacemente ed in tempi ragionevoli alle direttive e alle disposizioni	Fino a punti 4

emanate dagli organi di indirizzo	
C. 4 Orientamento al cittadino-utente , inteso come capacità dimostrata di ascoltare e mettere in atto soluzioni che, nel rispetto delle regole organizzative, siano dirette alla soddisfazione del cittadino e dell'utente, nonché del raggiungimento della maggiore qualità del servizio	Fino a punti 3
C. 5 Valorizzazione e valutazione dei propri collaboratori , intesa come capacità dimostrata di motivare i collaboratori, di svilupparne le competenze, nonché la capacità di governare il processo di valutazione attraverso una chiara definizione delle attività assegnate e delle attese, una motivata differenziazione delle valutazioni ed il rispetto delle procedure e dei metodi di valutazione adottati	Fino a punti 4
TOTALE VALUTAZIONE COMP. PROF. E MANAG. E COMPORT. ORG.VI	PUNTI 20
VALUTAZIONE COMPLESSIVA [A) + B) + C)]	PUNTI 100

A.1(*)

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con P.E.G., P.D.O. e P.P.

Gli obiettivi gestionali/operativi contenuti nel P.D.O. hanno durata annuale. Infatti, sono assegnati ai Titolari di incarico di EQ con riferimento a ciascun esercizio finanziario, unitamente alle risorse individuate con il P.E.G. Gli obiettivi strategici e di innovazione hanno durata pluriennale e carattere trasversale, ossia intersettoriale, in quanto comuni ai centri di responsabilità individuati all'interno dell'Ente.

REPORT PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLARI DI INCARICO DI EQ

COGNOME E NOME DEL RESPONSABILE:.....

STRUTTURA/AREA FUNZIONALE DI RIFERIMENTO:

ANNO DI VALUTAZIONE:.....

A) PERFORMANCE INDIVIDUALE				MAX PUNTI 60			
PARAMETRI DI VALUTAZIONE							
A.1 (*) Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con P.E.G., P.D.O. e P.P. [Obiettivi gestionali/operativi (di durata annuale e Obiettivi strategici e di innovazione (di durata pluriennale)]							
TOTALE VALUTAZIONE P.I.				PUNTI 60			
N. Ob.	Peso teorico (P)	Tipologia	Note/Giudizi	Indicatori di risultato			
		<input type="checkbox"/> Strategico e di Innovazione <input type="checkbox"/> Gestionale/operativo		Descrizione indicatori	Valore atteso	GRADO di raggiungimento (G) [pa/pmax]	Punteggio ottenuto [(Px60/100) x G]
Descrizione dell'obiettivo					100%		

N. Ob.		Peso teorico (P)	Tipologia	Note/Giudizi	Indicatori di risultato			
					PERCENTUALE RISULTATO CONSEGUITO			
					_____ %			
			<input type="checkbox"/> Strategico e di Innovazione <input type="checkbox"/> Gestionale/operativo		Descrizione indicatori	Valore atteso	GRADO di raggiungimento (G) [pa/pmax]	Punteggio ottenuto [(Px60/100) x G]*
Descrizione dell'obiettivo						100%		
					PERCENTUALE RISULTATO CONSEGUITO			
					_____ %			
N. Ob.		Peso teorico (P)	Tipologia	Note/Giudizi	Indicatori di risultato			
					PERCENTUALE RISULTATO CONSEGUITO			
					_____ %			
			<input type="checkbox"/> Strategico e di Innovazione <input type="checkbox"/> Gestionale/operativo		Descrizione indicatori	Valore atteso	GRADO di raggiungimento (G) [pa/pmax]	Punteggio ottenuto [(Px60/100) x G]*
Descrizione dell'obiettivo						100%		
					PERCENTUALE RISULTATO CONSEGUITO			
					_____ %			
TOTALE Valutazione PERFORMANCE INDIVIDUALE					_____ %			

* La valutazione della Performance individuale del Titolare di incarico di E.Q. è basata sul grado di raggiungimento percentuale degli obiettivi assegnati.

Il punteggio attribuito a ciascun obiettivo gestionale è determinato con la seguente formula:

$$P(\text{ob}) = \frac{[(P \times A / 100) \times G]}{100}$$

laddove:

A = il peso (60) attribuito al parametro della Performance individuale

P = il peso teorico percentuale attribuito a ciascun obiettivo (il cui totale per ciascuno Settore è pari a 100%)

G = grado di raggiungimento dell'obiettivo in percentuale

quindi:

$$P(\text{ob}) = \frac{[(P \times 60 / 100) \times G]}{100}$$

Il punteggio totale attribuito al parametro A (Performance individuale) è dato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai singoli obiettivi:

$$P(\text{PI}) = \sum [P(\text{ob1}) + P(\text{ob2}) + P(\text{ob3}) + P(\text{ob4}) + \dots P(\text{obn})]$$

B) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA dei TITOLARI DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (E.Q.)			MAX PUNTI 20
1. Andamento degli indicatori della Condizione dell'Ente (cfr. Allegato A) al SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023)			Fino a punti 10
1) Rispetto del pareggio di bilancio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
2) Rispetto del tetto di spesa del personale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3) Rispetto dei parametri di riscontro di deficitarietà strutturale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
4) Capacità di riscossione aumentata rispetto all'anno precedente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
5) Miglioramento rispetto all'anno precedente del rapporto tra incassi e somme contestate per le sanzioni al codice della strada	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
6) Miglioramento della percentuale di raccolta differenziata	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
7) Riduzione dei tempi medi di pagamento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
8) Riduzione dei tempi medi di conclusione dei procedimenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
9) Attuazione del programma delle opere pubbliche e degli acquisti di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Rispetto degli indicatori della condizione dell'Ente	Valori attesi	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
	Da N. 7 a N. 9 indicatori	10	_____
	Da N. 5 a N. 6 indicatori	7	
	Da N. 3 a N. 4 indicatori	5	
	Da N. 1 a N. 2 indicatori	3	
Nessun indicatore rispettato	0		
2. Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore (cfr. Allegato A) al SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023)			Fino a punti 5
1) Ottemperanza obblighi di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
2) Attuazione misure di prevenzione della Corruzione previste dal P.T.P.C.T. dell'Ente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3) Osservanza Codice di Comportamento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
4) Rispetto normativa sulla privacy	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E DELLA PERFORMANCE 2023-2025

5) Monitoraggio del lavoro flessibile sulla base del modello predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
6) Rispetto dei vincoli dettati per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza, studio e/o ricerca		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
7) Rispetto del vincolo relativo alla individuazione del personale in eccedenza		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
8) Rispetto dei vincoli dettati dal Codice dell'amministrazione digitale		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
9) Ricorso alle convenzioni Consip ed al mercato elettronico della PA		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
10) Rispetto delle procedure di gara così come disciplinate nel Codice dei Contratti Pubblici		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
11) Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi * (da verificare sulla base di segnalazioni)		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
12) Vigilanza sul personale assegnato		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
13) Rispetto dei vincoli dettati per il controllo del personale		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore	Valori attesi	Punteggio attribuibile		Punteggio attribuito
	Da N. 10 a N. 13 vincoli	5		_____
	Da N. 7 a N. 6 vincoli	3		
	Da N. 4 a N. 6 vincoli	2		
	Da N. 1 a N. 3 vincoli	1		
	Nessun vincolo rispettato	0		
3. Valutazione Performance da parte dei cittadini (customer satisfaction) (cfr. Allegato A) al SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023)			Fino a punti 5	
Giudizio dell'Utente sulla qualità del Servizio	Valori attesi	Punteggio attribuibile		Punteggio attribuito
	N. 5 giudizi positivi (servizio ottimo)	5		_____
	N. 4 giudizi positivi (servizio più che adeguato)	4		
	N. 3 giudizi positivi (servizio adeguato)	3		
	N. 2 giudizi positivi (servizio migliorabile)	2		
	N. 1 giudizio positivo (servizio inadeguato)	1		
Nessun giudizio positivo (servizio inadeguato)	0			

	* segnalazioni riguardanti il mancato rispetto dei tempi del procedimento, eventuali richieste di intervento del titolare del potere sostitutivo, diffida e messa in mora, eventuali richieste di indennizzo e/o risarcimento danni da ritardo, eventuale nomina di commissari ad acta.	
TOTALE Valutazione PERFORMANCE ORGANIZZATIVA dei TITOLARI DI INCARICO DI E.Q.		

La Performance organizzativa è valutata sulla base dei tre parametri/fattori (1-2-3) e relativi indicatori riportati nella precedente griglia, come da Allegati A) e E) del SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023.

C) COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI E COMPORTEMENTI ORGANIZZATIVI			MAX PUNTI 20	
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	Peso teorico (P)	Giudizio		Punteggio attribuito
C. 1 Pianificazione, organizzazione e innovazione , intesa come capacità di programmazione e controllo, della gestione finanziaria di competenza, nonché capacità dimostrata di partecipare alla costruzione degli obiettivi, di tradurre gli obiettivi in piani di azione, di misurarsi con risultati impegnativi e di dare realizzazione agli stessi, di adattarsi ai cambiamenti intervenuti all'interno dell'amministrazione e approccio ai problemi con soluzioni innovative e capacità di proposta	Max p. 5	Ottimo	5	
		Migliorabile	2	
		Adeguato	1,5	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
C. 2 Collaborazione, comunicazione e integrazione , intese come capacità di stabilire un clima di collaborazione attivo, in particolare con gli organi di governo, con il Segretario, con i Responsabili di P.O. e con il personale, con persone inserite in altre articolazioni organizzative e/o enti, al fine di realizzare progetti e/o risolvere problemi	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	2	
		Adeguato	1,5	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
C. 3 Interazione con gli organi di indirizzo politico , intesa come capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dell'organo politico di riferimento e di conformarsi efficacemente ed in tempi ragionevoli alle direttive e alle disposizioni emanate dagli organi di indirizzo	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	2	
		Adeguato	1,5	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
C. 4 Orientamento al cittadino-utente , inteso come capacità dimostrata di ascoltare e mettere in atto soluzioni che, nel rispetto delle regole organizzative, siano dirette alla soddisfazione del cittadino e dell'utente, nonché del raggiungimento della maggiore qualità del servizio	Max p. 3	Ottimo	3	
		Migliorabile	2	
		Adeguato	3	
		Più che adeguato	1	
		Inadeguato	0	

C. 5 Valorizzazione e valutazione dei propri collaboratori. intesa come capacità dimostrata di motivare i collaboratori, di svilupparne le competenze, nonché la capacità di governare il processo di valutazione attraverso una chiara definizione delle attività assegnate e delle attese, una motivata differenziazione delle valutazioni ed il rispetto delle procedure e dei metodi di valutazione adottati	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	2	
		Adeguato	1,5	
		Più che adeguato	1	
		Inadeguato	0	
TOTALE VALUTAZIONE COMPETENZE PROFESSIONALI/MANAGERIALI E COMPETENZE ORGANIZZATIVE				_____

La valutazione delle competenze professionali e manageriali e dei comportamenti organizzativi dei titolari di E.Q. è basata sulla graduazione dei singoli fattori (da C.1 a C.5) sulla base di una scala di valori di cui alla griglia precedente.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI TITOLARI DI INCARICO DI EQ		
MACRO PARAMETRI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
A) PERFORMANCE INDIVIDUALE	60	
B) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	20	
C) COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI E COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI	20	
TOTALE	100	

OSSERVAZIONI DEL DIPENDENTE VALUTATO:

.....

LUOGO E DATA, _____

FIRMA DEL DIPENDENTE

OSSERVAZIONI DELL'OIV:

.....
.....

LUOGO E DATA, _____

FIRMA DELL'OIV

**TABELLA RIEPILOGATIVA
PER LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE NON TITOLARE DI INCARICO DI EQ
[AREE FUNZIONALI: Funzionari, Istruttori, Operatori esperti e Operatori]**

AMBITI DI VALUTAZIONE [A), B) e C)]	PUNTEGGIO MAX ATTRIBUIBILE
A) PERFORMANCE INDIVIDUALE	MAX PUNTI 40
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	
A.1 Grado di Svolgimento attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Unità organizzativa di appartenenza	Fino a 40 punti
TOTALE VALUTAZIONE P.I.	PUNTI 40
B) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	MAX PUNTI 20
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	
B.1 Andamento degli indicatori della Condizione dell'Ente	Fino a punti 10
B.2 Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore	Fino a punti 10
TOTALE VALUTAZIONE P.O.	PUNTI 20
C) COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI E COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI	MAX PUNTI 40
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	
C. 1 Capacità di relazionarsi con colleghi e utenza Si valutano le capacità nell'instaurare un rapporto di collaborazione con i colleghi e con il responsabile al fine di accrescere lo standard quali - quantitativo del servizio, mentre nella gestione del rapporto con l'utenza le capacità di relazione e gestione di eventuali momenti di stress e conflittuali	Fino a punti 4
C. 2 Grado di responsabilizzazione verso i risultati Si valuta la capacità di verificare la qualità delle prestazioni di servizio cui il dipendente è chiamato a contribuire, il coinvolgimento nelle esigenze connesse alla realizzazione dei programmi, alle tempistiche di lavoro, anche al fine di migliorare l'immagine dell'Ente	Fino a punti 4
C. 3 Tensione motivazionale al miglioramento del livello di professionalità Si valuta l'interesse a migliorare la propria professionalità, all'auto aggiornamento professionale, alle esigenze di studio della normativa o di approfondimento delle tematiche professionali	Fino a punti 4
C. 4 Efficienza organizzativa e affidabilità Si valutano le capacità di impostare correttamente il proprio lavoro, con efficienza ed autonomia e di ridefinire gli aspetti procedurali ed organizzativi del proprio lavoro, in relazione al mutare delle condizioni di riferimento.	Fino a punti 4
C. 5 Capacità di lavorare e di gestire il ruolo di professionalità Si valutano l'attitudine al lavoro di gruppo, la gestione del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro, la collaborazione con il Responsabile al fine di accrescere lo standard quali-quantitativo del servizio	Fino a punti 4

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E DELLA PERFORMANCE 2023-2025

C. 6 Flessibilità Si valuta la capacità di interpretare le esigenze di adattamento organizzativo alle variabili sia interne che esterne, al fine di assicurare un elevato indice di gradimento delle prestazioni del servizio, sia all'utenza che all'Amministrazione	Fino a punti 4
C. 7 Abilità tecnico-operativa Si valutano le competenze proprie del valutato in rapporto al ruolo a cui è preposto, le abilità di tipo tecnico-operativo anche al riguardo dell'utilizzo di mezzi informatici	Fino a punti 4
C. 8 Livello di autonomia-iniziativa Si valuta la capacità di organizzazione del proprio lavoro, rispetto ai compiti assegnati da programmi o ai tempi di attesa dell'utenza, rispetto all'avvio di iniziative, anche in condizioni di criticità e tensione organizzativa (picchi di carichi di lavoro)	Fino a punti 4
C. 9 Rispetto dei tempi di esecuzione Si valuta la capacità di rispettare i tempi di esecuzione assegnatigli e di proporre soluzioni rivolte alla semplificazione dei processi di erogazione dei servizi	Fino a punti 4
C. 10 Quantità delle prestazioni Si valuta la capacità di assicurare un prodotto o servizio rispondente alla distribuzione del carico di lavoro ordinario, tenendo conto delle sollecitazioni del responsabile	Fino a punti 4
TOTALE VALUTAZIONE COMP. PROF.LI E COMPORT. ORG.VI	PUNTI 40
VALUTAZIONE COMPLESSIVA [A) + B) + C)]	PUNTI 100

REPORT PER LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE NON TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

COGNOME E NOME DEL DIPENDENTE:.....

AREA PROF.LE:

STRUTTURA/AREA FUNZIONALE DI RIFERIMENTO:

ANNO DI VALUTAZIONE:

A) PERFORMANCE INDIVIDUALE				MAX PUNTI 40	
PARAMETRI DI VALUTAZIONE					
A.1 Grado di Svolgimento attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Unità organizzativa di appartenenza				Fino a 40 punti	
TOTALE VALUTAZIONE P.I.				PUNTI 40	
Obiettivo N. _____	Descrizione	Peso teorico (P)	Giudizio/ GRADO di raggiungimento (G)		Punteggio attribuito [(Px40/100) x G]
			_____	Ottimo 100%	
				Discreto 80%	
				Buono 60%	
				Sufficiente 40%	
			Insufficiente < 40%		
Obiettivo N. _____	Descrizione	Peso teorico (P)	Giudizio/ GRADO di raggiungimento (G)		Punteggio attribuito [(Px40/100) x G]

Obiettivo N. _____	Descrizione	Peso teorico (P)	Giudizio/ GRADO di raggiungimento (G)		Punteggio attribuito [(Px40/100) x G]
		_____	Ottimo	100%	_____
			Discreto	80%	
			Buono	60%	
			Sufficiente	40%	
			Insufficiente	< 40%	
		_____	Ottimo	100%	_____
			Discreto	80%	
			Buono	60%	
			Sufficiente	40%	
			Insufficiente	< 40%	
TOTALE Valutazione PERFORMANCE INDIVIDUALE					_____

* La valutazione della Performance individuale del personale non titolare di E.Q. è basata sul grado di raggiungimento percentuale degli obiettivi assegnati.

Il punteggio attribuito a ciascun obiettivo gestionale è determinato con la seguente formula:

$$P(\text{ob}) = \frac{[(P \times A / 100) \times G]}{100}$$

laddove:

A = il peso (40) attribuito al parametro della Performance individuale

P = il peso teorico percentuale attribuito a ciascun obiettivo (il cui totale per ciascuno Settore è pari a 100%)

G = grado di raggiungimento dell'obiettivo in percentuale

quindi:

$$P(\text{ob}) = \frac{[(P \times 40 / 100) \times G]}{100}$$

Il punteggio totale attribuito al parametro A (Performance individuale) è dato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai singoli obiettivi:

$$P(PI) = \sum [P(ob1) + P(ob2) + P(ob3) + P(ob4) + \dots P(obn)]$$

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA			MAX PUNTI 20
DEL PERSONALE NON TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (E.Q.)			
1. Andamento degli indicatori della Condizione dell'Ente (cfr. Allegato A) al SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023)			Fino a punti 10
1) Rispetto del pareggio di bilancio	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
2) Rispetto del tetto di spesa del personale	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
3) Rispetto dei parametri di riscontro di deficitarietà strutturale	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
4) Capacità di riscossione aumentata rispetto all'anno precedente	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
5) Miglioramento rispetto all'anno precedente del rapporto tra incassi e somme contestate per le sanzioni al codice della strada	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
6) Miglioramento della percentuale di raccolta differenziata	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
7) Riduzione dei tempi medi di pagamento	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
8) Riduzione dei tempi medi di conclusione dei procedimenti	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
9) Attuazione del programma delle opere pubbliche e degli acquisti di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
Rispetto degli indicatori della condizione dell'Ente	Valori attesi	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
	Da N. 7 a N. 9 indicatori	10	_____
	Da N. 5 a N. 6 indicatori	7	
	Da N. 3 a N. 4 indicatori	5	
	Da N. 1 a N. 2 indicatori	3	
Nessun indicatore rispettato	0		
2. Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore (cfr. Allegato A) al SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023)			Fino a punti 10

1) Ottemperanza obblighi di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) Attuazione misure di prevenzione della Corruzione previste dal P.T.P.C.T. dell'Ente		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3) Osservanza Codice di Comportamento		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4) Rispetto normativa sulla privacy		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5) Monitoraggio del lavoro flessibile sulla base del modello predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6) Rispetto dei vincoli dettati per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza, studio e/o ricerca		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
7) Rispetto del vincolo relativo alla individuazione del personale in eccedenza		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
8) Rispetto dei vincoli dettati dal Codice dell'amministrazione digitale		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
9) Ricorso alle convenzioni Consip ed al mercato elettronico della PA		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
10) Rispetto delle procedure di gara così come disciplinate nel Codice dei Contratti Pubblici		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
11) Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi * (da verificare sulla base di segnalazioni)		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
12) Vigilanza sul personale assegnato		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
13) Rispetto dei vincoli dettati per il controllo del personale		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore	Valori attesi	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
	Da N. 10 a N. 13 vincoli	10	_____
	Da N. 7 a N. 6 vincoli	7	
	Da N. 4 a N. 6 vincoli	5	
	Da N. 1 a N. 3 vincoli	3	
	Nessun vincolo rispettato	0	
* segnalazioni riguardanti il mancato rispetto dei tempi del procedimento, eventuali richieste di intervento del titolare del potere sostitutivo, diffida e messa in mora, eventuali richieste di indennizzo e/o risarcimento danni da ritardo, eventuale nomina di commissari ad acta.			
TOTALE Valutazione PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE NON TITOLARE DI INCARICO DI E.Q.		_____	

La Performance organizzativa è valutata sulla base dei due parametri/fattori (1-2) e relativi indicatori riportati nella precedente griglia, come da Allegato A) del SMVP approvato con D.G.C. n. 89 del 14.06.2023.

C) COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI E COMPORTEMENTI ORGANIZZATIVI			MAX PUNTI 40	
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	Peso teorico (P)	Giudizio		Punteggio attribuito
C. 1 Capacità di relazionarsi con colleghi e utenza Si valutano le capacità nell'instaurare un rapporto di collaborazione con i colleghi e con il responsabile al fine di accrescere lo standard quali - quantitativo del servizio, mentre nella gestione del rapporto con l'utenza le capacità di relazione e gestione di eventuali momenti di stress e conflittuali	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
C. 2 Grado di responsabilizzazione verso i risultati Si valuta la capacità di verificare la qualità delle prestazioni di servizio cui il dipendente è chiamato a contribuire, il coinvolgimento nelle esigenze connesse alla realizzazione dei programmi, alle tempistiche di lavoro, anche al fine di migliorare l'immagine dell'Ente	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
C. 3 Tensione motivazionale al miglioramento del livello di professionalità Si valuta l'interesse a migliorare la propria professionalità, all'auto aggiornamento professionale, alle esigenze di studio della normativa o di approfondimento delle tematiche professionali	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
C. 4 Efficienza organizzativa e affidabilità Si valutano le capacità di impostare correttamente il proprio lavoro, con efficienza ed autonomia e di ridefinire gli aspetti procedurali ed organizzativi del proprio lavoro, in relazione al mutare delle condizioni di riferimento.	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
Inadeguato	0			
C. 5 Capacità di lavorare e di gestire il ruolo di professionalità Si valutano l'attitudine al lavoro di gruppo, la gestione del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro, la collaborazione con il Responsabile al fine di accrescere lo standard quali-quantitativo del servizio	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
C. 6 Flessibilità Si valuta la capacità di interpretare le esigenze di adattamento organizzativo alle variabili sia interne che esterne, al fine di assicurare un elevato indice di gradimento delle prestazioni del servizio, sia all'utenza che all'Amministrazione	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E DELLA PERFORMANCE 2023-2025

C. 7 <u>Abilità tecnico-operativa</u> Si valutano le competenze proprie del valutato in rapporto al ruolo a cui è preposto, le abilità di tipo tecnico-operativo anche al riguardo dell'utilizzo di mezzi informatici	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
C. 8 <u>Livello di autonomia-iniziativa</u> Si valuta la capacità di organizzazione del proprio lavoro, rispetto ai compiti assegnati da programmi o ai tempi di attesa dell'utenza, rispetto all'avvio di iniziative, anche in condizioni di criticità e tensione organizzativa (picchi di carichi di lavoro)	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
C. 9 <u>Rispetto dei tempi di esecuzione</u> Si valuta la capacità di rispettare i tempi di esecuzione assegnatigli e di proporre soluzioni rivolte alla semplificazione dei processi di erogazione dei servizi	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
C. 10 <u>Quantità delle prestazioni</u> Si valuta la capacità di assicurare un prodotto o servizio rispondente alla distribuzione del carico di lavoro ordinario, tenendo conto delle sollecitazioni del responsabile	Max p. 4	Ottimo	4	
		Migliorabile	3	
		Adeguato	2	
		Poco adeguato	1	
		Inadeguato	0	
TOTALE Valutazione COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E COMPETENZE ORGANIZZATIVE				_.....

La valutazione delle competenze tecnico-professionali e dei comportamenti organizzativi del personale non titolare di E.Q. è basata sulla graduazione dei singoli fattori (da C.1 a C.10) sulla base di una scala di valori di cui alla griglia precedente.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PERSONALE NON TITOLARE DI INCARICO DI EQ		
MACRO PARAMETRI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
A) PERFORMANCE INDIVIDUALE	40	
B) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	20	
C) COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI	40	
TOTALE	100	

LUOGO E DATA, _____

FIRMA DEL RESPONSABILE DI SETTORE/VALUTATORE

FIRMA PER RICEVUTA DEL DIPENDENTE VALUTATO

Luogo e Data, _____

Osservazioni del Valutatore:

.....